Edizione con il LOTTO

Anno 94 Numero 194

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 3/1960: anno L. 10.000, sem. 5300; trim. 2700. - Estero (tariffe post. ric.): anno L. 28.000, semestre 15000, trim. 8700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 1 - Domenica 2 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 40-942 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 888-177

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza colonna (min. 600) posiz. e data prestab. aum. 50% - Finanz. Legali L. 800 (min. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 60 per parola (min 350) - Echi Cronaca, Spettacoli L. 400 (min. 1200) la linea - Dom.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. locali (sped. corso Posta contr. con aut. loc.): *Argentina pes. 15; *Austria an. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 25; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 80; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 0; *Iran rls. 15; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 80; *Libia pia. 5; *Malta d. 0; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia 30, 2; *Spagna pts. 3; *Sud Africa rand 0,12; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 2,10; *U.S.A. cents 25

Ore decisive per il tormentato Nord Africa

Le truppe di Ben Bella nella notte sono giunte alla periferia di Algeri

Hanno preso posizione sulle alture che dominano la città con armi automatiche e cannoni anticarro - Gli oppositori della IV «willaya», guidati dal giovane colonnello Si Hassan, affermano tuttora di essere decisi a resistere fino all'ultimo - I «benbellisti» sono però appoggiati da partigiani anche all'interno della Casbah - Stamane nuove dimostrazioni della popolazione civile al grido di «Basta!» per invocare la pace

Vostro servizio particolare

ALGERI, sabato sera.

Dopo quasi tre mesi di crisi, di assalti e di soluzioni sempre provvisorie, la Algeria si trova ancora una volta sull'orlo della guerra civile. Truppe di Ben Bella affluite nella notte, a bordo di autocarri e di autobus requisiti in tutta fretta, sono arrivate alla periferia di Algeri, attestandosi sulle alture che dominano la città.

I soldati benbellisti sono abbondantemente forniti di armi automatiche (fucili e mitragliatrici) e dispongono anche di un certo numero di cannoni anticarro e controaerei. Dal canto loro, gli uomini della quarta «willaya» sono arroccati sulle loro posizioni difensive e proclamano di essere decisi a resistere fino all'ultimo.

Si Hassan, il giovane colonnello di appena 27 anni che comanda queste forze, deve però tener conto anche delle formazioni autonome della Casbah che sono decisamente schierate dalla parte di Ben Bella e svolgono azioni di molestia contro gli avversari. Nel corso di una di queste azioni, nella parte bassa della Casbah presso piazza Bresson, si sono avuti almeno cinque morti e parecchi feriti.

Nonostante la confusione che regna sul piano politico da due mesi a questa parte, la popolazione comincia a rendersi conto che quanto sta accadendo è il risultato di una rivalità apparentemente insanabile fra uomini e clan di diversa formazione. Anche l'uomo della strada comincia a capire che così non si può andare avanti, che gli uomini responsabili sono incapaci a far uscire il paese da l'anarchia e che l'Algeria rischia di diventare un secondo Congo.

E' per questo che anche stamani si sono rinnovate le dimostrazioni dei lavoratori musulmani. Il grido di «Harakat!» («Basta!») echeggia sempre più forte e i poliziotti musulmani guardano i cortei che passano, senza batter ciglio.

Gruppi di civili, fra cui moltissime donne con bambini, sostano sul «Forum», davanti alla prefettura e attorno all'«Hotel Aletti». Sui loro volti si legge l'amarezza e la stanchezza per quanto sta accadendo. Dopo aver sopportato per sette anni i rigori imposti dal «para» francesi, gli algerini trovano insopportabile che proprio i «soldati della rivoluzione», siano così schierati da una parte e dall'altra, si comportino come vincitori in un paese conquistato.

Un sintomo rivelatore di questo stato d'animo lo si trova nell'atteggiamento assunto dall'Unione generale dei lavoratori algerini la quale ha preannunciato uno sciopero generale ad oltranza nel caso in cui i responsabili della maggiori fazioni scatenassero una guerra civile.

Il giornale «Alger Republicaine», appoggiando calorosamente l'iniziativa dei sindacati, fra l'altro scrive: «Quali che siano i meriti degli uomini che hanno condotto la guerra per l'indipendenza (e si tratta di meriti grandi), gli algerini sono oggi convinti che questi uomini siano collettivamente responsabili delle loro avventure».

Il giornale conclude chiedendo: «Come distinguere, come scegliere, quando tutti i proclami, tutti gli appelli, tutti i comunicati affermano che si è decisi a respingere la dittatura mentre la realtà è esattamente il contrario?»

E' confortante il fatto che l'opinione pubblica algerina cominci a veder chiaro nella situazione, ma purtroppo ciò accade in un momento in cui le sorti avverse sembrano pronte ad affrontarsi con le armi. Gli incidenti avvenuti nella parte bassa della Casbah mostrano che i fucili possono sparare da soli e che se invito i dirigenti dell'Ufficio politico quanto quello delle due «willaya» che si oppongono a Ben Bella si lasceranno prendere la mano dagli eventi, la giovanissima repubblica algerina affonderà nel sangue.

Purtroppo le già recenti notizie non lasciano sperare nulla di buono. Il colonnello Boumedienne, alla testa dei trentamila uomini che si sono venuti ammassando lungo le colline poste a sud-ovest di Algeri, afferma che il suo compito è quello di «ristabilire l'ordine nella capitale».

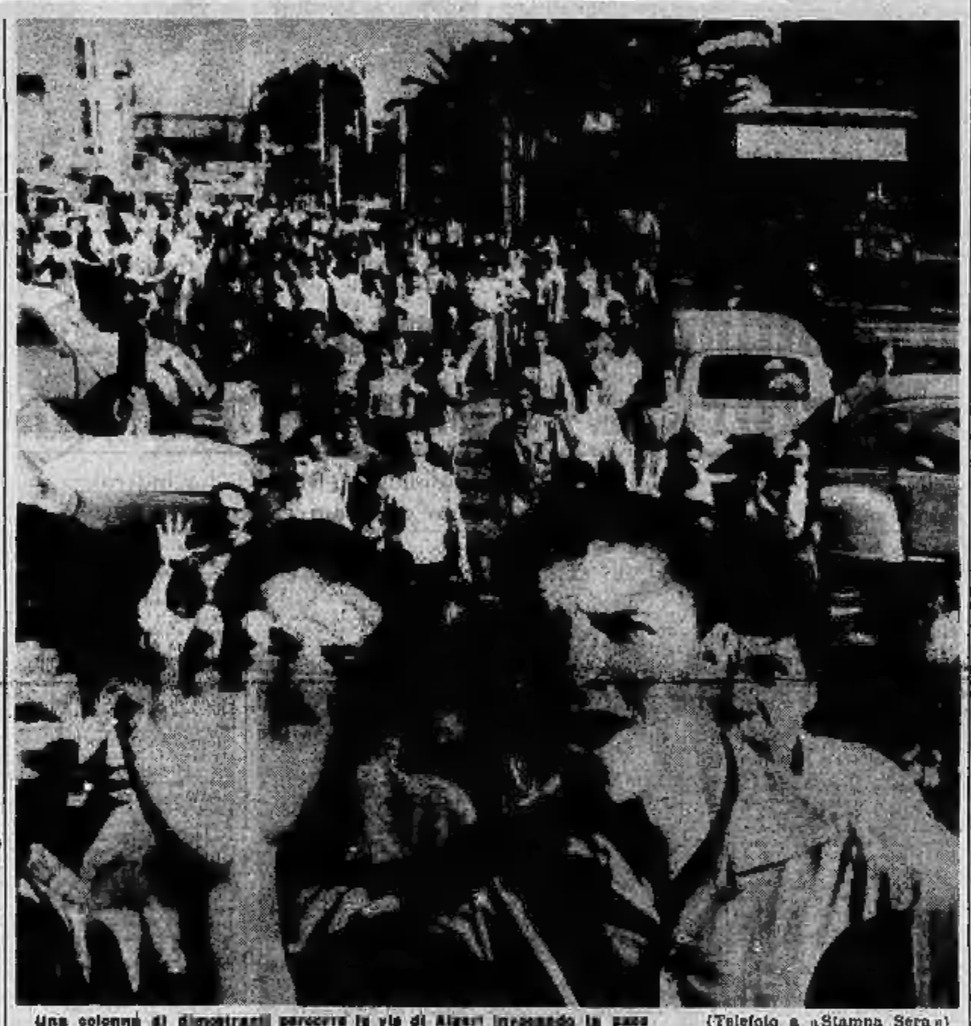
Dal canto suo la Quarta «willaya» ha provveduto ad organizzare le difese anche lungo il porto di Algeri per prevenire un'eventuale intervento dal mare. Il colonnello Si Hassan, che comanda le forze della guarnigione di Algeri, ha invitato la popolazione a creare barriere umane «per impedire la [illegible] dei reparti benbellisti».

Si tratterà ora di vedere se, malgrado i bellicosi propositi dei capi delle due parti, i soldati obbediranno ad eventuali ordini di sparare. E' significativo il fatto che in più punti soldati ghanti da Orano hanno fraternizzato con i loro «avversari» della quarta «willaya», pur continuando a sorvegliarsi a vicenda. Forse ancor più importante è l'annuncio dato dal colonnello Saout si Arab, comandante della seconda «willaya», il quale ha fatto sapere chiaramente che i cinquemila guerriglieri che sono ai suoi ordini non apriranno mai il fuoco contro i loro fratelli.

Non è dunque da escludere, a meno che accadano eventi imprevedibili più forti [illegible] *degli uomini, che una nuova soluzione di compromesso venga cercata e trovata, sotto la pressione popolare, e che finalmente possano essere convocate le elezioni per la formazione di un'assemblea costituente e la creazione di un regolare governo.*

Si tratta, come ognuno vede, di un'esigenza indiscutibile, tanto più che la Francia segue attualmente l'aggravarsi della situazione nel Paese potrebbe, nel caso in cui gli eventi dovessero precipitare, fare intervenire le sue forze armate dopo aver denunciato gli accordi di Evian in cui la repubblica algerina è nata.

b. v.



Una colonna di dimostranti percorre la via di Algeri innalzando la pace (Telefoto a «Stampa Sera»)

Requisiti ad Orano tutti i camion disponibili

ORANO, sabato sera.

«Il presidente Ben Bella si trova sempre ad Orano e sino a nuovo avviso non farà alcuna dichiarazione», così ha riferito questa mattina il delegato alle informazioni della prefettura di Orano ad un giornalista francese.

Muniti di buoni di requisizione della prefettura di Orano, responsabili dell'Ain hanno proceduto ieri sera, a partire dalle ore 20, alla requisizione di tutti i camion disponibili ad Orano e dei loro conducenti. Questi veicoli sono destinati a trasportare i soldati della Willaya 5 verso Algeri.

Terremoto a Cascia: 60 case pericolanti

PERUGIA, sabato sera.

Durante la notte e nelle prime ore di stamattina in tutta la zona di Cascia sono avvenute altre cinque scosse di terremoto. Il movimento tellurico, durato pochi secondi, ha provocato lesioni a vecchi fabbricati per cui al momento attuale sono circa sessanta gli edifici pericolanti.

Ieri sera, mentre il comandante dei vigili del fuoco di Perugia, ing. De Paola, stava controllando con alcuni tecnici e con il sindaco di Cascia, Emili, le lesioni provocate dal movimento sismico del 30 agosto all'edificio dell'ospedale, un'altra scossa ha fatto crollare parte dei muri esterni.

A Colle Giacoso, a pochi chilometri da Cascia, le scosse telluriche sono state avvertite con maggiore intensità.

Sul circuito di Salò, dopo una gara avvincente

All'azzurro Bongioni il titolo mondiale dei ciclisti dilettanti

Salò, sabato sera.

La temperatura si è fatta più calda quando a mezzogiorno viene dato il via ai 113 concorrenti dilettanti che partecipano alla prova su strada in rappresentanza di 13 Paesi.

Al secondo giro si verifica una prima schermaglia sostenuta: fugge lo jugoslavo Skerl, staccandosi di 35" sul gruppo guidato dallo spagnolo Diaz. Ma sullo striscione d'arrivo transitano nell'ordine il polacco Pokorny, lo spagnolo Goyeneche e l'uruguiano Timon, che avevano inseguito lo jugoslavo raggiungendolo.

Il plotone si scuote ed al quarto passaggio gli otto fuggitivi sono inseguiti a dieci secondi dal belga Van den Berghen e a 12" dallo svizzero Weber.

I due inseguitori Van den Berghen e Weber riescono intanto a raggiungere il gruppetto di testa, che al quinto passaggio risulta così composto di dieci uomini.

La battaglia deve ancora scatenarsi. Trascinato dagli italiani, il plotone rinviene infatti al sesto passaggio sui fuggitivi, raggiungendoli. Sul traguardo passa da solo il francese Aimar, ma alle sue spalle incalza a 14" il gruppo guidato dal nastro Poggiali.

Alla fine del settimo giro, cioè a metà gara, Dumitrescu e Aimar transitano nell'ordine inseguiti dal russo Petrov e dal belga Stevens a 44", quindi, a 52", passano l'olandese Den Hartog, l'uruguayano Timon, l'italiano

L'azzurro Bongioni

Bongioni e il lussemburghese Hentges.

Sempre Dumitrescu e Aimar in testa all'ottavo passaggio. A 52" inseguono Petrov, il belga Stevens, il francese Brux, l'uruguayano Timon, il danese Ritter e il belga Van den Berghen.

Si corre già da circa tre ore e sono stati coperti 116 chilometri. Le posizioni sono ancora una volta rivoluzionate: al nono passaggio transita primo Stevens seguito a 7" dal danese Kroire a ridosso del quale incalzano il francese Brux, l'italiano Bongioni e l'olandese Den Hartog che guidano il gruppo allungato. La media generale si mantiene sui [illegible] km. e mezzo.

Nel dodicesimo giro del gruppo scattano Maschi, il belga Van den Berghen e il francese Aimar; sulla discesa della Costa sono inseguiti i primi con circa 1' di distacco. Con una serie di scatti Van den Berghen rimane solo per qualche [illegible] di metri poi è appaiato dall'olandese Kastens: il distacco è di 55".

Si inizia la penultima tornata con Kroire e Hartog sempre in testa con soli 32" di vantaggio sugli inseguitori. Il gruppo segue a 1'30".

Nella discesa su Gas, avviene il ricongiungimento fra i quattro di testa. Il gruppo è sgranato: con 52" di distacco conduce Maschi; a 55" sono Ferrari, Bongioni e gli altri.

Il passaggio sul traguardo del tredicesimo giro avviene con il gruppo di testa avvantaggiato di soli 70 metri. Il ricongiungimento è [illegible] fatto per un gruppetto condotto da Bongioni e Maschi e dal russo Petrov.

A Tormini conducono tre corridori: Bongioni, l'olandese Den Hartog e il danese Ritter. L'italiano conduce con energia mentre i suoi compagni appaiono affaticati.

Sull'ultima rampa, breve che immette sul traguardo, Bongioni forza disperatamente, staccati i due compagni e si laurea campione del mondo.

Ordine d'arrivo

1) **BONGIONI Renato (Italia)** che copre i chilometri 179,240 del percorso in 4 ore 32'50", alla media oraria di 39,510.
2) Ritter (Danimarca).
3) Den Hartog (Olan.).
4) Bollie (Germania).
5) Bazière (Francia).
6) Monty (Belgio).
7) **MACCHI (Italia).**

Estrazioni del Lotto
1 SETTEMBRE 1962

						Ambetto Colonna vincente
BARI	8	69	52	59	20	1
CAGLIARI	24	89	13	37	60	1
FIRENZE	30	62	88	76	25	1
GENOVA	83	71	46	20	75	2
MILANO	39	15	86	64	81	X
NAPOLI	61	62	39	44	31	2
PALERMO	14	8	42	54	85	1
ROMA	90	88	55	13	33	2
TORINO	36	89	84	7	14	X
VENEZIA	53	41	22	60	76	X

Orribile crimine in una piccola località svizzera

Strangola la moglie italiana stringendole al collo una calza

Lei era gelosa (e ne aveva motivo): da tempo erano continui litigi - Uccisa la poveretta, affida i tre bimbi a un amico e fugge (probabilmente in Germania, dove ha un'amica) - Il delitto scoperto soltanto dopo 3 giorni

Nostro servizio particolare

Berna, sabato sera.

La polizia svizzera sta attivamente ricercando il rappresentante di commercio Hans Preisig, di 38 anni, il quale ha ucciso la moglie Elsa Bruna Valori, di 33 anni, di nazionalità italiana, strangolandola con una calza di nylon. Il fatto di sangue è avvenuto tre giorni or sono a Langenthal; ma solamente ieri la polizia di Berna ha scoperto il cadavere della donna, che era madre di tre bambini, il maggiore dei quali ha 9 anni.

E' stato un collega di Hans Preisig che ha fatto scoprire il delitto. Da mercoledì, infatti, Otto Gruenther custodiva i fanciulli dei coniugi Preisig e non avendo visto né il padre né la madre, si è recato nel pomeriggio dagli agenti, temendo fosse successo ai suoi amici una disgrazia. Gli inquirenti si recavano nella casa dei Preisig e abbattuta la porta di casa, poiché nessuno rispondeva alle loro ricompellata, facevano l'orribile scoperta: nella camera da letto rinvenivano il corpo esanime della donna orrendamente cadavere. Elsa Bruna Valori era cadavere sul letto, in abiti discinti, con una calza di nylon ancora stretta attorno al collo. La perizia necroscopica, immediatamente eseguita, permetteva di stabilire che era stata strangolata nella giornata di mercoledì. Interrogato, il Gruenther raccontava che la sera del 29 agosto il suo amico e collega si era recato a casa sua con i tre bambini: «Hans — ha detto — era venuto da me per chiedere un favore, quello di tenergli per un giorno i bambini, poiché lui doveva assentarsi da Langenthal, mentre sua moglie, mi aveva detto, era dovuta partire improvvisamente avendo ricevuto un telegramma che l'avvertiva che sua madre era ammalata. Mi diceva però che la signora Bruna sarebbe rientrata a casa al massimo il giorno dopo.

«Non era la prima volta che i Preisig mi lasciavano in custodia i loro bambini e ben volentieri avevo fatto quel piacere ad Hans. Ho cominciato ad aver timore che fosse successa una disgrazia ieri, poiché mai prima di allora essi si erano assentati così a lungo. Sopratutto la povera signora Bruna era molto attaccata alle sue creature. Per tutta la giornata ogni mezz'ora ho chiamato telefonicamente i Preisig, ma nessuno mi ha mai risposto. Così sono venuto qui, dalla polizia. Non sospettavo comunque un fatto del genere».

Dietro insistenti domande lo stesso Gruenther ammetteva che da tempo fra i due coniugi non correvano più buoni rapporti. «La signora Bruna — diceva ancora — era gelosa del marito. Parecchie volte sono stato testimone di assurde scenate fra i due. La povera signora rimproverava al marito di essere infedele».

Sempre secondo le dichiarazioni del collega dell'uxoricida, la donna aveva ragione. Con una certa reticenza il signor Gruenther affermava che Hans Preisig aveva diverse amanti, una delle quali si trova in Germania. Però egli non ha saputo dare né il nome, né l'indirizzo della donna. La polizia elvetica, nonostante tutte le ricerche fatte fino a questo momento, non ha trovato alcuna traccia di Hans Preisig.

Gli inquirenti hanno già interrogato due donne che erano in rapporti con l'uxoricida: esse hanno dichiarato di non aver visto il Preisig da molto tempo. E' pertanto opinione generale che Hans Preisig, dopo aver compiuto il suo orrendo crimine, abbia varcato la frontiera, recandosi in Germania. La polizia elvetica sta ora cercando di appurare l'identità dell'amante tedesca dell'uxoricida. Non è escluso che qualora veniasse trovato un indizio, gli inquirenti chiedano la collaborazione della polizia federale tedesca.

Andrea Laguet

Tifone su Hong Kong

Flagellata stamane l'isola dalle raffiche del «Wanda», proveniente dal Pacifico alla velocità di 200 km. orari - 51 morti e dispersi, 235 feriti e 10 mila senzatetto

Hong Kong, sabato sera.

Alla velocità di 200 km. orari il tifone «Wanda» proveniente dal Pacifico si è abbattuto stamane sull'isola di Hong Kong causando gravi devastazioni nella città capitale, Victoria e nel territorio circostante dove si stendono le risaie. Le autorità britanniche affermano che la bufera è fra le più disastrose che abbiano flagellato la colonia da 25 anni a questa parte. Molte delle leggere costruzioni in legno di tipo cinese sono state spazzate via come fuscelli insieme con i loro occupanti, quasi tutte gravemente danneggiate e gli edifici in muratura e in cemento armato pur resistendo alla violenza del tifone hanno perduto il tetto.

Navi da guerra inglesi ed australiane, tra cui il trasporto «Bulwark», avevano lasciato il porto durante la notte per sottrarsi alla furia del «Wanda», avanzante verso il Mar Cinese meridionale. Molto naviglio leggero rimasto ai moli con gli ormeggi rinforzati si è arenato.

Immense trombe d'acqua si sono levate dopo il passaggio dei venti allagando i quartieri bassi della città. I cortei circuiti della linea elettriche danneggiate hanno [illegible] incendi. Tutte le comunicazioni sono interrotte.

Il primo bilancio del tifone, secondo la polizia è di 32 morti, 13 dispersi, 235 feriti ed oltre 10 mila senzatetto. Il numero delle vittime è [illegible] provvisorio soprattutto pay il fatto che le località di Shatin, nei nuovi territori che confinano con la Cina comunista, è stata per metà allagata dalla mareggiata che in fatto seguito alla bufera e si ignora la sorte degli abitanti.

La settimana nelle Borse

Attività ancora estremamente limitata - Anche gli altri principali mercati europei caratterizzati da un ritmo di lavoro di modeste proporzioni - Nel settore delle valute sempre sui massimi la lira

Il nostro collaboratore Amministrativo ci telefona da Milano:

Il quantitativo dei titoli trattati, indice primo dell'entità delle contrattazioni, ha continuato anche questa settimana a mantenersi ad un livello veramente minimo, sempre inferiore ai 500.000 titoli giornalieri, quale non si verificava ormai da parecchio tempo. L'attività è risultata scarsissima e le operazioni si limitano si sono più volte concluse in mano di un'ora, dando luogo ad affari, anche per titoli di una certa importanza, quasi inesistenti. La clientela continua, infatti, a rimandare qualsiasi serio iniziativa e anche la speculazione specie alla fine della in attesa di qualche notizia che, ravvivando il mercato, consenta qualche rapida operazione differenziale.

Questo fenomeno di stasi è comune ad altre Borse europee quali la Svizzera e Londra, ed anche in Germania, dopo il ricupero della scorsa settimana, il ritmo del lavoro si è mantenuto su basi assai modeste. Wall Street che, con il rialzo degli ultimi tempi aveva contribuito a mantenere desta l'attenzione degli operatori internazionali, sembra ugualmente attraversare un momento di riassestamento con forte calo dell'attività.

Per fortuna, contrariamente a quanto è avvenuto altre volte, la scarsità degli affari non ha influito negativamente sulle quotazioni e le poche partite offerte sono state assorbite senza sacrifici di prezzo, mentre le pochissime iniziative prese hanno ottenuto qualche sia pur limitato progresso dalle quote.

Pochi i titoli alla ribalta: primo fra tutti le Generali che, sulla scorta di voci, peraltro non confermate, di operazioni sul capitale, sono state oggetto di scambi di una certa importanza, contribuendo in gran parte a tonificare la due ultime sedute della settimana. Poi le Motta che, sempre sulla scorta di voci, hanno messo a segno alcune plusvalenze, e le Mirafanza, di cui si dice ormai prossima l'esecuzione del già deliberato aumento gratuito del capitale.

Per il resto poco da dire. Modesti [illegible] su Ercole Marelli, su Anic, Liquigas e Pirelloni; solo le Viscosa sono state, in diverse occasioni, particolarmente attive.

Il mercato degli elettrici, sempre modestissimo, ha camminato su un piano di regolare demoralizzante mediocrità: da notare unicamente un lieve progresso della Romana Elettrica che ha consentito una parziale diminuzione del divario esistente nei confronti della quotazione dell'altro titolo del gruppo Centrale, la Valdarno, e, in chiusura di venerdì, un certo miglioramento delle Vizzola e delle Subalpina.

Anche gli operatori stranieri si sono mostrati quasi assenti, limitandosi a qualche piccolo intervento di compera sui titoli Olivetti, Pirelli Italiana e Saffa.

Da rilevare il pesante contegno dei più importanti valori bancari nella seduta del mercato ristretto di giovedì.

Il settore del reddito fisso non si è sottratto alla generale apatia e solo con una certa difficoltà gli operatori hanno potuto incrociare gli ordini di acquisto con quelli di vendita, data la quasi assoluta mancanza di scambi. Resistenti i Buoni del Tesoro e assorbita sui nuovi livelli la cartella fondiaria.

Nel settore delle valute, la lira rimane sempre sui massimi. Poco lavoro sull'oro, a corsi invariati.

r. c.

BIRI CALZATURE

APRE il più moderno e grandioso negozio di calzature OGGI 1° SETTEMBRE in via XX Settembre angolo via Barbaroux - Torino

BIRI CALZATURE

Presentando questa inserzione entro il 15 settembre 1962 otterrete uno sconto promozionale del 10 per cento sull'importo delle vostre acquisto

BIRI CALZATURE

CRONACA CITTADINA

Prudenza perché non si ripetano le sciagure dell'apertura

Domani seconda domenica di caccia

Le quattro principali cause di sciagure: 1) cartucce lasciate nel fucile in passaggi difficili; 2) armi cariche in casa; 3) smania di sparare senza accertarsi che non vi siano persone nelle vicinanze; 4) fucili non scarichi durante la sosta.

La prima domenica di caccia è sempre la più pericolosa: dopo mesi di impazzante attesa decine di migliaia di uomini partono in massa con il fucile sottobraccio (oltre 38 mila nella sola provincia di Torino). Nell'ansia di arrivare primi o non perdere la selvaggina migliore ci sono degli incoscienti che sparano ad ogni stormir di foglia. E' accaduto anche quest'anno. Domenica scorsa, prima giornata di caccia, si sono avuti in tutta Italia morti e feriti.

Nelle nostre zone il caso più grave è quello di Brusasco, dove è stato ucciso nel folto di un boschetto il carpentiere torinese Antonio Fortibuoni, di 54 anni, abitante in via Figliuta 45 e padre di un bimbo di sei anni. S'era fermato all'ombra di un castagno per spazzolare un panino prima di riprendere la battuta. Un amico, Umberto Vercelli, di 42 anni, s'aggirava anch'egli in quel tratto di boscaglia perché il cane aveva «puntato» un fagiano. Ha visto muoversi le frasche ed ha sparato pensando ci volesse il volatile: la rosa dei pallini ha «freddato» il povero carpentiere.

Per domani è prevista un'altra uscita in massa dei cacciatori. I tristanti episodi della scorsa settimana non devono ripetersi. La caccia è considerata uno sport. Vi sono cacciatori esperti e prudenti, ma ve ne sono anche di quelli che si comportano come dei terroristi. Cessano quando imbracciano il fucile non sono più distinguere il lecito dall'illecito: sparano in prossimità delle case incuranti di chi magari sta riposando, sparano come se la sparatoria della caccia desse sfogo tanto a loro il diritto di compiere una salutare passeggiata attraverso la campagna a tutti gli altri dovrebbero, per prudenza, lasciar alla larga.

Inoltre troppi cacciatore la selvaggina in modo barbaro. Non tutti sanno che circolano nelle strade alla domenica sono cacciatori e non lo sono neanche tutti gli avventori delle accoglienti salette di campagna. Una lepre insanguinata o con gli occhi sbarrati può essere solo per i cacciatori «un invidiabile trofeo». Negli altri, che sono la maggioranza, suscita brividi di disgusto. Quando poi lo spettacolo è offerto a dei bambini provoca uno «choc» che sovente giunge sino alle lacrime. Perché perdurare, con queste selvaggine crudeltà, in domenica a delle famiglie che non vanno in cacciatori fuori?

La Federazione italiana della caccia ha diffuso anche quest'anno cartelli murali a colori raffiguranti i più frequenti incidenti poiché, fra i mali comuni siciliani, ha anche quello dell'educazione e della prevenzione dell'infortunistica venatoria».

Nei cartelloni si ha cura di avvertire che «tutto ciò che realmente raffigurato è realmente accaduto». Forse la dicitura — che potrebbe sembrare una battuta venata di umorismo — era necessaria: sono riprodotti incidenti così assurdi da sembrare persino inverosimili. Si è studiato per i cacciatori la stessa lezione cartellonistica in uso per lavinare i bambini a non giocare con le bombe.

E' provato che la quasi totalità degli incidenti di caccia non dipendono da fatalità e non perché — sono gli stessi cacciatori che parlano — si spara incoscientemente senza neanche curarsi di avere la visuale libera fino alla gittata massima dell'arma; si spara con faccendone contro le siepi solo per aver visto muoversi fronde ed arbusti dietro i quali sta il pagnotte. Il contadino, un animale di pericolo».

«Gli autoriferimenti — ripetiamo sempre — sono sempre dovuti ad incomprensibile imprudenza e lo dimostra, quasi sempre mortali di bambini che trovano in casa il fucile carico, derivano da negligenza colpose che dovrebbe privare del diritto di porto d'arma a vita».

I cacciatori, nella grande maggioranza, una maniera di essere considerati degli scatenati incoscienti. Per evitare che l'opinione pubblica generalizzi è però necessario la loro collaborazione onde mettere al bando i frenetici e gli irresponsabili.

In sciopero i medici degli ospedali

Funzionano solo i servizi di pronto soccorso - Nei reparti limitata l'assistenza ai casi urgenti - Chiusi gli ambulatori

Da stamane i medici ospedalieri sono in sciopero per una giornata. Negli ospedali funzionano soltanto i servizi urgenti e di «pronto soccorso» dove i medici di guardia osservano i turni normali. In ogni reparto presiamo servizio un solo primario con l'assistente e oppure un aiuto con l'assistente. Gli ambulatori sono chiusi. Non vengono fatte ricoveri né analisi o l'attività specialistica a laboratorio. Niente dichiarazioni o documenti per gli istituti assistenziali.

Il normale funzionamento di tutti i nosocomi della città è paralizzato, ma è assicurata l'assistenza per ogni emergenza: tutti i medici, generici e specialisti, sono a disposizione e devono essere reperibili in qualsiasi momento.

L'agitazione che ha carattere nazionale, interessa i 1500 medici in Piemonte (400 nella sola città di Torino). E' stata decisa dalla categoria per sollecitare miglioramenti economici e normativi. Sono infruttuosi incontri con esponenti del ministero della Sanità. Ancora ieri un colloquio tra i rappresentanti della Cimo (Confederazione italiana medici ospedalieri) e il sen. Jervolino non ha avuto esito positivo e lo sciopero è stato confermato.

Ecco le principali rivendicazioni della categoria: elevare da 60 a 70 anni il limite di collocamento in pensione dei primari; stabilizzare gli stati (che oggi possono esercitare in ospedale solo per 5 anni) e gli assistenti (il cui periodo è limitato a 4 anni) fino all'età pensionabile; istituire in servizio tutti i sanitari già vincitori e prossimi a vincere; abrogare la legge che pone il posto comunale delle commissioni commissariali di concorso; istituzione del Collegio dei primari; possibilità delle amministrazioni di chiamare primari di ruolo per coprire i posti vacanti; istituzione di posti biennali di medico interno per la preparazione dei giovani laureati.

Se le richieste non saranno accettate, lo sciopero verrà ripetuto nei giorni 8, 9, 10 e 11 settembre.

«Ormai non crediamo più alle promesse, vogliamo i fatti — ha dichiarato il prof. Mario Lavi, presidente regionale della Confederazione italiana medici ospedalieri. — Lo sciopero è una decisione dolorosa, ma non abbiamo altra via per venire in una situazione insostenibile. Terremo dato rappresentato per le rivendicazioni che riguardano la carriera».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+20,8
MINIMA	+20,8

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (notturna) +20; ore 8: +19,5; press. 742,8; umid. 77%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: probabili rovesci e temporali; sui rilievi: temp. in lieve diminuzione. Temper. a Cuneo: max. +26,6; min. +17,6; ore 8: +21,4.

Un'auto con tre turisti si schianta nella notte contro un albero

Ufficiale morto, due giovani ferite La sciagura provocata dal sonno?

Tornavano dalle ferie: la Panhard è uscita di strada a Villanova d'Asti - Non si esclude la possibilità che sia entrata a tutta velocità in un inatteso banco di nebbia

Janine Barthélemy e il fratello Emile, la vittima

Monique Rebetouk è ricoverata all'ospedale di Chieri

Un'auto con tre turisti francesi si è schiantata contro un albero sulla statale Genova-Torino, nei pressi di Villanova d'Asti: il guidatore è morto, una sorella e la cugina sono rimaste ferite in modo abbastanza grave. Le cause della sciagura non sono ancora state accertate, né sarà possibile chiarirle in futuro: delle due scampate, una dormiva al momento dell'incidente mentre l'altra, sorella della vittima, ha subito un forte choc per il quale, pur avendo ormai ripreso completamente la conoscenza, ha perduto ogni ricordo dell'incidente.

La vettura, una «Panhard PL 17», percorreva la statale proveniente da Alessandria e diretta a Torino. Era passata da poco la mezzanotte e probabilmente i turisti contavano di giungere nella nostra città per passare la notte. Erano a cent'ora di cammino perché si trovavano un chilometro prima di Villanova. Al volante era Emile Barthélemy, di 22 anni, in forza dall'esercito francese, abitante a Montigny-les-Metz (dipartimento della Mosella): con lui viaggiavano la sorella, Janine, di 19 anni, e la cugina, Monique Rebetouk, di 27 anni, entrambe impiegate alla posta di Montigny. Avevano trascorso un periodo di ferie a Bellaria, presso Rimini, e mercoledì avevano cominciato il viaggio di ritorno fermandosi a visitare Bologna e altre città emiliane.

Per spiegare la sciagura si è avanzata l'ipotesi che l'automobilista francese sia stato colto da un attimo di sonno. Ma è plausibile anche l'ipotesi che egli sia piombato ad alta velocità in uno di quei banchi di nebbia locali che, durante la notte, si formano abbastanza di frequente. Ad ogni modo egli deve essersi accorto di trovarsi sporgente contromano ed aver compiuto una brusca manovra, frenando e sterzando, per riportarsi a destra. Infatti la macchina, prima di battere contro il tronco, ha compiuto un quasi completo testa-coda, è uscita di strada ed ha urtato contro la pianta all'altezza della ruota anteriore sinistra.

Il guidatore ha riportato la frattura del cranio ed è morto verso le 9 di stamane all'ospedale di Chieri, malgrado le cure prodigategli dai sanitari. Anche le due ragazze, sbalzate fuori e finite nel prato, hanno battuto il capo ma il trauma cranico non dovrebbe avere conseguenze irreparabili. All'ospedale di Chieri sono trattenute in osservazione ma il loro stato è in netto miglioramento.

Sul luogo dell'incidente è accorsa per i rilievi una pattuglia della polizia stradale di Torino: i rottami dell'auto verranno sottoposti ad un esame tecnico, per accertare se qualche guasto meccanico abbia avuto parte nel provocare lo sbandamento.

La polizia deve intervenire per un cane ucciso da un'auto

La «Volante» ha dovuto accorrere stanotte a mezzanotte e mezzo in via Di Nanni, davanti al numero 47: una telefonata avvertiva che un giovane stava dando la scandalo. In pochi minuti l'equipaggio era sul posto. L'esattato, attorno al quale si era radunata molta gente, quasi bloccando la circolazione in via Di Nanni, veniva preso in consegna dagli agenti.

Il giovane, il ventiduenne Gilberto Ravis, abitante in via Cesana 43 era uscito poco prima di casa per portare il suo cane un bellissimo pastore-tedesco. Mentre attraversava via Di Nanni un'automobile piombava sulla bestia, la travolgeva e lasciava esanime sulla strada. Il padrone, stravolto, era colto da una crisi terribile. A poco a poco gli agenti riuscivano a calmarlo e lo riaccompagnavano alla sua abitazione.

XXIII MOSTRA CINEMATOGRAFICA D'ARTE DI VENEZIA

MAMMA ROMA

L'eccezionale pubblico accorre al Palazzo del Cinema per il film di Anna Magnani è stato ricevuto con doni che sono stati graditissimi e che erano inviati da:

FERLAB MAJORICA
DIVA cravatte
SECCHI - VISENTIN atelier
RAMAZZOTTI distillerie
LINETTI profumi, che ha, inoltre offerto un cofanetto con saggi dei suoi prodotti.

Presenti alla serata splendida indossatrici di FLAVIO che presentavano il maquillage ANTOINE - Paris.

ARISTON
IN 1ª VISIONE PER TORINO
GRANDE SUCCESSO
L'ORRIBILE SEGRETO DEL DR. HICHCOCK

Preparato da lunga data il "colpo della gomma a terra,,

Da settimane spiavano l'operaio che ritirava le paghe in banca

Il derubato indica fra le fotografie segnaletiche il volto di un individuo sospetto: pare che altre volte fosse stato visto osservare l'automobile della ditta

Il furto di oltre cinque milioni e mezzo di lire compiuto ieri pomeriggio in piazza Edmondo De Amicis con il sistema della gomma a terra, era stato preparato con cura da molto tempo. Questo è il convincimento dei funzionari della Squadra Mobile e del Commissariato di polizia ai quali è affidato il difficile compito di identificare gli autori.

Il derubato — l'operaio Giuseppe Testa di 50 anni, abitante in via Gubbio 78 bis — ogni venerdì andava alla succursale del Credito Italiano, in piazza De Amicis angolo corso Dante, a ritirare la somma occorrente alla sua ditta (la «Sasma» di Casalino Vico) per preparare le buste-paga. I ladri, dopo parecchi appostamenti, ripetutisi forse per un mese e più, hanno deciso di attuare il «colpo» quando sono stati certi che la missione del Testa avveniva sempre allo stesso giorno e sempre nella stessa ora.

Mentre il Testa si trovava in banca, la strada era deserta uno dei malviventi si avvicinava alla sua «600», parcheggiata dinanzi alla sede dell'istituto, e con un arbusto bucava la gomma posteriore destra. Non deve essersi servito di un chiodo perché il pneumatico è dotato di camera d'aria. Il bandito ha usato un oggetto appuntito, ma di un diametro piuttosto grosso e resistente, ma di un diametro piuttosto grosso e resistente, ma di un diametro piuttosto grosso e resistente

Pirandello aveva ragione

L'amico, che è questa volta di scena, è un appassionato di letteratura, soprattutto di letteratura italiana moderna, sebbene egli studi canto in un Conservatorio di musica.

Ci si è fissati che gli allievi di canto risultino indifferenti alle ragioni e agli interessi della cultura: e sarà per alcuni, me dico di no, ma non bisogna generalizzare. Anche chi segue i corsi di canto, con lo scopo di darsi all'insegnamento o di calcare le scene oggi tende a coltivarsi, come si dice, a leggere, a studiare perfino i classici, perfino i filosofi. Oh, ci sono di quelli che puntano esclusivamente sulla voce; basta la voce — essi sostengono. E, per avvalorare la loro opinione, si richiamano agli esempi dei grandi cantanti dell'Ottocento, dei famosi interpreti delle opere di Verdi, che pare non emergessero per eccessiva cultura. Soprani e tenori, di cui la fama duca ancora, in quanto a studi si dice che fossero poveri in canna. Sarà. Ma oggi si sta diffondendo la convinzione che la qualità o il pregio della voce, per un cantante, è gran cosa, non è però tutto. Oggi si bada anche alla interpretazione, alla «resa» del personaggio; e, per conseguirla, occorrono speciali doti di cultura, sia per quanto riguarda l'informazione storica o dell'ambiente in cui si muove il personaggio, sia l'esperienza psicologica del tipo particolare, sia la *forma mentis* o la maturità spirituale dell'interprete. Ma anche la messa in funzione della voce, sostengono i competenti, trae notevoli vantaggi dall'apporto culturale; per l'intelligenza con cui vengono usati i doni vocali di natura. Del resto, rimane, per citare uno solo, l'esempio clamoroso di Gemma Bellincioni che non fu solo una grande cantante ma anche un'incomparabile interprete del personaggio verdiano (e dumasiano) di Violetta, i nostri vecchi la ricordano ancora con ammirazione, con emozione: una grande artista, una stupenda signora della scena.

Be', insomma, molti allievi di canto oggi ci tengono ad arricchirsi di cultura; e non disdegnano leggere Shakespeare e Socrate e Pirandello. L'amico, cui in principio accennavo, è, per esempio, un accanito studioso di filosofi e di scrittori. Egli può sostenere, con buoni argomenti, una conversazione sul *Critone* e sul *Fedone*; può stabilire giudizi non assennati su Molière e su Goldoni; può perfino dissertare di teologia e di storia della Chiesa. Con una preparazione di questo genere, e con questa vocazione per i problemi culturali più complessi, non c'è da stupirsi che egli indugi, in particolar modo, sulle opere di Pirandello. Dirsi che è il suo autore preferito. Non già che, del celebre scrittore siciliano, accetti tutto ad occhi chiusi, che tutto gli vada bene; anzi... Pirandello, per le sue speciali qualità ma anche per le particolari attitudini del mio amico, diventa, più che altro, un motivo di ripensamenti, di meditazioni, di discussioni; è come una specie di esercizio mentale. Una delle sue opere che lasciano meno soddisfatto il mio amico, e che l'inducono alla riflessione e alla discussione, è quella che si intitola *Così è (se vi pare)*, considerata fra le più rappresentative, se non addirittura la più rappresentativa delle commedie di questo scrittore, la più capace a metterne in evidenza i propositi, a definire il carattere.

Si sa di che si tratta. In una cittadina di provincia capitano un consigliere di prefettura, la moglie e la vecchia suocera: ma i coniugi e la vecchia, anziché abitare insieme, vivono in appartamenti separati, addirittura lontani. Non basta: la vecchia signora non riceve alcuno in casa, neanche i vicini della sorella che si son sentiti in dovere di andarla a visitare e munirsi dalla voglia di scoprire le ragioni di quello strano modo di vivere. Un giorno, finalmente, vengono a capo dell'enigma; e la spiegazione la dà la vecchia signora. Ella sostiene che suo genero, il consigliere di prefettura, è matto, poiché crede che la sua prima moglie, figlia della vecchia, è morta e che la donna con la quale convive l'ha sposata in seconde nozze. La vecchia asseconda, per non produrre alcun guaio, la fantasia del genero, fingendo di credergli; e, per questa ragione, con va a visitare la figliuola ma ha con lei solo rapporti epistolari, mediante un paniere che la giovane signora cala dalla finestra. Tutto spiegato, dunque. Macché. Il consigliere di prefettura dà un'altra versione del fatto. Egli dice che pazza è la suocera, poiché si tratta veramente di una seconda moglie, in quanto la prima la perdé nel terremoto di Avezzano. I vicini di casa non possono non essere sconcertati da questa doppia versione; e non c'è da stupirsi se la loro curiosità si esaspera. Non si potrebbe, per placarli, chiedere informazioni all'ufficio anagrafe di Avezzano? Magari! Ma quell'ufficio fu sconvolto dalla catastrofe, e ogni documento andò perduto. Ci si rivolga alla signora: lei almeno saprà dire se è la prima o la seconda moglie, se è o non è la figlia della vecchia. Nonostante le ripulse del genero e della suocera, per un atto d'autorità del prefetto viene convocata la giovane donna: ed ella appare velata. A chi le chiede notizie sulla propria identità risponde: «Per me io sono colei che mi si crede». Un personaggio, che è l'*alter ego* di Pirandello, conclude trionfante: «Ed ecco, o signori, come parla la verità».

Pirandello crede, insomma, di aver dimostrato che la verità è inconoscibile, che sfugge all'intelligenza dell'uomo, e che quaggiù tutto è mistero.

Macché, ribatte il mio amico cantante, magari sarà tutto mistero, ma Pirandello non ha dimostrato un bel niente. Non si può sostenere che la verità, la verità nella sua sostanza, sfugga all'uomo, solo per il fatto che, in un certo episodio, i documenti che la comproverebbero non esistono perché sono andati distrutti in seguito a un terremoto. Se quel fatto, invece, che che accadere ad Avezzano, fosse successo in un altro luogo, verrebbe meno ogni mistero e tutto sarebbe chiaro. E' un cavillo che si regge su di un cavillo; e che non è pur nulla convincente.

Argomento dietro argomento, l'amico cantante finisce col negare ogni legittimità al perplesso pirandelliano. Si tratta di trovate, cavillose, geniali e suggestive quanto si vuole, ma semplici trovate, che non hanno alcun fondamento nella vera realtà.

Invece...

* *

Invece non immaginava che sarebbe stato lui, proprio lui, a dare buon argomento ai pirandelliani e ai fanatici delle idee del commediografo siciliano. Eh, sì, poiché egli ha sempre saputo di aver voce da tenore; e, in quella convinzione, ha coltivato le sue qualità canore. Ha partecipato anche a dei concerti familiari in parti da tenore. Insomma, nessuno ha mai, in questo senso, avanzato il minimo dubbio. Ma ora, tutt'a un tratto, il maestro di canto gli dice: «Tenore lei? Macché; neanche per scherzo». Il giovane rimane trasecolato; poi crede che sia una burla del suo professore. Ma questi insiste; sicché di uno scherzo, certo, non si tratta. «E allora — dice l'allievo — allora che voce io avrei?». E l'altro, con la massima sicurezza: «Lei è un baritono». «Baritono io? Mi par di sognare». «Sogni pure quanto vuole, ma lei è un baritono». «Nessuno me l'ha detto». «Beh, glielo dico ora io».

Oh, non che un baritono non sia un cantante rispettabile, anzi rispettabilissimo, no, non per questo, ma il mio giovane amico teneva (o tiene) a esser tenore. «Non è che ci tenga per un capriccio — mi spiega — per una vellità, e neanche per ambizione. Ci tengo come si tiene a quel che si ha, a quel che si è». Niente da fare, il maestro è irremovibile. Baritono baritono baritono — sostiene lui; tenore tenore tenore — sostiene l'altro. Si decide di procedere a un'audizione; si invitano dei competenti. L'esperimento, infatti, si compie. Quale è il responso? Secondo alcuni il mio giovane amico è un baritono, secondo altri è un tenore.

Oh, buonanima di Pirandello: ah, mente geniale!

«Vede?» — io dico al cantante. «Che cosa?». «Che Pirandello ha ragione». «Eh, sì, purtroppo. Proprio a me doveva capitare».

Luigi M. Personè

QUESTI I CONSIGLI DEL MEDICO DIETISTA

Siete nervosi e irascibili? ricaricatevi di vitamina B1

Questa importantissima sostanza fu scoperta durante la lotta contro il «beri-beri», la malattia che mieteva vittime umane a migliaia nell'Asia - La funzione di questo fattore nell'organismo umano: facilita la normale attività del sistema nervoso centrale

Il settimo articolo del professor Lucchesi sulla serie sull'alimentazione tocca un capitolo importantissimo: il complesso vitaminico B, ed in particolare la vitamina B1. Noi precedenti sui articoli sono stati trattati i seguenti argomenti: funzione generale degli alimenti, valore energetico dei cibi, fabbisogno calorico dell'organismo umano (pubblicato lunedì 6 agosto); le proteine, ossia il primo gruppo alimentare (comparso l'8 agosto); i grassi, ossia il secondo gruppo alimentare (uscito il 1° agosto); i carboidrati, cioè i composti del carbonio, dell'idrogeno e dell'ossigeno (del 14 agosto); la vitamina A (il 28 agosto).

Le ricerche riguardanti il contenuto complessivo B, furono abbastanza difficili in quanto per parecchi anni esso fu ritenuto un fattore unico avente una duplice azione protettiva: quella contro il beri-beri, una affezione del sistema nervoso, conosciuta già da lungo tempo, e quella contro una sintomatologia nota sotto il nome di pellagra. Questi due fattori protettivi, diversi fra loro, vennero poi denominati rispettivamente vit. B1 e vit. B2. Ulteriori indagini dimostrarono che mentre la Vitamina B1 era senz'altro un fattore unico, l'altra sostanza designata come B2 era invece un complesso di fattori diversi. Oggi infatti l'insieme delle sostanze vitaminiche contenute nell'originaria vitamina B viene denominato: «complesso vitaminico B». Attualmente i fattori già noti sono il B1 il B2 il PP, il B6, il B12 ed altri ancora.

Nel nostro viaggio attraverso questo mondo non ancora completamente noto delle vitamine così importante per la vita umana, ci soffermeremo oggi a considerare la vit. B1 o antineuritica.

Chi, leggendo libri di viaggi, di usi e costumi di popoli orientali, non ha sentito parlare del beri-beri? Milioni in storia della vit. B1 è strettamente legata a questa malattia, che pur serpeggiando anche nell'Estremo Oriente da parecchi secoli, cominciò a diffondersi in modo preoccupante quando in quei paesi, in sul alimentazione consisteva principalmente di riso, venne introdotto un procedimento industriale per la brillatura del medesimo.

Il beri-beri presenta due quadri sintomatologici: uno caratterizzato da edemi, cardiopatia, ipotensione ecc.; l'altro da nevriti e disturbi della sensibilità cutanea. Nei casi gravi, l'esito può essere letale per il cedimento improvviso della funzione cardiaca. La lotta contro tale malattia ebbe inizio in Giappone e nelle Indie Orientali dove un gruppo di medici constatò che il beri-beri si sviluppava su persone nutrite prevalentemente con riso brillato. Iniziarono così gli studi che condussero alla conclusione che negli involucri dei grani del riso doveva essere contenuta una sostanza ad azione antiberiberica, alla quale fu dato il nome di vit. B. Questo fu l'inizio di una lunga serie di studi ed esperimenti scientifici che portarono all'isolamento del fattore B1 e ad un secondo che fu chiamato B2.

La vitamina B1 o aneurina venne chiamata in seguito anche tiamina; la sua funzione principale si esplica in relazione al metabolismo dei carboidrati, con effetto antineuritico.

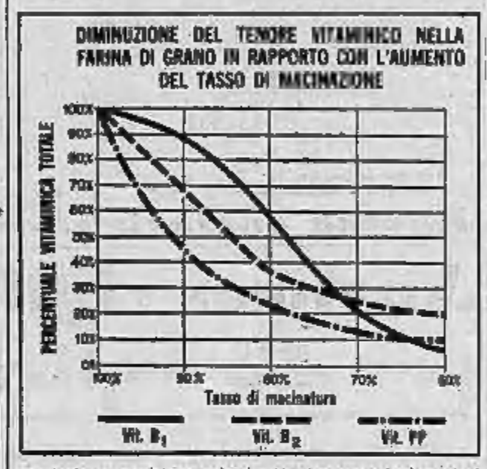
Più precisamente: la vit. B1 è indispensabile affinché avvenga l'ossidazione dell'acido piruvico, prodotto intermediario del metabolismo dei carboidrati, il quale altrimenti, stazionando nei nervi ne determina la lesione (polinevrite). La sua funzione è quindi essenziale per la normale attività del sistema nervoso centrale. Questo legame fra la B1 e il metabolismo dei carboidrati, fa sì che il fabbisogno di tale fattore sia tanto maggiore quanto più grande è il quantitativo dei carboidrati nella dieta.

La vit. B1, sempre che non vi siano disturbi gastrointestinali, viene assorbita dalle pareti intestinali; inoltre il costante funzionamento del fegato e dei reni può compromettere i processi di assimilazione dell'acido piruvico rendendo così inutilizzabile la vit. B1.

La tiamina (o aneurina, o vit. B1) partecipa alla formazione e conduzione degli stimoli del sistema nervoso e per questa ragione può dirsi che essa influenzi l'intera funzionalità dell'organismo. Prove di laboratorio hanno dimostrato che l'aneurina può produrre nel nostro organismo attraverso la flora intestinale per biosintesi; però tale quantità è minima e quindi insufficiente al fabbisogno giornaliero dell'organismo umano.

Questo fabbisogno è approssimativamente di mg. 1,8/3 per l'individuo adulto, mg. 1,3 per le gestanti, e da mg. 0,2 a mg. 1,8 per i bambini. Tale quantità di vit. B1 dovrà aumentare in tutte quelle condizioni che accelerino il ricambio sia fisiologicamente che patologicamente: lavori faticosi, gestazione, sviluppo, malattie febbrili, ecc. ecc.

Nei casi di forte carenza da vit. B1 l'insorgenza dei sintomi è molto subdola; la manifestazioni di ipovitaminosi sono varie e vanno dalla debolezza muscolare, alla perdita dell'appetito, dolori nevralgici, ecc. L'individuo diventa irritabile, depresso, irascibile. A decorso più avanzato si notano tachicardia, bassa pressione sanguigna, edemi; nelle gestanti la carenza di aneurina può essere causa di vomiti molesti. Nel beri-beri i sintomi a carico del cuore sono gravi. Il sistema nervoso è sensibilissimo alla carenza di vit. B1; in esso si manifestano alterazioni anatomiche e funzionali che da un quadro di fenomeni neurastenici quali nervosismo, insonnia, ecc. può giungere ad alterazioni della sensibilità generale, a nevriti multiple, a dolori, a paralisi.



La carenza del fattore B1 può insorgere per insufficiente introduzione di questa vitamina con la dieta oppure può essere causata da cattivo assorbimento o utilizzazione dovuti a turbe intestinali.

La vitamina B1 si trova in buona quantità nei germi e sulle cariossidi dei semi e cruscbe e nel lievito di birra. Come ho già avuto occasione di dire, il raffinamento della farina dovuto ai moderni processi di macinazione, e la brillatura del riso ci hanno privato della maggior parte dell'aneurina contenuta nei cereali; per questa ragione in parecchi Paesi i prodotti alimentari succitati vengono arricchiti su scala industriale di vit. B1.

Ottime e ricchissime fonti di aneurina sono i legumi quali i fagioli, i piselli, le lenticchie secche, ecc.; questi alimenti ne posseggono 2 da mg. 0,4 a mg. 0,8 per cento.

Quantità minori, ma tuttavia discrete di tiamina si trovano in alcuni alimenti animali quali il fegato, il cervello, il prosciutto, la carne di maiale, le uova ecc. Il lievito di birra ne è ricchissimo, e basterebbe aggiungere un cucchiaio alle minestre o alla bibita per assicurarsi il fabbisogno giornaliero. Ma poiché il sapore di questo lievito è poco gradito esistono ora in commercio compresse di lievito di birra che ne facilitano l'assunzione. La B1 è una vitamina idrosolubile e relativamente termostabile.

Per queste ragioni si può affermare che il metodo di preparazione degli ortaggi che li contengono è decisivo per la conservazione di essa. Nella cottura gli ortaggi perdono ad esempio più del 50% del loro contenuto in aneurina. La preparazione degli ortaggi è quindi consigliabile venga sempre fatta a vapore, per poter conservare quei fattori vitaminici che li rendono preziosi per il nostro organismo.

Ho tracciato un diagramma che oltre ad indicare gli alimenti più ricchi contenenti il fattore B1, darà indicazioni sul fabbisogno giornaliero di aneurina riferito all'uomo, alla donna, e al bambino; è penso che ciò, oltre ad avere un valore informativo interessante, faciliterà il compito di chi deve procedere alla scelta e alla composizione dei pasti giornalieri.

Renzo Lucchesi

A Monica Vitti piacciono le gite sul Canal Grande

L'attrice Monica Vitti, a Venezia per il Festival del cinema, si serve spesso del motoscafo per gite lungo i canali di Venezia (Telefoto)

LE FACILI E FAVOLOSE RENDITE OFFERTE DALLA ROULETTE

Il casinò «Palm Beach» di Cannes in vendita per un miliardo di lire

L'attuale proprietario lo cede per timore che una nuova casa da gioco, in progetto, gli porti via i clienti

Miliardari francesi e americani si contendono, con grossissime cifre, il monopolio del tappeto verde

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

I miliardari francesi e americani si contendono il monopolio del gioco a Cannes, e un'aspra discussione è in corso per la realizzazione di un modus vivendi tra i casinò dove la *roulette*, lo *chemin-de-fer* e il baccarà fruttano annualmente somme favolose.

Ci sono due casinò a Cannes: il *Palm Beach* aperto tutto l'anno e il *Municipale*, che era aperto soltanto d'inverno finora ma dovrà esserlo anche d'estate in avvenire, secondo gli impegni che il suo gestore ha assunto verso il municipio della città per ottenere il rinnovo della concessione. La costruzione d'un altro casinò è progettata.

Il *Palm Beach* appartiene a una società. Il *Municipale* fa parte del complesso che il cinquantenne Lucien Barrière ha ereditato dallo zio, François André, «re» di Deauville e del casinò di Francia, morto la primavera scorsa. Il casinò in progetto sarebbe privato e gestito da Pierre Cânto, insieme al porto, per quattrocento posti di cui la costruzione comincierà ai primi del '63.

La costruzione d'un casinò appositamente per i miliardari che attraccheranno il loro panfilo nel nuovo porto rappresenta un colpo duro per i due già esistenti, cosicché il ricchissimo Jean Filliux, che detiene il 51 per cento delle azioni del *Palm Beach*, le ha messe in vendita chiedendone un miliardo di lire. Un gruppo finanziario americano è disposto a comperarlo a due condizioni: 1) che Pierre Cânto rinunci a far costruire un casinò nel futuro porto, perché il *Palm Beach*, che sarebbe allora il più vicino, potrebbe attrarre la maggior parte dei miliardari; 2) che il casinò municipale continui ad aprire soltanto d'inverno e a rimanere chiuso d'estate.

Con questi intenti il rappresentante del gruppo americano, Nat Hartsfeld, ha avuto una lunga discussione con Pierre Cânto ottenendo l'impegno — pare — che, eventualmente, il casinò sul nuovo porto non sarà costruito. La cronaca non dice quanto è stato pagato tale impegno. Forte di questa prima vittoria, Nat Hartsfeld si è recato a Deauville, dove si trova Lucien Barrière, il nuovo re dei casinò di Francia, e da due giorni si discute. Il problema non è facile, perché bisognerà ottenere dal municipio di Cannes la rinuncia alle esigenze presentate quando rinnovò la concessione per il casinò.

Nat Hartsfeld però è convinto che riuscirà a realizzare ciò che vuole. E' questione di denaro. Basterà dare al municipio un giusto indennizzo per i profitti ai quali dovrà rinunciare. In quanto al nuovo porto per i panfili, pare che i miliardari già ci contino! I posti arrafferanno il più possibile dalle seicento esigenze già in vendita a 17 mila nuovi franchi l'una (2.125.000 lire). Prima ancora di essere costruito, il porto, che sarà — pare — il più lussuoso del Mediterraneo, si rivela troppo piccolo.

L. Mannucci

Settantotto morti per l'inondazione in Pakistan

KARACI, sabato sera.

Le disastrose inondazioni che hanno colpito il Pakistan orientale hanno causato finora la morte di settantotto persone e danni valutati a circa 250 miliardi di lire.

Dei diciassette distretti che costituiscono la regione, nove sono stati colpiti dalle inondazioni, circa 100 mila case sono state distrutte dalla corrente dei fiumi in piena o sono crollate e 11 mila ettari di terreno coltivabile sono ricoperti dalle acque. Milioni disperate sono state prese per salvare circa 100 mila tonnellate di grano che si trovano nei magazzini della provincia, nell'intento di evitare una possibile grave carestia.

Il presidente del Pakistan, Mohammed Ayub Khan, giunto ieri in aereo a Dacca per controllare personalmente la situazione, ha dichiarato che condurrà trattative con l'India per ottenere viveri. Molti cadaveri e carcasse di animali galleggiano sulla distesa d'acqua che ricopre le campagne.

Attentato dinamitardo a una sinagoga londinese

LONDRA, sabato sera.

Una bomba rudimentale di scarsa potenza è scoppiata ieri sera davanti alla sinagoga ebraica di Stoke Newington, nella zona nord orientale di Londra.

L'esplosivo, inserito in un tubo metallico, è stato fatto scoppiare mediante una miccia di corda.

Feroce «caccia all'uomo» per trovare l'assassino

In dieci settimane un maniaco ha strozzato 6 donne a Boston

Si tratta molto probabilmente di un pazzo - Le vittime erano quasi tutte infermiere negli ospedali della città

Boston, sabato sera.

Tutti gli agenti di polizia disponibili a Boston sono impegnati da ieri nella più accanita e cauta ricerca che abbia mai avuto luogo in questa città. Si tratta della ricerca dell'autore di sei barbari omicidi commessi in questa ultima decina di settimane a Boston, dove sei donne di età avanzata e che vivevano sole sono state strangolate.

Il soprintendente di polizia Francis J. Hannessey ha dichiarato che nei suoi trent'anni di servizio non ha mai visto impegnare un così gran numero di agenti nella ricerca di un assassino. Hannessey ha aggiunto che la catena di delitti è la più lunga che si sia avuta in così breve tempo a Boston.

Il compito di svolgere l'inchiesta sui misteriosi omicidi è stato affidato al commissario di polizia Edmund L. McNamara, dopo la scoperta della sesta vittima, la sessantaseienne Jane Sullivan, trovata cadavere nel bagno al primo piano del suo appartamento. La polizia ha riferito che anche la Sullivan, come le cinque altre donne, è stata strangolata e che la morte deve risalire a circa dieci giorni addietro. Cinque delle vittime erano impiegate come infermiere o facevano parte del personale amministrativo di ospedali. Tutte vivevano sole nei rispettivi appartamenti e soltanto una abitava in albergo.

Il commissario McNamara ha fatto svolgere ricerche in tutti gli ospedali di Boston per accertare se in uno di essi vi sia un uomo che conosceva tutte le sei vittime. La polizia ritiene che l'assassino abbia usato guanti di gomma, in quanto nessuna impronta digitale è stata scoperta negli appartamenti delle sei donne strangolate.

Gli agenti hanno riferito che recentemente avevano ricevuto numerose proteste di donne le quali affermavano di essere molestate per telefono da un uomo che si diceva medico di un ospedale della città. Lo sconosciuto chiedeva loro il permesso di visitarle in casa con la scusa di dover eseguire esami clinici sulle infermiere e sulle impiegate di alcune cliniche per conto della direzione sanitaria del suo ospedale.

Corsi scolastici di ricupero

I Corsi autorizzati di preparazione agli esami possono essere frequentati da quei giovani i quali vogliono accelerare il corso degli studi frequentando una Scuola la quale permetta loro di ricuperare gli anni che per qualsiasi motivo abbiano perduto, oppure che offra la possibilità di passare da un tipo di scuola ad un altro più congeniale alle loro attitudini. L'ISTITUTO VITTORIO VENETO, con sede nel centro di Torino, via Pianezza 20 (angolo via Giolitti), telefono 553-776, è altamente specializzato sia nel ricupero, sia nel passaggio ad altri ordini di studi. In particolare presso l'ISTITUTO VITTORIO VENETO si svolgono i seguenti corsi diurni, preserali e serali.

SCUOLA MEDIA: Ricupero dei 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di idoneità alla 3ª classe, e di Licenza Media.

ISTITUTO PER GEOMETRI E RAGIONIERI: Ricupero dal 3° anno di Scuola Media e dal 1°, 2°, 3°, 4° anno di Istituto Tecnico e cioè preparazione agli esami di idoneità alla 3ª, 3ª, 4ª e 5ª classe dell'Istituto Tecnico, e di abilitazione Tecnica per geometri e per ragionieri.

N. B. *Indipendentemente dal titolo di studio precedente i giovani che compiono, entro il 31 dicembre del prossimo anno il quattordicesimo anno di età, possono iscriversi agli esami di idoneità alla 1ª classe dell'Istituto Tecnico per Geometri e per Ragionieri.*

LICEO ARTISTICO: ricupero dal 1° e 3° anno e cioè agli esami di idoneità alla 3ª classe e di Maturità.

Al Corso autorizzato di Maturità Artistica si iscrivono pure i Maestri e le Maestre elementari, i Geometri e comunque i Diplomati e le Diplomate di Scuola Media Superiore che intendano, in un anno scolastico, conseguire la Maturità Artistica la quale comporta i seguenti vantaggi:

1) Possibilità di insegnare il Disegno nelle Scuole Medie di ogni ordine e grado.
2) Accesso alla Facoltà di Architettura dei Politecnici senza alcun esame di ammissione.
3) Iscrizione alle Accademie di Belle Arti.

La Presidenza dell'ISTITUTO VITTORIO VENETO è a disposizione delle Famiglie per qualsiasi informazione. La Segreteria è aperta ogni giorno feriale dalle ore 9 alle ore 18 e dalle ore 15 alle ore 21.

N. B. *L'Istituto ottiene il ritardo dei servizio militare per gli studenti che ne abbiano diritto; riduzioni ferroviarie e tramviarie.*

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
Via Pianezza 20 ang. via Giolitti - Tel. 553-776 - Torino

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi diurni e serali:

Corrispondenti in lingue straniere
(Francese - Inglese)

Segretarie di azienda

L'ISTITUTO VITTORIO VENETO, che svolge da diversi anni con notevole successo corsi autorizzati dal Ministero della Pubblica Istruzione di Istituto Tecnico per Ragionieri, è in grado di porre a disposizione anche dei nuovi corsi una attrezzatura modernissima e funzionale; a questo si aggiunga una organizzazione vasta e sperimentata ed un corpo insegnante scelto di alto livello culturale. Le quote di iscrizione e di frequenza sono accessibili a tutti, compatibilmente con la serietà dei Corsi.

CONVITTO - SEMICONVITTO

SAN GIORGIO
Corso Piave 11 Torino - Tel. 65.573 - 683.904
per studenti di Scuola Media, Istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri (misti e portanti) - Liceo Classico, Scientifico, Artistico.
Corsi superiori di specializzazione - Doposcuola
Corsi di ricupero per ogni indirizzo scolastico
Ottimo trattamento. Perfetta assistenza scolastica

La sciagura all'ormeggio di barche da pesca

Il ragazzo alessandrino era solo quando cadde e annegò nel Tanaro

Un nuovo esperimento compiuto con i due cani poliziotti a cui si deve il ritrovamento ha escluso la presenza di altri sul fiume - Gli animali non hanno scoperto alcuna traccia oltre a quella della sventurata vittima

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

Perdura vivissimo in città il rammarico per la tristissima fine dello scolaro Giuseppe Zito, di 12 anni, rinvenuto ieri cadavere nelle acque del Tanaro, in prossimità del cimitero di Casalbagliano, nel suburbio alessandrino. La circostanza del ritrovamento da parte dei pompieri del giovanetto completamente vestito aveva fatto sbizzarrire la fantasia di più d'uno sulla tragica morte dello scolaro, un ragazzetto serio, diligente, studioso, attaccato ai genitori ed all'unico fratello, ma l'autopsia, prontamente eseguita dal prof. Pittipaldi, del nostro ospedale civile, alla presenza del dott. Parola, pretore di Valenza e del dott. Caravelli, sostituto Procuratore della Repubblica, ha escluso in modo certo l'esistenza sul corpo del ragazzo di ferite, lesioni o comunque segni di violenza di qualsiasi natura: la morte, quindi, è stata causata da asfissia per annegamento, con l'esclusione di complicazioni o concause di sorta.

Resterebbe da chiarire come il giovane Zito, contrariamente alle quotidiane abitudini di ritrovarsi coi coetanei e compagni di scuola ai giardini pubblici per giocare, si sia recato mercoledì pomeriggio lungi dalla città in sobborgo Casalbagliano, precisamente in una isolata località oltre il cimitero, presso la sponda destra del Tanaro. A questo proposito gli inquirenti hanno avvicinato un ragazzo rimasto solo alle 15 di mercoledì ai giardini con Giuseppe: quest'ultimo, inforcata la bicicletta, disse a un certo punto al compagno: «Me ne vado», senza precisare dove e se solo oppure accompagnato. «E io torno a casa — replicò l'amico — perchè sono stanco dal papà».

Questo l'ultimo colloquio raccolto nella laboriosa indagine svolta e che indubbiamente concorre a confermare la versione più verosimile, trattarsi cioè di una disgrazia accidentale. Nella zona prescelta vi è un approdo di barche usate da pescatori che traghettano il fiume e sostano lungo la sponda per affondare lenze e reti. E' probabile che l'infelice giovanetto abbia voluto distrarsi dalla monotonia quotidiana e abbia raggiunto le adiacenze suddette per una nuova esplorazione ricreativa; salito su una grossa pietra nera levigata adiacente alla sponda del fiume, avrebbe poi perso l'equilibrio e sarebbe scivolato vestito com'era nell'acqua, in quel punto profonda, annegandovi.

Che Giuseppe Zito fosse solo è confermato da un preciso esperimento assai significativo. I due cani poliziotti fatti venire da Roma, dopo avere annusato scarpe e indumenti indossati dal fanciullo sono stati condotti in prossimità del fiume appena raggiunta la bicicletta ancora appoggiata a un albero, così com'era stata ritrovata la notte precedente, i due animali si sono slanciati contro il veicolo, quindi seguendo le orme del fuggitivo hanno raggiunto il Tanaro, nuotando su quella pietra nera e abbaiando furiosamente. E' stata ritrovata così una chiara conferma di essere stato quello il tragitto percorso dal ragazzo e risultato purtroppo a lui fatale.

Il vice-questore dott. Rossanove e il dott. Gallo, capo della squadra mobile, hanno ripetuto l'esperimento facendo nuotare ai cani gli indumenti indossati dal compagno che fu l'ultimo ad intrattenersi con lo Zito, ma i due animali, riportati a Casalbagliano, non hanno avvertito altra pista, sono rimasti inerti ai richiami dei loro istruttori e non hanno in sostanza raccolto altre orme rivelatrici: segno evidente che il figlio del brigadiere di P.S. Zito è giunto solo colà o, almeno, che nessuno dei suoi amici abituali l'ha seguito in quella solitaria e mortale peregrinazione. Parrebbero cadere così le ipotesi, particolarmente angosciose per i genitori della sventurata ragazza, circa la presenza sulla sponda del Tanaro al momento della disgrazia di uno o più compagni di gioco del figlio, a cui lo spavento ed il trauma psichico provocato dal terrificante spettacolo dell'annegamento avrebbero impedito di rivelare, subito la dolorosa verità.

Giovanni Camagna

S'inaugura domani il «Settembre salussese»

Saluzzo, sabato sera.

Questa mattina le autorità comunali hanno aperto la prima della mostre del «Settembre saluzzese», quella della meccanica agricola, cui partecipano 120 ditte espositrici e che, occupando tutta la vasta area della centralissima piazza Cavour, rimarrà aperta sino a lunedì, giorno di fiera. L'inaugurazione ufficiale del «Settembre» si avrà invece domattina quando il ministro per la Cassa del Mezzogiorno, on. Pastore, inaugurerà la mostra del mobile antico ed artistico; altre manifestazioni folcloristiche, musicali e sportive si susseguiranno poi per tutto il mese. Sabato e domenica prossimi si terrà un convegno dei sindaci dei comuni bagnati dal Po e sarà aperta la mostra storica del Po, vi saranno inoltre i festivals dell'operetta e della lirica ed a fine mese il tradizionale «palio dell'asino»: i portacolori dei comuni del circondario in groppa agli asini si cimenteranno in una spassosa competizione.

Corinne Calvet in piscina col figlio

La bionda attrice franco-americana Corinne Calvet, venuta a Roma per girare un film, fotografata in una piscina vicino a Grottaferrata (Telefoto)

Ritorna puntuale il concorso che lanciò Sophia Loren

Ansiosa vigilia a Salsomaggiore per 42 aspiranti a "Miss Italia,,

Saranno in palio altri due titoli: "Miss Cinema Italia" e "Miss Sorriso Italia" - Due gala a "Villa Diana" e domani a Parma, sfilata nel giardino di Maria Luisa - La grande favorita è Gianna Erbetta "Miss Marche"

DAL NOSTRO INVIATO

Salsomaggiore, sabato sera.

Il manifesto pubblicitario per l'elezione del trionfo «Miss Italia 1962», «Miss Cinema Italia 1962» e «Miss Sorriso Italia 1962» è composto dalle teste di alcune giovani donne, sovrapposte a colonna, dove quasi facile riconoscere Sophia Loren, Anna Maria Canale, Lucia Bosè, Fulvia Franco, Eleonora Rossi Drago, tanti «assi» varati dalle manifestazioni anteriori. Questa colonna, evidentemente sfilacciata, finisce per armonizzarsi in una Venere di Milo, espressione come tutti sanno di insuperata bellezza femminile, anche se in condizioni di inferiorità di fronte alle dive contemporanee già maturate e in erba: difatti è senza braccia.

Le nostre Veneri di Milo, reali o supposte, ma tutte con le braccia, sono: Anna Paola Fabbri, «Miss Cinema Romagna», di 23 anni, marchigiana; Giusy Melnardi, «Miss Piemonte», 23 anni, da Candiolo, ma abita a Torino; Luciana Galiazzo, «Miss Cinema Tre Venezie», 22 anni, di Padova; Marisita Mascanti, «la bella Etrusca», titolo che forse non si è più avuto dai tempi di re Porsenna, 23 anni; Bruna Ciabattini, «Miss Cinema Toscana», di Livorno, 22 anni; Luisella Rosso, «Miss Cinema Piemonte», di 18 anni, di Nizza Monferrato; Raffaella De Carolis, «Miss Sicilia», nata a Noicia di macabre calabresi, 20 anni; Adamo Jodice (sì, proprio Adamo, un nome del quale ignoro il significato, ma lei giura), «Miss Cinema Emilia», 22 anni, di Reggio Emilia; Vesna Nastini, «Miss Tre Venezie» di Mantova, 22 anni, che suona, dice, una speciale simpatia per Giulio Cesare; Daniela Rosellini, «Miss Toscana», 21 anni, da Pistoia, professoressa di disegno, pratica l'atletica leggera; Serena Bombardelli, «Miss Sorriso» di qualche parte, 20 anni, nata a Vienna, residente nel Trentino; Ilva Tafani, «Miss Calabria», nata a Napoli e residente a Catanzaro, 21 anni; Carla Massa, «Miss Emilia», 19 anni, di Bologna, legge di tutto, preferibilmente i rotocalchi; Maria Luisa Cerruti, «Miss Muretto» ad Alassio, 19 anni, lirica; Wally Salio, «Miss Cinema Valle d'Aosta, del Canavese, ma residente a Torino, 18 anni, attrice, è però anche un'eccellente suonatrice di pianoforte, forse anche per eredità di suo padre, musicista; Franca Ferrante, «Miss Campania», nata a Roma, 21 anni; Franca Marra, «Miss Cinema Calabria», 22 anni, «pratica» il fascio del peso e il «salto in alto»; Ombretta Capatti, «Miss Romagna», 18 anni, di Forlì; Gianna Erbetta, «Miss Marche», 19 anni, di San Benedetto del Tronto, che parte nettamente favorita; Luana Bandinelli, «Miss Umbria», 21 anni, da Assisi, che partecipa al concorso come «vacanza distensiva»; la sua unica emozione è il jazz; Maria Antonietta Giacomini, «Miss Venezia Giulia», 20 anni, parrucchiera, la quale promette di lanciare la pettinatura «Miss Italia» solo se riuscirà a vincere in uno dei tre rami del concorso, altrimenti lo farà lo stesso per non sembrare indispettita; Luciana Vincenzi, «Miss Lazio», 18 anni, di Roma; Maria Carer, «Miss Cinema Lario», nata a Innsbruck 23 anni fa ma residente a Roma; Silvana Berardocci, «Miss Sorriso Lazio», 20 anni, nata a Tirana (Albania); Lelia Mossolani, «Miss Valle d'Aosta», nata a Voghera, residente a Pavia, sfoltì in una serata particolarmente convulsa, 20 anni; Ina De Luca, «Miss Cinema Sardegna», 20 anni, nata e residente a Roma; Tonina Fanti, «Miss Sardegna», questa veramente autentica sardegnola, figlia di un bracciante (ecco forse l'unico caso di rapida evoluzione borghese), 21 anni; Marina Carnazi, «Miss Cinema Marche», 19 anni, di Ancona; Maria Lodedad, «Miss Cinema Sicilia», nata a Fort de France (Martinica), residente a Roma, 23 anni, ma che ha già fatto otto film; Floriana Barlaam, «Miss Liguria», 18 anni, proprio ligure; Monica Riva, «Miss Lombardia», 20 anni; Lea Nanni, «Miss Sorriso Lombardia» di Cassinatico, 23 anni; Gianna Milocca, «Miss Cinema Lombardia», di Fiume, residente a Milano, 22 anni.

Tutte queste risultano da segnalazioni effettuate attraverso oltre cinquecento concorsi provinciali e regionali. Le altre derivano da scelte attraverso fotografie, collocate poi da ispezioni dirette, delle che nulla è più facile e monitor della macchina fotografica. In confronto la donna con la sua cattiva fama socolare, è una dilettante. Esse sono: Cudrum Ziserup, Violaco (Carinzia); Donatella Brandoli, di Tarvisio; Anna Vaticori, di Brivio; Maria Antonietta Milan, di Podova; Marcolina Carreri, di Revere; Carla Capelli, di Riccione; Rosetta Bergamenti, di Cremona; Maria Grazia Battisti, di Varese; Maria Vittoria Caracciolo, di Marano, nata a Roma.

E' il più forte manipolo degli ultimi cannoni di bellezza e gli va dato atto di una relativa cura con impegno. Manca l'astro fulminante, capace di abbacinare subito, ma non difettano le promesse perchè se ne riparlerà uno domani. Sophia Loren, propria a Salsomaggiore, abbe appena il titolo di «Miss Eleganza», attribuitole dopo tutto per calmare la sua accompagnatrice, che strapiteva troppo, gridando all'ingiustizia.

La giuria avrà una ben ardua fatica da superare. E la responsabilità della scelta è assai pesante, perchè mentre a Miss Italia vanno sì milione, una «Fiat 1500» e una macchina per tingere e una stola di visone, a Miss Cinema Italia va soltanto una «Fiat 1300» e a Miss Sorriso appena appena mezzo milione. Una prima seduta di ieri sera non ha abbozzato nemmeno una prima rosa approssimativa.

Le quarantadue bellezze saranno presentate in due gala speciali a Villa Diana, rimesse a nuovo per l'occasione. Domani saranno ricevute a Parma nel giardino di Maria Luisa, che rappresentano con «Fiat cabriolet» messe a disposizione dalla grande Casa costruttrice torinese. Presentatori: Daniele Piombi, Licia Lombardi e Corrado.

Antonio Antonucci

Riporta puntuale il concorso che lanciò Sophia Loren

In passerella a Loano le «quattro ruote» dei nonni

Un'originale manifestazione in programma per domani - Venerande auto si cimenteranno in prove di abilità e di regolarità

Loano, sabato sera.

(g. v.) L'Azienda di Soggiorno di Loano ha organizzato per domani una originale manifestazione che si stacca completamente dal solito genere «estivo», tipo concorso di bellezza o di pittura estemporanea. Per una volta tanto vedremo in lizza non piloti o belle ragazze, ma vecchie automobili, quelle del tipo che i giovani chiamano «catorci», non ancora tanto edotate però da non poter camminare. Domani domenica, sul lungomare di Loano, guidate dai loro stessi proprietari, venuti da tutta Italia tra in particolare da Torino e da Milano, oltrechè dalla Francia e dalla Germania, ci parleranno nostalgicamente del buon tempo antico, e sarà come riaprire un vecchissimo album di famiglia, da cui balzeranno figure che il progresso ha cancellato: gentili dame avvolte in lunghissimi veli per proteggersi dalla polvere, sportivi con il viso accuratamente da grossi occhiali.

Le venerande vetture, dopo la sfilata in parata, si cimenteranno in una prova di abilità (cronometrata) e di regolarità, compiendo quattro giri per un percorso di dodici chilometri. Saranno premiati, tra le altre, oltre al tricolo Bernardi cui spetta la palma del più vecchio essendo del 1894, una Clément Panhard del 1896, una Marchand del '96, una Renault del 1900, una Délage spyder del '12, una Fiat «0» dello stesso anno di leva, una Citroën del '22.

Per la manifestazione, organizzata come abbiamo detto dall'Azienda di Soggiorno e Turismo loanese in unione con l'Automobile Club di Savona e con la Veterani Kart Italiana, sono in palio ben quarantotto coppe tra cui il «trofeo Riviera delle palme» offerto dalla città di Loano per la vettura più veloce e il trofeo «Esso extra» per la vettura più antica. Alla sera, tutti i partecipanti si riuniranno per un lieto pranzo mentre il pubblico potrà ancora ammirare le «quattro ruote dei nonni» allineate sulla passeggiata.

Si avvicina al fornello e i capelli prendono fuoco

Milano, sabato sera.

La trentenne Rina Zanotta, abitante in via Lanino 4, è finita questa mattina all'ospedale A.n.e.a. con varie ustioni al collo, alle spalle e alle braccia riportate mentre, con della benzina, stava lavandosi i capelli.

La donna si era avvicinata al fornello acceso e i capelli hanno preso fuoco. Sono accorsi i vigili del fuoco che hanno provveduto al trasporto della Zanotta all'ospedale. I medici del pronto soccorso hanno trattenuto la donna in osservazione.

Si getta dalla finestra una giovane sposa ad Acqui

Acqui, sabato sera.

Una casalinga, Delfinetta Sotti, di 23 anni, residente a Acqui in regione Monterosso, ha tentato ieri di togliersi la vita fracassandosi dalla finestra della propria abitazione. La donna, sposata a un agricoltore del luogo e da tempo sofferente di gravi disturbi nervosi, ha messo in atto l'insano gesto dopo essersi rinchiusa nella propria camera da letto. Spalancata la finestra, si è lanciata nel vuoto dall'altezza di cinque metri. Soccorsa dai familiari è stata trasportata all'ospedale Civile: prognosi riservata per sospette fratture al bacino, lesioni interne, ferite e escoriazioni varie.

L'affondamento della petroliera

Il cap. Mantero racconta come salvò i marinai della «Gam»

La drammatica avventura dell'8 marzo, al largo di Capo Hatteras, sulla costa orientale degli Stati Uniti Il transatlantico «Vittoria» si trova ora a Genova

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Attraccata al ponte dei Mille, nel porto di Genova, è la nave «Vittoria» al comando del cap. Roberto Mantero. Il cap. Mantero, che proviene dalla marina militare in cui, come ufficiale di carriera, partecipò all'ultimo conflitto, ritorna in Italia dopo il salvataggio, da lui compiuto, dei naufraghi di uno dei due tronconi della nave petroliera «Gam». Il salvataggio fu portato a termine felicemente l'8 marzo durante una furiosa tempesta con mare di forma 8-9 a 100 miglia a sud del Capo Hatteras ed a 24 ore di navigazione da New York.

La violenza del mare fu tale da flagellare tutta la costa orientale degli Stati Uniti dal Canadà alla Florida, arrecando rovine e danni per molti miliardi di lire; la spiaggia littoranea di Long Island ed Atlantic City ne fu in parte distrutta. Il cap. Mantero, che durante l'ultima guerra fu decorato sul campo di medaglia d'argento, di bronzo e di croce al valor militare, seppe prendere la decisione del salvataggio in modo da avere la matematica sicurezza, con i mezzi, altrezzi e uomini di cui disponeva la nave, del successo dell'operazione. Giornali, radio, tv di tutto il mondo esaltarono il salvataggio compiuto dal comandante italiano e dai suoi marinai.

A bordo della piccola nave, appresaamente costruita per crociere, — ultimamente ne ha fatte venti nel Nord America da New York al Mar dei Caraibi e cinque in Nord Europa, dall'Atlantico al Mediterraneo, con visite anche ai porti russi di Leningrado, Odessa, Yalta ed altri — ci siamo incontrati con il capitano Roberto Mantero che ha rievocato la terribile esperienza. Il comandante così ci ha sintetizzato l'azione:

«L'8 marzo alle 10,45 mancavai in modo da mettare il lato dritto della nave sottovento, così da poter ammainare la lancia e raggiungere il ridosso del rullito, nelle migliori condizioni di sicurezza, navigando, cioè, con mare e vento in poppa. Lo scarroccio dovuto al mare ed al forte vento fece fallire questo primo tentativo di ricupero, tentativo che ripetei, manovrando questa volta in modo da presentare, sottovento, il lato sinistro. Alle 11,45 ero nelle condizioni migliori per procedere all'operazione e diedi l'ordine di ammainare la lancia; poi manovrai per portarmi sottovento al rullito in modo che la lancia, terminato il ricupero dei naufraghi, raggiungesse il ridosso della nave, navigando nuovamente con mare e vento in poppa. Alle 12,30 la lancia era nuovamente alzata dalla gru con a bordo i naufraghi del troncone della prua del "Gam".

«Mentre i naufraghi venivano trasportati nell'infermeria della nave, iniziai le ricerche dell'altro troncone, quando venni avvisato dal comandante della XIV squadra CC.TT. che non era più necessaria la mia assistenza, dato che erano loro nelle vicinanze del relitto. Al mattino successivo furono così salvati anche gli altri naufraghi».

Nella cabina del comandante è esposto l'attestato che l'ammiraglio comandante del V Distretto Coast Guard degli Stati Uniti ha conferito al comandante Mantero, e in cui si marinai della Marina italiana: «... il comandante volontariamente ha diretto il "Vittoria" sul tronco prodiero del "Gam" e dimostrando capacità marinaresche del più alto livello riuscì a salvare i naufraghi».

f. p.

Scomparsa una giovane in villeggiatura a Sestri

Le ricerche estese a Cinecittà

Roma, sabato sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria stanno effettuando alcune ricerche nel mondo cinematografico della capitale, in merito alla scomparsa di una ragazza milanese, la diciannovenne Enrica Spagnoli. Costei, mentre si trovava in villeggiatura a Sestri Levante, ha improvvisamente abbandonato la propria famiglia; essendo nota le ambizioni della fanciulla di intraprendere la carriera cinematografica, i carabinieri di Sestri Levante hanno creduto opportuno estendere le ricerche fino a Roma, ove appunto è probabile che la Spagnoli abbia inteso recarsi per tentare la non facile via che conduce al cinema.

Al riguardo si sta cercando di appurare se la giovane studentessa, residente come si è detto a Milano, sia stata vista a Cinecittà, e si è rintracciato il mondo delle comparse e dei produttori. Finora, però, le ricerche non hanno dato il benchè minimo risultato.

Armi ricuperate dopo 19 anni in una grotta in Val Troncea

Pinerolo, sabato sera.

Un arsenale in perfetta efficienza composto da 33 fucili modello 91, da alcune parti di mitragliatrici e da un notevole quantitativo di munizioni, è stato scoperto dai carabinieri di Pragelato nei pressi di Sestriere, in Val Troncea. Tutte le armi apparivano perfettamente lubrificate e avvolte in speciali panni protettivi. Erano sistemate in una cassa sul fondo d'una grotta particolarmente adatta per la loro conservazione. La scoperta è avvenuta casualmente nel corso d'un'azione di pattugliamento per evitare espatri clandestini. Si ritiene che le armi siano state occultate forse durante un rastrellamento e poi non più ricuperate dai partigiani che operarono nella zona durante la guerra di Liberazione. La Val Troncea fu allora teatro di sanguinosi combattimenti e le sue case, date alle fiamme non vennero più ricostruite.

A Varallo un convegno sui caseifici alpini

Varallo Sesia, sabato sera.

A Varallo si tiene oggi il convegno di studio sui problemi della cooperazione agricolo-casearia. La manifestazione acquista interesse ed importanza anche per i montanari della nostra vallata in quanto in Alta Valsesia, pochi anni or sono, è stato attuato un primo esperimento cooperativistico, il caseificio di Piode. I lavori del congresso si svolgono nel salone del Consiglio della Valle, al palazzo dei Musei, e vi presenziano autorità, studiosi ed esperti di molte province d'Italia. Saranno discusse due relazioni, una sul settore lattiero-caseario tenuta dal rag. Bertoli, presidente della Federazione nazionale delle cooperative per la lavorazione e la trasformazione dei prodotti agricoli; la seconda sul settore zootecnico, tenuta dall'avv. Dal Vicario, presidente della federazione nazionale delle mutue.

GRATIS DOMANI ALLA «SAGRA» DI NOLI

Per i buongustai sulla Riviera dieci quintali di pesce fritto

Il via alla festa dopo un ricordo ai Caduti del mare - In programma gare di sci acquatico, musiche e cori folkloristici - A sera, grande fiaccolata sul mare

Noli, sabato sera.

Domani, prima domenica di settembre, com'è tradizione, sul lungomare di Noli verranno fritti dieci quintali di pesce negli ormai famosi «padelloni» attorno a cui si daranno appuntamento i buongustai, tra fumo e fragranze capaci di destare l'appetito in chiunque, per quanto restio ai piaceri della tavola.

Questa solenne, simpatica «mangiata» di pesce fritto (tutto di prima qualità, calamaretti, totani, triglie e pesce minuto catturato da pescatori che saranno i cuochi della circostanza) sarà del tutto gratuita e verrà offerta anche il vino per accompagnarla, spillato da capaci botti che ne contengono circa 1500 litri.

L'unica formalità da rispettare, per chi vorrà approfittare della manna piovuta a ralegrare l'ultimo scorcio di stagione rivierasca, sarà procurarsi il distintivo fatto coniare appositamente dall'Azienda di Soggiorno promotrice della manifestazione: un piccolino rosso fuoco in campo azzurro.

Poi via alla festa, rallegrata dai cori dell'Isola del Cantone e dalla musiche folkloristiche della banda «Cau de Noi», impennacchiata e pittoresca con i suoi incredibili strumenti.

Prima di passare ai divertimenti i noiesi ricorderanno, com'è consuetudine, i loro Caduti sul Mare, lasciando cadere nell'acqua, al largo, una corona di fiori. Seguiranno le gare di sci acquatico, i canti, l'assalto ai fritti. Tutto si concluderà, a sera, con una fiaccolata sul mare.

Si pensa che domani, a Noli, ci saranno almeno diecimila persone. Gli ultimi villeggianti, gli stranieri, i molti visitatori che accorreranno dalle località del circondario, richiamati dalla fama di vini come quelli di Toaso, dal vermentino e dai pigato, gustosissimi con la pescagione. E ci sarà allegria e serenità nella piazzetta medioevale in un clima di sagra popolare.

g. f.

Un villaggio di «chalets» sul confine in Val Veddasca

Luino, sabato sera.

La Valle Veddasca si risveglia. Si lavora per costruire la strada italo-svizzera tra Biegno e Indemini e sul lato in territorio italiano le opere sono già a buon punto. Si sta procedendo alla posa dell'elettrodotto che da Graglio porterà la luce elettrica al 1260 metri del passo varo e proprio e sarà ultimato entro breve tempo l'allacciamento idrico per dare l'acqua potabile alle baite e al rifugio alpino. Ma la novità più grossa è la lottizzazione di un'area di terreno per favorire la costruzione di ville e *chalets*. Il terreno è stato venduto dall'amministrazione comunale di Veddasca al prezzo di dieci lire il metro quadrato ed è andato a ruba. Gli acquirenti hanno però sottoscritto l'impegno di erigere entro un anno una costruzione in muratura; non è consentito l'uso di prefabbricati.

DOMENICA 2 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia; Sole congiunto a Plutone, Luna-Venere e maggiormente caratterizzano le azioni di questa giornata. La prudenza e delicati modi di fare siano la vostra regola; in seguito potrete riferi del tempo perduto. Arrivi inattesi. Tipi: Ariete, Bilancia e Gemelli.

Ariete: *Lavoro*: intelligenza e discorso per sapere il vostro pensiero intimo sugli affari in corso. E ben non abbottonarsi troppo. *Vita affettiva*: in guardia per non lasciarsi andare a dichiarazioni di persona sincera che vi vuole bene. *Salute*: alimentarsi leggeri: dolori reumatici addominali con diete a base di verdure fresche, tamamilla e diuretici.

Bilancia: *Lavoro*: dovrete assolvere dei compiti delicati. Assumerete una posizione di primo piano e finalmente da avrete vantaggio. *Vita affettiva*: incontro confortante. Tuttavia attenzione a non strafare. *Salute*: frenate gli scoppi di qualunque specie, se volete godere la vita.

Gemelli: *Lavoro*: piccole soddisfazioni per gli affari bene incaminati. Avrete delle idee brillanti che metteranno i guadagni. *Vita affettiva*: per alcuni spira aria serena, per altri ci saranno meno soddisfazioni. Tuttavia la serata la contesterete mezzi amorali. *Salute*: i malanni scomparivanno e vi sentirete in forma.

Previsioni per gli altri segni:

OROSCOPO

dello zodiaco: *Toro*: le cose si metteranno in equilibrio prima di quel che pensiate; pur per ottenere ciò sarà necessario allontanare da voi tutto quello che non vi garba. *Cancro*: manovre subdole per ingliervi la pace in casa. Diffidate di tutti quelli che si presentano di buon mattino. *Leone*: incontri insulti che avranno un significato particolare. Badate anche ai sogni: avranno valore. *Vergine*: dimostrazione affettiva amarezza, che vi esporrà alla critica poco benevola di chi vi sta osservando. *Scorpione*: un discorsetto vi aprirà la mente e troverete la strada per un cammino più facile. Tuttavia i compiti saranno compliacati da pettegolezzi. *Sagittario*: non dimenticate che la vita è fatta di diritti e di doveri in parti uguali, altrimenti vi sentirete sempre infelici. *Capricorno*: le stelle vi saranno propizie e faranno accelerare i lavori in corso. Cooperazione che vi darà piena soddisfazione. *Acquario*: la sorte vi aiuterà a conquistare il cuore di una persona, che sembrava una fortezza inespugnabile. *Pesci*: accelerare le decisioni. Bisogna darsi da fare per uscire dall'attuale stato di incertezza.

LUNEDI' 3 SETTEMBRE

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Bilancia, sestile a Urano, congiunzione a Venere; Mercurio in trigono a Saturno. Marte in trigono a Giove. Malgrado il verificarsi di strani contrattempi, le cose si metteranno per il meglio. Potrete contare sul contributo di amici sinceri. Invito utile: conoscerete una strana personaggio. Tipi: Bilancia, Leone e Acquario.

Bilancia: *Lavoro*: conoscenza inutili che sarà bene interrompere, se volete che il lavoro prosegua ininterrotto e col massimo profitto. *Vita affettiva*: sul piano degli affetti familiari continuerà l'armonia; diversamente andranno le cose nel campo delle amicizie. *Salute*: energia rinnovate. Benessere che andrà a beneficio d'ogni settore della nostra attività.

Leone: *Lavoro*: avrete addosso una formidabile energia e sarete portati a fare molto e bene. Novità e viaggi. *Vita affettiva*: dovrete essere tempisti, se volete raccogliere le reazioni del momento. Iniziativa fortunata che andrà alla conclusione. *Salute*: benessere integrale che vi permetterà di passare ore liete.

Acquario - *Lavoro*: buona giornata per le nuove iniziative. Anche con le energie in ribasso, il lavoro sarà fruttuoso e vi darà soddisfazioni. *Vita affettiva*: qualcuno lontano si farà sentire e vi raggiungerà quanto prima. Attenzione alle polemiche con i genitori. *Salute*: energie deboli, ma cuore allegro che vi porterà in capo al mondo.

Previsioni per il segno dell'Ariete: arcolerete i lavori in corso. Le fatiche di adesso saranno ricompensate largamente. Controllate meglio il vostro bilancio. *Toro*: sconfinerete, pena vero motivo. Tranquillizzatevi e attendete tempi migliori che non tarderanno a venire. Gemelli: collaborazione che fra non molto darà ottimi risultati. Riconciliazione in cui non sperereste più. *Cancro*: i vostri scritti colpiranno nel segno e farete una magnifica impressione su due persone utili. *Vergine*: disturbi nervosi e pensieri molesti da eliminare con la forza di volontà. Cercate di non sopravvalutare le piccole contrarietà. Scorpione: in una discussione portereste una nota di chiarezza che sarà molto apprezzata. I progetti prenderanno forma. *Sagittario*: moderate la generosità con chi non se lo merita. *Capricorno*: vi sentirete dotati di abilità e simpatiche: sarà bene adattarsi all'ambiente. *Pesci*: vittoria che non vi aspettavate. Nulla di serio che minacci la salute, ma dovrete evitare l'umido e i colpi d'aria.

Tommaso Palamidessi

AL SERVIZIO DEGLI SCAMBI
una rassegna internazionale di prodotti di qualità presentati ai consumatori che sanno scegliere
Bari 9-24 Settembre 1962
62
Fdl Fiera del Levante
Campionaria Internazionale

MOBILI GIOVANONE
Corso Francia 9

LE COSE BELLE
"Sette nel mondo son le cose belle
i fiori, il sol,
la poesia, le stelle,
l'occhio, il sorriso
della donna amata
e i regali
comprati da VALDATA,,
VALDATA
Porcellane - Cristallerie
Casalinghi
Via Garibaldi, 5 - Torino

COLLEGIO "PARCO SCUOLA,,
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

BERGALLO - ARESE
CASA DEL SOFÀ

Salotti - Poltrone - Divani e mobili trasformabili a letto
CORSO CASALE, n. 81
Via Dr Nanni 1 (Barriglietti)

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 8-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-660

STAMPA SERA
ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura
AI NUMERI SETTIMANALI
giorni 15 L. 500
mesi 1 » 950
mesi 1½ » 1400
mesi 2 » 1650
mesi 2½ » 2300
Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno
I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de La Stampa sita Roma esq. via Nartale Sulla ore 8 alle 13, dalle ore 14,30 alle 19 e le quotidiani Ufficio Postale sul conto corrente numero 8/1900.
Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la variazione voluta

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infortuni. Sede centrale: Roma Torre 10 - Tel. 812484

Oscure le notizie dal Messico

Ci sarà il processo per Ponti e Loren?

Sembra che sia stata respinta dal giudice messicano la richiesta di annullamento del matrimonio «per procura» di Ciudad Juarez - In questo caso è probabile che ai due sia mantenuta l'accusa di bigamia

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Sophia Loren e Carlo Ponti ritenevano, sia pur a malincuore, di avere trovato la soluzione di tutti i loro gravi problemi giudiziari che li angosciano dal giorno in cui il magistrato italiano ha ravvisato nel loro comportamento qualche motivo che giustifichi un procedimento penale.

Il Codice stabilisce, infatti, che il reato di bigamia viene estinto se uno dei due matrimoni che hanno dato origine alla imputazione risulta essere nullo o comunque privo di qualsiasi validità giuridica, per un motivo diverso naturalmente da quello della bigamia: per vizio di forma, ad esempio.

Che cosa ha determinato la incriminazione, il procedimento, il rinvio a giudizio che, se non interverranno elementi nuovi a modificare la situazione, li costringerà a presentarsi (difficilmente prima del prossimo anno) in un'aula del Palazzo di Giustizia a Roma? L'«inutile» (inutile perché non ha mai dato un crisma di vera legittimità alla loro unione) matrimonio celebrato a Ciudad Juarez il 17 settembre 1957 attraverso due procure firmate a Roma due mesi prima nello studio del notaio Claudio Pierantoni.

Ottenere che l'autorità messicana, quindi, dichiarasse «nullo» quel matrimonio, significava in pratica avere superato o meglio avere eliminato l'ostacolo perché la situazione si avviasse verso una soluzione tranquilla.

Convincere Carlo Ponti e soprattutto Sophia Loren a distruggere con le proprie mani l'unico mezzo che poteva consentire loro di essere considerati giuridicamente, sia pur soltanto per la legge messicana, marito e moglie non è stato facile. Ma a mali estremi, estremi rimedi. E di fronte ai rischi e quanto meno al fastidio di un procedimento penale, l'attrice e il produttore si sono convinti ad hanno caduto, con il diritto ad avere una speranza fondata, se non addirittura una certezza. Senonché è accaduto l'irreparabile o almeno sembra che questo sia accaduto.

La situazione, in verità, è molto confusa. Nessuno, eccetto che gli interessati, sembra in grado di poterla decifrare con estrema chiarezza. Questo perché nel giro di poche ore sono giunte due notizie contraddittorie. La prima alle dieci di ieri mattina: la magistratura messicana ha dichiarato nulle la nozze celebrate fra Carlo Ponti e Sofia Loren per vizio di forma. Come dire, cioè, che un obiettivo era stato raggiunto. Se fosse stata fondata la informazione, che cosa avrebbe potuto significare? Che il processo all'attrice e al produttore si sarebbe ugualmente celebrato ma per una udienza, anzi per uno scorcio d'udienza appena: il tempo cioè sufficiente per il tribunale di prendere atto della decisione messicana e dichiarare estinto il reato. Questo, sempre dopo un controllo della magistratura italiana per accertare l'adeguamento della sentenza messicana ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

La seconda notizia: il magistrato di Ciudad Juarez non ha ancora preso alcuna decisione ma ha preannunciato che, a suo avviso, il matrimonio è valido per la legge messicana e che nessun vizio se ha mai inficiato la validità. Cioè esattamente il contrario.

In sostanza — sempre che non accada qualcosa di diverso nei prossimi giorni, tanto più che ufficialmente il giudice messicano renderà nota la sua decisione lunedì o martedì prossimo, tutto lascia supporre che il processo a Sofia Loren e a Carlo Ponti sarà celebrato. Con quali prospettive? E' difficile azzardare una previsione qualsiasi. Il tema è estremamente complesso e il campo dei giuristi è in proposito diviso nettamente.

Vi sono quelli i quali sostengono che, comunque, al matrimonio messicano dell'attrice e del produttore non possa essere attribuito in Italia alcun valore.

Altri sostengono che l'azione penale contro Sofia Loren e Carlo Ponti non è promovibile perché, trattandosi di un reato commesso all'estero, presupporrebbe un'autorizzazione del Ministero della Giustizia che invece non è stata mai concessa.

Guido Guidi

Al cancello della villa

Scritta minatoria contro l'attrice

Tirrenia, sabato sera.

La lavorazione del film «I sequestrati di Altona» è stata momentaneamente sospesa. La decisione è stata adottata ieri dal regista Vittorio De Sica in considerazione dello stato di agitazione che la notizia, giunta da Ciudad Juarez, secondo la quale il matrimonio fra Carlo Ponti e Sophia Loren è valido per i magistrati messicani, aveva determinato nella protagonista principale e di conseguenza anche negli altri attori impegnati nella lavorazione del film.

Il film «I sequestrati di Altona» sta vivendo pericolosamente. Accanto alle difficoltà di realizzazione, sembra che una nuova minaccia incomba sulla «troupe», tanto da disturbare seriamente la serenità del lavoro. E' di questi giorni la notizia che alcuni protagonisti del film sarebbero stati minacciati da ignoti con lettere minatorie. Del resto, la natura particolare del lavoro che, oltre il tema psicologico, ne svolge uno politico, poteva lasciar temere qualcosa di simile. Non si sa se i destinatari delle lettere abbiano denunciato la cosa alla polizia o se questa conduca indagini in quanto il fatto viene minimizzato.

Se sulle lettere minatorie tutti di proposito tacciono, nessuno può nascondere invece la minaccia di cui è stata vittima giorni fa Sophia Loren. Una scritta sul cancello della villa della «Ciociara» visibile a tutti campeggiò per due giorni prima che venisse passata sopra una mano di vernice. La scritta, chiaramente rivolta alla Loren, diceva: «Stai attenta!». Circa l'autore del gesto intimidatorio si parla di un giovane che si sarebbe fermato per pochi secondi dinanzi al cancello, scendendo da una «fuoriserie» rossa e che avrebbe tracciato la frase con il gesso.

Prosegue serrata l'inchiesta a Milano sul "giallo" dell'aperitivo avvelenato

L'ex-veterinario non è stato rilasciato stamane sono ripresi gli interrogatori

Isaco Allegranza, il giornalista che insieme ad Arnaldo Paini gustò la bevanda avvelenata che ha ucciso Tranquillo Allevi (Telefoto)

I carabinieri smentiscono che sia in stato di «fermo» - Ha trascorso la notte in albergo, anziché in caserma, ma sorvegliato da due militi - La moglie del commerciante ucciso è introvabile: si parla di un confronto con il professionista di Novara

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

«Il dott. Ferrari in stato di "fermo"? Ma scherziamo per sogno: è soltanto mio ospite».

Queste le uniche parole rivolte ieri ai giornalisti dal colonnello Mantarro, comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri che dirige la fase milanese delle indagini sul «delitto dell'aperitivo».

Stando alle scarne indiscrezioni filtrate attraverso le ferratissime maglie dell'inchiesta, il «giallo» di Arma di Taggia sarebbe dunque ancora lontano dalla soluzione.

Ieri sera alle 20 il dott. Ferrari, al quale, come è noto, si attribuisce un legame sentimentale con la vedova di Tranquillo Allevi, è stato visto uscire da Palazzo di Giustizia. Si è pensato alla conclusione di questa fase delle indagini con la sostituzione alla libertà dell'ex-veterinario. In effetti, il professionista è stato rilasciato, ma invitato nello stesso tempo a tenersi a disposizione dei carabinieri.

Per questo ha, sì, lasciato Palazzo di Giustizia ma non la città. Ma potuto trascorrere la notte in un albergo di Milano (il cui nome non è stato reso noto dai carabinieri), ha potuto dormire in un letto e non su una brandina, ha potuto fare un bagno e radersi, ma la sua stanza è stata costantemente tenuta d'occhio da due carabinieri. Oggi, del resto, li ripresenterà agli inquirenti.

Naturalmente, sempre per il top secret da cui sono circondate le indagini, non è stato possibile conoscere su quali basi si sia svolto l'interrogatorio del dott. Ferrari: si può comunque arguire che esso sia stato minuzioso.

Il lungo filo delle domande è stato diretto dal col. Mantarro, con l'assistenza del ten. Teobaldi. Risultato: assoluta calma da parte del professionista, il quale ha fumato parecchie sigarette e a mezzogiorno ha consumato il suo appetito un pranzo composto da un piatto di pasta asciutta, una bistecca con verdura, frutta e caffè.

Il dott. Ferrari avrebbe rifiutato il patrocinio legale, affermando di «non avere bisogno di avvocato».

Ma l'attenzione della cronaca non è stata monopolizzata unicamente dal professionista di Barengo. Una notizia rimbalzata nel triangolo delle indagini, che si svolgono fra Novara, Milano ed Arma di Taggia, riferiva ieri pomeriggio l'improvvisa scomparsa della signora Renata Lualdi, moglie di Tranquillo Allevi, dalla sua abitazione.

Una voce successiva informava che la donna era stata convocata nella nostra città al comando dei carabinieri per un confronto col dott. Ferrari. Bastava questo per mettere in allarme i cronisti ed i fotoreporters appostati davanti a Palazzo di Giustizia. Le molte smentite non hanno però permesso un controllo totale ed alla sera nessuno si è trovato in grado di poter assicurare la presenza della signora Lualdi. Qualcuno ha infine sostenuto di avere saputo, verso mezzogiorno, un'automobile sera fermarsi davanti a Palazzo di Giustizia: ne sarebbe scesa una donna in pramaglie, accompagnata da due uomini, ed il gruppetto sarebbe poi scomparso nell'interno.

In serata, la presenza della vedova a Milano è stata però smentita in modo categorico dallo stesso colonnello Mantarro. L'intera si-

Il dott. Renzo Ferrari

tuazione, insomma, pare congelata.

Ma che qualcosa bolla in pentola lo confermerebbe un particolare. Ieri pomeriggio, il comandante del gruppo investigativi dei carabinieri ha improvvisamente lasciato il suo ufficio e, scortato da due sottufficiali, si è recato alla «Città degli Studi», dove ha compiuto un sopralluogo in diverse facoltà.

Questa mossa non ha fatto che provocare una nuova ondata di ipotesi. Il colonnello Mantarro si sarebbe recato nei laboratori universitari per avere delucidazioni sulla sostanza (stricnina?) con la quale fu assassinato il commerciante di Arma di Taggia.

L'uscita del colonnello rimane comunque per il momento senza spiegazione, avvolta in un chiaroscuro che la rende incomprensibile, così come non è stato possibile sapere quale importanza abbia, nel corso dell'inchiesta, l'improvvisa comparsa, avvenuta giovedì, di una macchina per scrivere portatile.

Ieri si prospettava che la macchina reperita in un luogo ancora non individuato fosse la stessa usata dall'assassino per compilare la lettera di accompagnamento al «pilco della morte». Su di esso i carabinieri avrebbero eseguito un esame comparativo, il cui esito non è stato però ancora reso noto.

Allo stato delle cose, non ci direbbe dunque che il «giallo» sia proprio alla sua soluzione.

C. Brambilla

Operaio in fin di vita per una caduta dalla moto

Cuneo, sabato sera.

(m.) Un operaio, il quarantottenne Andrea Quaglia, residente a Cuneo, è stato trasportato ieri sera in fin di vita al nostro ospedale, vittima d'un grave incidente stradale. Il Quaglia era seduto sul sellino posteriore d'un motoscooter guidato dall'amico Giovanni Macario, quando a circa trecento metri dal deposito della stazione ferroviaria, per una brusca sterzata, la motoretta è scivolata sulla ghiaia scaraventando il Quaglia ad alcuni metri di distanza. Soccorso dallo stesso Macario, rimasto illeso, è trasportato all'ospedale, il Quaglia è stato ricoverato con prognosi riservatissima per frattura della fronte e commozione cerebrale.

Soffocato un incendio in una segheria del Biellese

Biella, sabato sera.

Un incendio è divampato ieri per cause imprecisate nella segheria Vercellino e Grisoglio di Rubiana, situata sulla strada delle Besse. Le fiamme, sviluppatesi in una catasta di legna stagionata, fortunatamente venivano notate in tempo ed in breve i vigili del fuoco, giunti subito sul posto con due autobotti,

Un oscuro episodio rivelato dall'ex socio del commerciante

A Taggia si dice che il grossista fu ucciso per rivalità negli affari

La vittima, mesi addietro, aveva soccorso e trasportato col proprio camion un uomo rinvenuto ferito per strada - Poi l'aveva abbandonato dopo alcune centinaia di metri - L'indomani un dipendente dell'Allevi fu aggredito e percosso - In Riviera si escludono le tesi del suicidio e del delitto per movente passionale

Dal nostro corrispondente

Sanremo, sabato sera.

Le indagini sul «delitto per raccomandata» di cui è rimasto vittima il grossista Tranquillo Allevi, riprenderanno presto in riviera? Ad Arma sono in molti ad esserne convinti, e forse sono nel giusto. La notizia più interessante, che avvalorerebbe gli inquirenti verso una nuova pista, è stata resa nota soltanto ieri da Isaco Allegranza il quale, unitamente ad Arnaldo Paini, degustò la bevanda avvelenata che ha ucciso il grossista.

L'Allegranza ha ricevuto in casa un giornalista e gli ha raccontato che un paio di mesi fa l'Allevi, mentre transitava nell'entroterra omese alla guida di un camioncino, soccorse e trasportò sul suo automezzo un uomo ferito: in una rissa o in un incidente stradale. Lo trasportò per alcune centinaia di metri, poi lo fece scendere dal camioncino con modi molto decisi. Nei giorni successivi — ha proseguito il geometra Allegranza — l'Allevi fu minacciato di vendetta da ignoti che «Tino» identificò soltanto come «meridionali»; ed una sera infine, il Mattei, collaboratore del grossista, fu aggredito e duramente percosso da sconosciuti mentre scendeva dallo stesso camioncino: evidentemente era stato scambiato per l'Allevi.

Questo il racconto che l'Allegranza ha fatto ai carabinieri di Arma, rivelando loro, molto probabilmente, anche l'identità o quanto meno i connotati dell'uomo soccorso dall'Allevi. Chi era costui? Perché il grossista dopo averlo fatto salire sul camioncino lo fece scendere improvvisamente, bruscamente? Perché il grossista fu minacciato? E' possibile che l'episodio riferito dall'Allegranza sia all'origine del «delitto per raccomandata»? I carabinieri di Arma, per ora, stanno svolgendo in merito cauti accertamenti. Essi attendono forse le risultanze delle indagini in corso a Novara e Milano, ed il ritorno del tenente Teobaldi prima di avventurarsi decisamente sulla nuova pista.

Il tenente Teobaldi ha avuto ieri mattina un lungo colloquio telefonico con il Procuratore della Repubblica di Sanremo dott. Baetti. Il giudice si è limitato a riferire ai giornalisti che, al momento, l'inchiesta non ha ancora dato risultati definitivi, ma spera possa concludersi entro pochi giorni. Eventuali «fermati» saranno comunque trasferiti a Sanremo, a sua disposizione.

L'opinione pubblica armese è orientata verso l'innocenza del dott. Renzo Ferrari, l'ex-veterinario che avrebbe avuto una relazione con Renata Lualdi, moglie del grossista avvelenato. Ad Arma si esclude l'ipotesi del suicidio, invero insostenibile: fra l'altro, l'Allevi non ha certo potuto spedire il 28 agosto, da Milano, il pacco contenente la bottiglietta con la bevanda avvelenata, poiché quel giorno — come accertato dai carabinieri — si trovava nella cittadina ligure.

Si esclude pure l'ipotesi dell'omicidio passionale, perché i più affermano che buoni erano i rapporti tra i due coniugi dopo il loro trasferimento ad Arma. La signora Balestra, titolare del «bar Isidoro» ed amica degli Allevi, il siciliano Nicolò Locacco commerciante in stoffe e gestore del bar «Mignon», e sua moglie, intimi di casa del grossista, dicevano ieri che l'uccisa era ottima persona e piena di premure verso sua moglie; che Renata Lualdi amava il marito e badava a lui con ogni cura. In termini analoghi si è espresso un altro siciliano, Orazio Fichera dimorante ad Arma in via Castelletti e titolare di un negozio di vini, liquori e granaglie in via Agosti 78 a Sanremo.

La moglie del Fichera è nativa di Moma in provincia di Novara. Il Fichera conobbe l'Allevi alcuni anni fa in Piemonte, dove si recava a vendere fiori e ad acquistare granaglie; ebbe con lui rapporti di affari. Quando trasferì mesi fa l'Allevi giunse ad Arma, il Fichera l'aiutò a cercar casa e lo introdusse negli ambienti commerciali del luogo.

Il movente del delitto, secondo l'opinione pubblica armese, è pertanto quello della rivalità commerciale o dell'interesse; e l'assassino è persona del posto, piuttosto che qualcuno che abbia avuto rapporti di affari con l'Allevi nel Novarese. Questa «qualcuno» infatti, le cronisti ed i fotoreporters appostati davanti a Palazzo di Giustizia. Le molte smentite non hanno però permesso un controllo totale ed alla sera nessuno si è trovato in grado di poter assicurare la presenza della signora Lualdi. Qualcuno ha infine sostenuto di avere saputo, verso mezzogiorno, un'automobile sera fermarsi davanti a Palazzo di Giustizia: ne sarebbe scesa una donna in pramaglie, accompagnata da due uomini, ed il gruppetto sarebbe poi scomparso nell'interno.

In serata, la presenza della vedova a Milano è stata però smentita in modo categorico dallo stesso colonnello Mantarro. L'intera si-

L'indagine sull'ex veterinario di Barengo

Interrogata per due ore la fidanzata del Ferrari

La Mobile, stamane, ha iniziato una nuova inchiesta nella zona di Borgomanero

Dal nostro corrispondente

Novara, sabato sera.

Luci spente, la scorsa notte, a Novara, sia in questura che alla caserma dei carabinieri di via D'Azeglio: dopo tre notti insonni gli inquirenti per il «giallo» di Arma di Taggia si sono prese dodici ore di riposo. Non è stato così per i giornalisti, che dopo essere stati in allarme per tutto il giorno e aver rincorso notizie quasi tutte infondate, hanno fatto le ore piccole a Barengo, per attendere il ritorno da Milano del dott. Renzo Ferrari. Ad una certa ora, rivoltata una l'altra, avvinti e fotoreporter hanno deciso di smobilitare. Probabilmente l'ex-veterinario di Barengo tornerà a casa oggi.

Quella di ieri è stata una giornata movimentata. I carabinieri hanno interrogato due persone di Momo e Caltignaga. La Mobile ha sentito l'avv. Grisia, un civilista novarese che ha patrocinato l'Allevi per un decennio. Poi è giunta notizia che la vedova dell'Allevi, Renata Lualdi, era stata convocata a Milano per le prime ore del pomeriggio, nell'ufficio del col. Mantarro, al Palazzo di Giustizia. In città, però, i familiari dichiaravano che Renata era partita; sì, ma per far ritorno a casa sua, ad Arma di Taggia.

Più tardi si sapeva che i carabinieri avevano convocato in caserma un paio di persone di Orta S. Giulio per interrogarle sulla presenza ad Orta, il giorno di Ferragosto, del Ferrari e di un gruppo di suoi amici. Infine il dott. Angotti, comandante della Mobile, convocava in Adamello del Ferrari, Gianna Barcia, ventisettenne, residente a Caltignaga ed impiegata a Novara presso una azienda elettrica. La giovane doveva spiegare un volo d'anni fa, ma la morte del padre l'aveva fatta desistere da quel proposito. Recentemente aveva confidato ad alcuni amici che le nozze sarebbero definitivamente fissate per quest'altr'anno.

Cosa le abbia chiesto il dott. Angotti nelle due ore che è rimasta nel suo ufficio, non è dato sapere. Stamane, mentre gli uomini della «Mobile» sono partiti per Borgomanero, si parla di un nuovo arrivo a Novara del ten. Teobaldi.

p. b.

Condannato un soldato che s'era rifiutato di indossare la divisa

Palermo, sabato sera.

Un soldato di Genova, è stato condannato a quattro mesi di reclusione dal Tribunale militare di Palermo per essersi rifiutato di indossare l'uniforme militare. Si tratta del messinese Antonino Miranda, di 27 anni, in servizio presso il 124° battaglione fanteria del Comando di Messina.

Richiamato sotto le armi il 9 luglio scorso per partecipare alle manovre militari alle quali vengono periodicamente invitati per legge coloro che abbiano già effettuato il servizio di leva, il Miranda fece presente di avere abbracciato da un anno la religione di Geova che non gli consentiva di indossare uniformi né di impugnare armi. Arrestato e processato, il Miranda è stato condannato a quattro mesi di reclusione fruendo della concessione delle attenuanti generiche.

Strada bloccata per un'ora da un mulo caduto col carico

Lavena, sabato sera.

Un asino, imbizzarritosi, ha rovesciato il carretto carico di foraggio che trainava ed ha bloccato per circa un'ora il traffico sulla strada montana per Varano. Invano il contadino che lo teneva per la cavezza, Aldo Bollini, di 49 anni, ha tentato di trattenerlo: l'animale, spaventato dal passaggio di una motoretta, si è liberato del conducente e si è dato a corsa pazza. Come si è detto, il traffico è rimasto interrotto per circa un'ora, anche perché il mulo, finito a terra col carico, recalcitrante come non mai, non si è facilmente dato per vinto e ha fatto sudare assai prima di poter essere ridotto alla ragione.

L'arsura non dà tregua alle campagne

Caldo, afa e siccità dalla Riviera ai monti

Umidità elevata in Liguria dove le spiagge sono ancora affollate Oltre 30° all'ombra nell'Alessandrino - Pericolo d'incendi per autocombustione nel Monregalese - Fiumi e torrenti sono in «magra»

Genova, sabato sera.

Ancora una giornata molto calda sull'intero arco della Riviera ligure, con afa quasi insopportabile e fitta foschia sul mare stagnante. Ecco le temperature alle 8: Genova 22°, Santa Margherita e Rapallo 24°, Passo dei Giovi 18°, Albenga 22°, Chiavari 21°.

Savona, sabato sera.

Nella riviera di ponente il caldo è stato afoso, l'umidità elevata. Stamane alle 7 il termometro registrava 22°.

Sanremo, sabato sera.

Caldo e sereno. I turisti affollano ancora le spiagge. Alle 8 il termometro segnava 23°.

Ovada, sabato sera.

Bel tempo su tutto l'Ovadese e la Valle dell'Orba e Stura. La temperatura alle 8 di stamane era di 22°.

Novi Ligure, sabato sera.

Cielo sereno, sole e caldo afoso. Alle 7,30 il termometro segnava 22°. Ieri ha superato i 32°. Per autocombustione un incendio si è sviluppato nel fienile della cascina dell'agricoltore Andrea Poggio, in località Bicocca di Capriata d'Orba. Sono andati distrutti 40 quintali di paglia, 20 quintali di legname, attrezzi agricoli, botti in legno e il tetto.

Alessandria, sabato sera.

Nel territorio di Alessandria l'aria è arroventata, con crescenti danni alle campagne. Il termometro si mantiene oltre i 30° all'ombra, con un venticello afoso.

Acqui, sabato sera.

Nell'Acquese e sull'Alto Monferrato la siccità arreca gravi danni alle colture in genere e in particolare alla produzione vitivinicola. Il livello del fiume Bormida e del torrente Erro si è notevolmente abbassato in questi ultimi giorni. Alcuni centri delle zone collinari, quali Ricaldone, Alice Belcolle, Cremolino, Morbello, Prasco si trovano in difficoltà anche per il rifornimento di acqua potabile. Stamane il cielo è sereno e splende il sole. Il termometro segnava, alle 8, 22°.

Casale, sabato sera.

Afa e caldo; ieri il termometro è salito a 31° all'ombra e alle 8 di stamane segnava 22°. Il cielo è sempre sereno e sono ormai esattamente sessanta giorni che non cade una goccia d'acqua sul Casalese. In alcune località del Monferrato, fra le quali Occimiano, da due giorni l'acqua potabile viene distribuita per poche ore.

Novara, sabato sera.

Cielo parzialmente coperto con foschia e afa. Stamane il termometro si aggirava sui 22°.

Asti, sabato sera.

Nell'Astigiano ieri il termometro ha nuovamente raggiunto i 30°. Stamane il cielo è sereno e la temperatura è di 20°.

Cuneo, sabato sera.

Cielo sereno, ma velato da una leggera foschia di calore. Stamane il termometro segnava 20°.

Mondovì, sabato sera.

Nel Monregalese per il caldo eccessivo il pericolo di incendi nelle campagne si è fatto più grave. Stamane alle 8 il termometro segnava 20°.

Vercelli, sabato sera.

Il caldo non accenna a diminuire nel Vercellese: ieri si sono registrati 31°, stamane alle 7 il termometro segnava 25°.

Varallo, sabato sera.

Cielo sereno anche oggi in Valsesia. La temperatura a Varallo, alle 8 di stamane, era di 23°.

Aosta, sabato sera.

Cielo sereno e sole caldo anche stamane in tutta la Valle d'Aosta. Il termometro nella notte non è sceso al di sotto dei 20°, mentre alle 7 di stamane segnava 23°.

Verbania, sabato sera.

Tempo bello anche stamane su tutta la zona dei laghi Maggiore e Orta, con cielo terso e leggera brezza da nord-ovest. Il cielo è agostano di nubi. La temperatura alle 7 di stamane era di 23° a Pallanza.

Vigevano, sabato sera.

In Lomellina, col perdurare della canicola (anche ieri sopra i 32°) oltre alle conseguenze dei danni che si lamentano in campagna, particolarmente negli ortaggi, vi è da rilevare la magra che caratterizza i corsi d'acqua e anche il Ticino. Il livello delle acque del fiume alla periferia è talmente basso che in alcuni tratti è possibile fare la traversata a guado.

Trento, sabato sera.

L'ondata di caldo continua in tutto il Trentino. Anche ieri sono state registrate in alcune località punte massime di 32° e 33° all'ombra. La persistente siccità causa gravi danni alle colture agricole.

Rovigo, sabato sera.

Il caldo torrido e afoso non accenna a diminuire nella zona polesana. Anche ieri a Rovigo 31° all'ombra. Stanotte la minima è stata di 16°, mentre alle 7 la temperatura era salita a 24°. Su tutta la zona stamane fitta nebbia umida.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

ISTITUTO
STUDIUM
NUOVA SEDE
PIAZZA STATUTO 2 - TELEF. 40-283 - 43-720
TORINO

Sono aperte le iscrizioni ai:

CORSI DIURNI PRESERALI SERALI

ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª e Abilitazione

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 1ª, 2ª, 3ª

SCUOLA MEDIA
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA di AVVIAMENTO
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (computista)
Idoneità alle classi 2ª e Licenza

La Direzione dà precise e complete informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati.

BORSE DI STUDIO per studenti-lavoratori

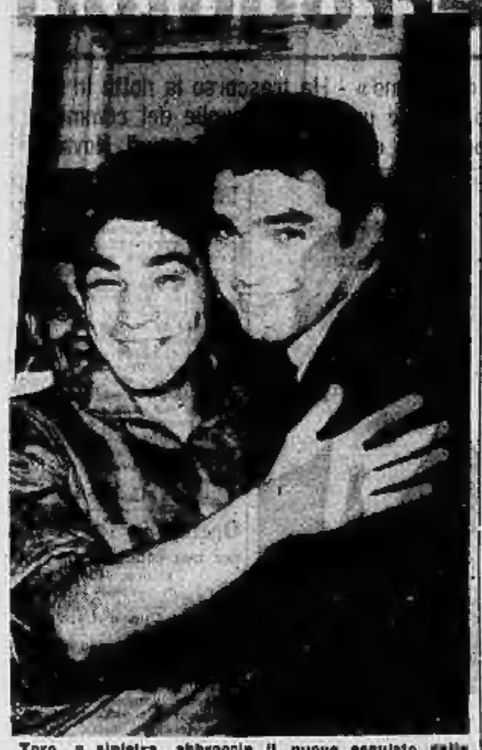
Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOELETTA - VIA ROMA 8
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

Vigorelli fantasy
la macchina da cucire
LOTTI
VIA MAZZINI 41
...LOTTI VI SERVE MEGLIO
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Calcio: si prova in grande stile

Alle 21,30 di scena a Marsiglia i sovietici dello Zenith

Incerto Da Silva stasera nella Samp



Toro, a sinistra, abbraccia il nuovo acquisto della Sampdoria Da Silva al suo arrivo dal Brasile

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

La Sampdoria disputerà stasera con l'arrivo di José Ricardo Da Silva, il problema dei cantravanti, quello che le prime partite precampionato avevano indicato come la maggiore, e unica, preoccupazione dell'allenatore Lerici. Il quale, dopo aver trovato in Toro l'interno ideale per il centrocampo, aveva scoperto in Brighenti un'ottima mezz'ala di punta, aveva risolto in assoluto il problema del numero 9.

E' noto infatti che Lerici avrebbe visto assai bene in biucerchiato Manfredini, del quale già conosce le qualità. Da Silva, invece, costituisce un'incognita, anche se il giocatore è giunto con raccomandazioni più che notevoli.

Difficilmente «China» Da Silva potrà essere in campo questa sera nell'incontro che la Sampdoria disputerà a Marsiglia contro lo Zenith di Leningrado. L'ex capitano del Botafogo ieri pomeriggio, allenato regolarmente con i nuovi compagni, ed ha cominciato ad «assaggiare» la portata della preparazione atletica italiana, che lui ha trovato alquanto diversa e più impegnativa di quella attuale in Brasile, ma soprattutto Da Silva (che deve ancora parlare il termine le rituali visite mediche) è alquanto restio a scendere in campo non avendo ancora firmato il contratto che lo lega alla sua nuova società. Lerici, comunque, vorrebbe poterlo presentare al pubblico genovese anche per rendersi conto personalmente delle sue doti.

Resta il fatto che, presente o meno Da Silva, la partita con lo Zenith è un banco di prova assai impegnative per i biucerchiati, i quali lo scorso luglio, durante la tournée nell'Unione Sovietica, sconfissero la squadra di Leningrado per 3 a 0.

Ora lo Zenith è stato scelto dalla federazione russa per ricambiare la visita fatta a suo tempo dalla Sampdoria, e si presenta in Italia con un biglietto da visita di prim'ordine.

Attualmente la squadra di Leningrado occupa la terza posizione in classifica nel campionato russo, e vanta nelle sue file ben cinque nazionali: Danilov, Zavisonov, Mascharikov, Ramnov e Burcialkin.

Lo Zenith, inoltre, è in piena attività da qualche mese, mentre la Sampdoria è in fase di rodaggio. L'allenatore sovietico Bondarenko ha avuto parole di elogio per il gioco italiano in generale e per quello della Sampdoria in particolare: «So che in Italia il gioco del calcio si esprime sotto un alto livello tecnico. Ci terrei in modo particolare, perciò, che la mia squadra facesse una bella figura a Genova anche se questo non sarà tanto facile, perchè la Sampdoria pratica un ottimo calcio, come ho avuto modo di notare a Leningrado; adesso poi che si è rafforzata con gli acquisti di Toro e Da Silva, potrà fare un ottimo campionato».

I sovietici ieri hanno disputato due allenamenti: uno al mattino, e uno nel tardo pomeriggio. Oggi, invece, hanno in programma un giro turistico per la città. Stasera il match avrà inizio alle ore 21,30.

r. b.

I calciatori del «Boca» oggi al colle di Superga

MILANO, sabato sera.

I calciatori del Boca Junior, attualmente a Milano, che domani sera incontreranno a S. Siro la notturna i rossoneri campioni d'Italia, vengano appositamente oggi pomeriggio a Torino per recarsi a Superga.

I bonaerensi deporranno una corona di fiori sul cippo che ricorda, sul colle, la sciagura che illustrava la grande squadra granata.

Domani sera gran gala a S. Siro

Esordio del Milan contro il Boca Junior

La squadra campione d'Italia inaugura la stagione calcistica milanese - Incerti tra i rossoneri Mora e Rivera - Al completo gli ospiti

Milano, sabato sera.

Il «derby» retrospettivo giocato mercoledì scorso fra i veterani dell'Inter e del Milan ha fatto accorrere allo stadio di S. Siro 10.000 spettatori, nonostante la serata tornita ed i prezzi abbastanza alti; ma il sorprendente successo di pubblico, che ha lasciato di stucco gli stessi promotori dell'iniziativa (gli ex-nazionali Annovazzi e Lorenzi), non è stato altro che un chiaro e significativo sintomo della febbrile attesa popolare, dopo la lunga tregua (il campionato di Serie A si concluse il 15 aprile). Lo spettacolo calcistico, ravvivato e rinnovato da rivalità e da motivi che stimolano sempre più l'entusiasmo delle folle sportive, è prossimo ormai ad irrompere sulle nostre ribalte verdi, perciò le partite di precampionato hanno un sapore stuzzicante, come ghiotta anticipazione della lotta che si sosterrà il 16 settembre e che si protrarrà fino alle soglie dell'estate futura.

L'apertura ufficiale dell'attività calcistica milanese si avrà domani sera, con l'esordio del «nuovo» Milan, le cui possibilità, temprate nel ritiro di Asiago e collaudate a Cesena ed a Modena, sembrano superiori a quelle che già permisero alla squadra rossonera di conquistare per l'ottava volta il titolo di campione d'Italia. L'annoso problema delle retrovie, cerchin spina di Viani e segreto crucio di Rocco, resta risolto: con Maro e Trebbi vo il quintetto guidato dal «gallinaio» Altafini (che marcolerà prossimo, in occasione della partita Milan-Juventus, ricevuti sul campo il premio «sportivissimo dell'anno») ha acquistato ampiezza, particolarità di movimento e di tiro, mentre la trovata tuttora sperimentale di Pivatelli «stopper» dovrebbe poter supplire, nella retrovia, alla perdita del nazionale Salvadore (passato alla Juventus).

Lo scudetto tricolore sulle maglie e la vesta di favoriti «di battere» hanno certamente investito i rossoneri di nuove responsabilità, alla vigilia di un campionato che si annuncia arduo e combattuto; ma il Milan, tradizionalmente sereno e forte nella buona e nella cattiva sorte, affronterà come di consueto la lotta senza sottovalutare gli avversari e senza temere le difficoltà.»

La partita amichevole di domani sera servirà per divertire il pubblico e per registrare il gioco ed i ranghi: il Boca Junior, brillante protagonista del campionato argentino, si vanta di essere — come illustrato dal suo presidente Armando nel corso di una conferenza-stampa — una società modello che adotta gli stessi criteri del Milan, con un vivaio locale di 150 giocatori ed una oculata amministrazione. Un generalissimo inoltre, che non si lascia sfuggire occasione per fare della pubblicità, ha anche precisato, in questo momento le due squadre si trovano in differenti condizioni di forma e di freschezza, una in raggio anche se base impiantata e l'altra alla scadere del campionato internale argentino.

La tabella di marcia della compagine rossonera, con nove partite da disputare nella spazio di trenta giorni, sarà dei resto a tappe forzate, perchè dopo l'amichevole di domani sera contro il Boca Junior, sarà in programma l'incontro di mercoledì 5 contro la Juventus per la Coppa Lanza di Trabia. Successivamente (9 settembre) il Milan sarà in trasferta a Parma per il primo turno della Coppa Italia ed il 12 tornerà allo stadio di S. Siro per ospitare il Lussemburgo (Coppa dei campioni). Mercoledì poi il Venezia il 15 settembre (prima giornata di campionato) ed il 19 giocherà a Lussemburgo il retour-match della Coppa dei campioni. Il 23, a Napoli, partita di campionato (secondo turno) ed il 26 a Livorno seduttore quadrangolare. Un gennaio, infine, che non si lascia sfuggire, che non si lascia sfuggire, che non si lascia sfuggire

Rassegna mondiale del dilettantismo su strada sul circuito di Salò

Domani l'atteso scontro degli assi

Tra le donne: 1 la Gaillard Scattati alle 13 i dilettanti

In lizza anche il biellese di adozione Danilo Ferrari - Partesotti sostituisce Maino costretto a rinunciare per indisposizione - Rimedio ha fiducia

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, sabato sera.

Mezzogiorno di fuoco per il settetto azzurro di Elio Rimedio. Alle 13 in punto si inizia la seconda avventura dei dilettanti italiani alla caccia di una maglia iridata. La prima volta, giovedì scorso a Roncadelle, è andata bene. Il nostro quartetto composto da Grassi, Maino, Taccliani e Zandegù ha fatto centro confermando le brillanti tradizioni dell'Italia in una prova nuova come la cronometro a squadre. Quel successo ha creato logicamente una situazione di ottimismo e di vittoria pel blocco azzurro, tanta da provocare un'atmosfera di euforia attiva par la gara in linea di ogni pomeriggio. Si ha la sensazione, infatti, che mai come questa volta i ragazzi di Rimedio siano nelle condizioni ideali per tentare di conquistare il titolo mondiale, ripiazzandosi dopo anni di assenza al clamoroso successo azzurro del 1956 a Frascati.

Non è che [illegible] con [illegible] qualche [illegible] IUVI non ha badato a spese e gli azzurri di Rimedio hanno potuto acquistare una perfetta conoscenza del circuito e prepararsi a sfruttare accortamente in corsa questa costituzione valutazione del terreno di gara. Se questo meticoloso, severissimo lavoro sarà stato sufficiente a portare gli azzurri al successo, lo vedremo fra poche ore. Per adesso interessa constatare che è stato fatto quanto si poteva fare per creare le premesse del successo e che, a differenza di quanto si è verificato nell'ambiente dei professionisti, nessuna polemica ha turbato le ore della vigilia.

Lo stesso problema della scelta, definitiva dei sei titolari è stato risolto con la massima serenità, grazie alla spontanea e responsabile rinuncia di Mario Maino. Il corridore veneto, costretto al ritiro per un malessere nella cronometro di giovedì, ha confessato ieri stesso al d.t. Rimedio di una sentita ancora incompletamente a posto, dichiarandosi disposto ad accettare disciplinatamente la maglia azzurra, non nascondendo il suo desiderio di essere liberato di una responsabilità che ritenava eccessiva.

Rimedio ha accettato la rinuncia di Maino — una rinuncia che toglie alla squadra azzurra un elemento che, per il suo prestigio internazionale, avrebbe imposto molti avversari in una stretta sorveglianza — ed ha di conseguenza affidato il posto libero a Partesotti. Si tratta di un emiliano, anch'esso reduce dal Tour dell'Avvenire, cioè di un altro elemento di una certa esperienza che viene ad aggiungersi a Poggiali, Ferretti e Bongioni, essi pure collaudati nell'avventura francese di un mese fa o meno fa. Le matricole in assoluto sono quindi soltanto due: il veneziano ventunenne Giampiero Macchi e Danilo Ferrari, un corridore di ventidue anni che va considerato piemontese pur essendo nato nel pressi di Chioggia, dal momento che risiede da diciotto anni a Mongrando Biellese, dove, sino a pochi mesi fa, ha lavorato come tessitore in una filanda. Tutti gli appassionati del ciclismo minore piemontese sanno che Ferrari va considerato come la rivelazione della stagione, vincitore fra l'altro del titolo piemontese, del Trofeo Camurati, del Trofeo Perona e della Torino-Nizza a tappe. Rimedio ha grande fiducia in lui, tanto è vero che il biellese di adozione — come si è appreso ieri dallo stesso d.t. — sarebbe entrato in squadra anche in caso di disponibilità di Maino.

Come vede la corsa il responsabile degli azzurri? Rimedio, in base alla esperienza ricavata nel periodo di preparazione collegiale sul circuito, ritiene che la gara possa risultare veloce e combattuta e che tutto debba risolversi in un finale tra una trentina di concorrenti, i più freschi dei quali potrebbero nell'ultimo mezzo chilometro quasi tutto lo spazio per vincere, sufficienti per vincere, [illegible] ralmente questa [illegible] ha influito molto [illegible] ce da usarsi in gara: [illegible] ad un prudente dosaggio delle energie, in vista [illegible] le classiche [illegible] galloni di [illegible] capitano coordinatore [illegible] ti al Sorentino Poggiali, il più esperto e il più ricco di tutti: un paio di elementi che il d. t. non ha voluto rivelare — ma che potrebbero essere Bongioni e Ferrari — invitati a risparmiarsi [illegible] più del compagni in modo da sfruttare negli ultimi 500 metri le loro doti di ottimi finissaurs.

Il lotto degli avversari è però agguerritissimo, per mancanza, per le note ragioni, sia i tedeschi Schur ed Eckstein, sia il francese Jourdan, vale a dire i vincitori delle ultime tre edizioni. I sovietici, ad esempio, si sono presentati all'avventura mondiale disputando addirittura una prova a tappe in Canada, vista dal loro Melikhov che è in gara oggi insieme ai vari Petrov, Kapitonov scolaro: il Belgio manda la linea, insieme alla giovane rivelazione Julien Stevens, due elementi già collaudati nel «Tour dell'Avvenire», come Monty e Vyncke; la Francia conta sul giovane Bastien per ripetere Terrigni di Jourdan a Barna; mentre infine Adolph Heeb, unico rappresentante del Principato di Liechtenstein è uno dei favoriti (ma solo per scaramanzia) dello stesso d.t. Rimedio che ne ha ricevuto una grandissima impressione in Francia.

Cantodicietto dilettanti di ventisette nazioni alla partenza e fra essi gli azzurri pieni di speranza. La bandierina abbassata alle 13, li obbliga a percorrere quattordici volte l'intero circuito fino a coprire una distanza totale di km. 179,200.

Gianni Pignata

Le azzurre in forte ritardo

Come ha vinto la ciclista belga

DAL NOSTRO INVIATO

Salò, sabato sera.

In una confusione indescrivibile — quasi «mondiali» di ciclismo passeranno alla storia come i campionati del mondo della disorganizzazione — si sono iniziate stamane le prove su strada sul circuito di Salò, con la gara riservata alle donne.

Alla partenza trentun concorrenti in rappresentanza di sette nazioni, e fra esse un quintetto di azzurre all'esordio internazionale: la veterissima Rosa Vitari di Pavia e poi Maria Crassevi di Brescia, Florinda Parenti di Parma, Giuditta Longari di Milano e Paola Scotti di Piacenza, tutte e quattro dilettanti o poco più.

Il primo giro del circuito non ha riservato particolari emozioni, tutte le concorrenti sono rimaste in gruppo, pedalando senza eccessivo impegno e transitando sotto la tribuna del traguardo dopo 22'57", alla media di km. 31,800. Soltanto due stacchi, entrambi per forature: la cecoslovacca Pulchrova e l'azzurra Giuditta Longari.

Il caldo non è soffocante come nei giorni scorsi ed il cielo è parzialmente coperto. La lotta si anima nel secondo giro. Si forma una pregevolissima coppia concorrenti, dello quali [illegible] ne [illegible] sulla [illegible] la belga Reinders, campionessa mondiale uscente, e Gaillard, [illegible] dalla coppia in fuga [illegible] al secondo passaggio [illegible] Reinders e Burton, la belga Rossens e Gaillard, la francese Morse e la russa Pulchrova.

Al [illegible] con le azzurre [illegible] Vitari, a 8", ed [illegible] Parenti, attardata [illegible] ancora più [illegible] altre concorrenti, fra cui l'ex campionessa mondiale 1958, Nina Jacobs, la Polichmova e la nostra Longari e Scotti. Tempo sul giro: 24'12", alla media di km. 34,500.

Nel terzo giro la corsa sembra assumere una fisionomia [illegible] definitiva. Le due fuggitive vengono raggiunte dalle immediate inseguitrici e si forma al comando una pattuglia di cinquantuno componenti [illegible] due ex-campionesse del mondo — la belga Reinders e l'inglese Burton, attuale detentrice della maglia iridata dell'inseguimento, conquistata al Vigorelli — e poi altre tre belghe, la Rossens, la Gaillard e la Vitari, l'inglese Rowens, la francese Morse e la russa Pourgaeva.

*Questo consistente [illegible] [illegible] [illegible]

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

UN GIOVANE REGISTA AL CENTRO DELL'ATTENZIONE ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Il rampollo di una nobile famiglia polemizza in un film con il suo mondo

E' Prandino Visconti che in una *Storia milanese* ha impietosamente ritratto l'elegante società a cui appartiene - Aspira al premio per l'«Opera prima» - La patetica vicenda di un'infanzia non vissuta nella pellicola sovietica in concorso per il «Leon d'oro»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Oggi due film si contendono l'attenzione dei critici e del pubblico: da un lato, La infanzia di Ivan, di Andrei Tarkowski, presentato dalla Unione Sovietica e incluso fra le opere in gara per la conquista del «Leone d'oro»; dall'altro, nella sezione informativa, Una storia milanese, del giovane regista Eriprando Visconti, nipote di Luchino. Il suo film è molto atteso, anche per la curiosità di vedere in quali modo egli, rampollo di una delle migliori famiglie milanesi, abbia ritratto l'elegante mondo a cui appartiene. Si sa fin d'ora che la sua narrazione si ispira a severi intendimenti polemici.

Vediamo la trama di L'infanzia di Ivan. Il protagonista è appunto Ivan: non è un soldato, è soltanto un ragazzo di 12 anni, al quale la guerra ha tolto i genitori, in tenera infanzia. Si è risvegliato in una fattoria abbandonata e semidistrutta; ne esce timoroso, per iniziare un lungo viaggio che, attraverso a mille pericoli, lo porterà sino alle linee sovietiche. Si presenta a un Comando, al quale reca preziose notizie e riesce a ottenere di essere accolto in un reparto di sabotatori. Tuttavia gli ufficiali rifiutano di lasciarlo andare in missione con le pattuglie al di là del fiume, ove si combatte. Lui, invece, vuol prendere parte alla guerra e un giorno fugge per raggiungere un gruppo di sabotatori in attesa. Una pattuglia si rintraccia, ma tutti si vendono conto che sarà impossibile trattenerlo.

Eccolo quindi nella trincea, in attesa che la squadra di guastatori verifichi le barche che li porteranno al di là del fiume. Davanti ai suoi occhi, in quel momento, rivivono le visioni della guerra che ha vissuto; rivede i genitori, sente la grida dei deportati in Germania. Poi l'azione comincia. Passano il fiume, si inoltrano nel bosco. Ivan cammina solo nella grande foresta. Non faranno più ritorno.

Un giorno dell'aprile del 1945, i soldati del tenente Gelter, l'ufficiale che uccise Ivan fra i guastatori, ripescando in sede della polizia segreta tedesca a Berlino, trovano una fotografia del fanciullo. Il tenente la stacca dal cappotto e, contemplando quel viso sorridente, quegli occhi fissi, gli sembra di vedere le immagini che negli ultimi istanti assalgono pazzi dinanzi agli occhi di Ivan: una spiaggia piena di sole, un'acqua limpida e trasparente, qualche gaio scherzo dei suoi giochi assieme a una ragazzina, sua compagna d'infanzia. Questo è il significato del film: un sogno che non ha avuto il tempo di realizzarsi, un albero che la guerra ha stroncato, un'infanzia non vissuta.

Attraverso quali strade, con quale premeditazione, Eriprando Visconti è giunto a girare la Storia milanese che si proietta nel pomeriggio di oggi? La carriera del giovane regista (ha trentadue anni) è di per sé un piccolo romanzo. «Prandino» (così viene comunemente chiamato) è figlio del conte Edmondo Visconti, che controlla attualmente una delle più grandi industrie chimico-farmaceutiche d'Italia. Data la situazione familiare alla quale apparteneva, le sue simpatie dovrebbero essere orientate verso la «destra economica»; invece egli, fin dagli anni del liceo, prese ad assumere atteggiamenti di protesta contro gli ideali e certi orientamenti dei ceti più elevati della società.

Era studente universitario, quando il padre gli manifestò il desiderio di farne un suo collaboratore nell'azienda di cui ha il controllo, ma Prandino gli rispose di no: aveva altre mire, altri interessi spirituali, voleva diventare regista, frequentava già gli ambienti intellettuali di sinistra ove si discutono i problemi del «cinema impegnato». Fra il padre e il figlio fu la rottura; Prandino lasciò Milano e si stabilì a Roma: no, in quelle città non affronta affatto duri sacrifici, tutt'altro; la rottura col padre non era stata così completa da lasciarlo a corto di quattrini.

Così il brillante mondo cinematografico e mondano della capitale si arricchì di un nuovo elemento: Prandino — bello, giovane, elegante — si conquistò la fama di «play-boy», circondato da molte simpatiche specie femminili. Tuttavia il dolce sempre da fare per raggiungere lo mela ambita: la regia.

Quando Francesco Maselli (egli pure vincesto ribelle di provenienza aristocratica), messo a posto il soggetto de Gli sbandati, fortuna trovano per trovare un produttore, fu lui a proporgli i capitali per realizzare il film; poteva così affrontare per la prima volta le responsabilità di direttore regista. Superò bene la prova e si sentì incoraggiato a presentarsi allo stesso famoso, Luchino Visconti. Questi, prima gli affidò la mansione di secondo assistente, quando realizzò Noi donne, poi si giovò della sua collaborazione per l'allestimento teatrale di Uno sguardo dal ponte e Figli d'arte.

Ma Luchino Visconti esige una ferrea disciplina da quanti lavorano con lui: Prandino, temperamento estroso e altero, è in fondo della medesima pasta. La rottura era inevitabile. Il giovanotto lasciò lo zio e offrì la sua opera a Renato Castellani, quando questi stava preparando Il brigante. La risposta fu favorevole. Per Prandino fu un tirocinio di importanza decisiva, anche perché si temprò a una dura disciplina di lavoro durante i nove mesi di massacrante fatica nelle zone più selvagge della Calabria.

Dopo questa esperienza decise finalmente di affrontare il grande cimento: fare un film tutto da sé — eppure Una storia milanese è la vicenda d'un amore che stenta a trovare un foro di sincerità nel mondo chiuso e disincantato dei giovani ricchi della Milano del «miracolo economico». Gli interpreti sono Enrique Thibaut, Daniel Gauhert, Lucilla Morlacchi, Romolo Valli, Giancarlo Dettori, Rossana Armani.

Il produttore, trovato dopo un anno di difficili ricerche, gli aveva posto una condizione preliminare: i costi non dovranno essere elevati. Parecchi amici ricchi lo aiuteranno a fare economia lavorando conto compenso e per di più mettendogli a disposizione le loro ville sontuosamente arredate per la ambientazione di determinate scene — tutto gratis.

Ferio Faccio

Anna Magnani e Pier Paolo Pasolini sono stati i protagonisti della giornata di ieri

Sue Lyon, protagonista di «Lolita», in gondola in Bikini (Telefoto)

"MAMMA ROMA„ E' PIACIUTO AL PUBBLICO DEL LIDO

La Magnani coi capelli sugli occhi abbracciava commossa Pasolini

Un lungo applauso ha salutato la fine del film che è stato seguito in silenzio dagli spettatori

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, sabato sera.

Pier Paolo Pasolini ha presentato l'anno scorso alla Mostra di Venezia *Accattone*. Il film, il primo del poeta e romanziere Pasolini, ha avuto consensi entusiastici, polemiche violente, dissensi, maligni commenti: ma anche quelli che più sono lontani dalla poetica di Pasolini riconoscevano le eccezionali qualità di regista del noto scrittore a poeta e critico. Quest'anno Pasolini ha presentato un nuovo film: *Mamma Roma*. La protagonista è Anna Magnani, nella parte di una prostituta che aspira, con la violenza della quale lei sola è capace, nel suo disperato amore per il figlio Ettore, a per il quale si sacrificherà sino alla fine. Ma invano: la morte, una brutta morte la porterà via in carcere la sua creatura.

Solamente un poeta come è Pasolini poteva dare la carica d'amore assoluta, erompante, bellissima della ultime sequenze del film. Anche nel regista, Ettore Garofalo — che Pasolini ha incontrato a Trastevere — senza mestiere, senza voglia di far niente: Pasolini è riuscito a trasfondere la sua forza d'amore. Grande attrice la Magnani, con la sua consumata esperienza, e grande attore degno di lei lo sconosciuto ragazzino scoperto da Pasolini. Girava con il passo disceso che ha nel film, il naso fortemente schiacciato — è caduto quando aveva sette mesi — tra la folla al pranzo offerto da Alfredo Bini al Golf agli Alberoni. Sì, diceva, è contento di avere girato il film, ma in fondo è stata una gran fatica e a lui proprio, lavorare non gli piace. Non lo ha mai fatto in vita sua. Ma sì, se gli capitasse di girare altri film lo farebbe, perché si guadagna dei soldi, mica poi tanti, solo un milione: in fondo si sta bene solo senza far niente.

Con lui cammina, barba lunga, aria trasandata più del solito, Franco Citti. Ma nessuno si occupa di Franco Citti. E' da troppi giorni al Lido, ha già parlato troppo, a proposito e a sproposito. Qualcuno deve avergli fatto oggi il «lavaggio del cervello»: sa stare zitto per la prima volta. Si tiene lontano il più possibile da tutti questi giornalisti che non si sa mai cosa scriveranno se uno apre appena la bocca per dire qualche cosa.

«Si lavora bene con Pasolini?», gli domanda qualcuno. «Si lavora bene perché lascia fare quello che uno vuole. Magari capita che uno dice una battuta diversa da quella che doveva dire, e Pasolini dice "Va benissimo". Però con la Magnani qualche volta hanno avuto da dire, e anche con violenza, perché la Magnani vuole sempre fare quello che a lei piace. Anche troppo, e con le si può dire di no. Il solo che riusciva a guidarla era Pasolini, ma spesso con una fatica!

No, né Franco Citti né Ettore Garofalo si sono affezionati a Pasolini. «Perché?». «Perché — risponde Ettore — io non mi affeziono mai a niente, a nessuno, nemmeno a mia madre». Dunque questo ragazzo è nella vita il personaggio del film?

Sono già le tre del pomeriggio rovente e ancora la Magnani, pallidissima, disfatta, con gli occhi cupi cerchiati e fondi, non si è seduta nella tavola grande preparata, sotto gli alberi del ristorante del Golf. Una sciame di fotografi la tira un po da una parte del grande prato intensamente verde, d'un verde come la campagna inglese, verso gli alberi del fondo, a sedere da una panchina. Vogliono fotografarli per l'ennesima volta. Lei si presta, stranamente docile. Tiene le lunghe braccia magre una sulle spalle di Ettore e l'altra sulla spalla di Citti. Sacie rumoreggiando il ragazzo, ride, ma senza allegria: un riso breve, sforzato, che non ha nulla a che vedere con le risate a bocca piena, colme e lunghe a non finire del film.

Alfredo Bini, il giovane e coraggioso produttore, siede sotto un albero e parla davanti a un microfono della Rai. Sì, sta dicendo, credo nel film di Pasolini che propugna problemi morali: oggi il pubblico ha un'educazione, dovuta forse alla televisione, che gli permette di saper scegliere il film che va a vedere: non va al cinema così per andarci, come succedeva qualche anno fa. La sera il pubblico in sala ha seguito la proiezione del film in silenzio, senza polemiche. Alla fine in sala, con un lungo applauso, è scattata in piedi, voltata a guardare la Magnani tutta vestita di nero, coi capelli sugli occhi, che abbracciava Pasolini.

Lea Quaretti

Il padre lavora alla tv Usa

Tragica morte in Grecia del figlio d'un attore

ATENE, sabato sera.

Il figlio di un noto attore della televisione americana, scomparso il quattro agosto durante una gita in Grecia, è stato rinvenuto cadavere ieri in fondo ad un burrone circa dodici chilometri a sud di Corinto. La vittima, che avrebbe compiuto cento anni lunedì prossimo, è Peter Wallace, figlio dell'attore Mike Wallace di New York.

Il giovane aveva lasciato un campeggio nativo di studenti situato presso Corinto per compiere una gita ad un monastero tra le montagne.

Si apre oggi il congresso sulla musica leggera

Dodici canzoni ad Acqui abbinate con i più classici vini

Saranno eseguite stasera nel corso di una manifestazione per la consegna del premio «Igea musicale» - Domani una carovana automobilistica di cantanti e autori attraverserà la città

DAL NOSTRO INVIATO

Acqui, sabato sera.

Il primo congresso nazionale della canzone italiana, organizzato dalla locale azienda autonoma delle stazione di cura, aprirà ufficialmente i suoi lavori nel pomeriggio ad Acqui Terme, che per due giorni si trasformerà in un campo di battaglia, combattuta all'insegna della tutela dei diritti professionali fra autori e compositori da una parte e cantautori dall'altra.

Ma il fenomeno dei cantanti di professione, divenuti improvvisatamente autori (relatore il maestro Ettore Cherubini) non sarà l'unico tema del dibattito cui prenderanno parte editori italiani e stranieri, dirigenti artistici e commerciali delle più importanti case discografiche e giornalisti specializzati. Al prof. Pino Perotti Pinchi l'organizzazione del congresso, graziosa dal dott. Piero Gallino, ha affidato il compito di illustrare il problema della valorizzazione della canzone italiana all'estero e del lancio della canzone nel nostro Paese.

Il maestro Beppe Maletta terrà una relazione sulla situazione discografica, mentre al musicista Mario Ruccia toccherà di aprire un dibattito sulla situazione radiofonica. Il problema dei rapporti internazionali della canzone sarà infine esaminato dal maestro Umberto Bertini. Anche il pubblico potrà intervenire al dibattito, proponendo quesiti e suggerendo iniziative atte a una maggiore valorizzazione della canzone italiana in campo nazionale e internazionale.

Ma il congresso non vivrà soltanto di dibattiti, di interventi, di discussioni. Questa sera al teatro Ariston, con l'accompagnamento dell'orchestra diretta dal maestro Angelini, verranno presentate dodici «nuove canzoni di vero stile italiano di attrattanti autori invitati della vecchia e nuova guardia. Presenteranno lo spettacolo Nunzio Filogamo e Tony Martucci. I dodici motivi musicali saranno riproposti al pubblico domani sera al Lucciola dancing della piscina termale.

Nel corso di questa seconda manifestazione — alla quale interverrà anche Alighiero Noschese — sarà consegnato il premio «Igea musicale», un nuovo Oscar costituito da una statuetta rappresentante una fanciulla stilizzata — la dea greca della sanità — che emerge da un cratere di fango stermale» con un fascio di aste musicali. L'«Igea» sarà assegnata a compositori, cantanti e autori che si sono maggiormente distinti nel lanciare le canzoni italiane nel mondo. Johnny Dorelli, Lauretta Masiero e il duo Fasano saranno ospiti graditi del congresso e dello spettacolo musicale.

Per domenica poi sono in programma una carovana automobilistica con cantanti e autori per le più belle città e il lancio di mille palloncini recanti il nome delle canzoni che dovranno atterrare o che saranno in grado di riportarli all'organizzazione a premi di tutto rilievo.

Una novità inserita negli organizzatori è costituita dall'abbinamento di ciascuna canzone a un vino tipico piemontese. Questo compito è stato affidato a un esperto in campo enologico, il comm. Stefano Zaccone, il quale ha saputo far corrispondere con l'abbinamento il particolare ritmo della composizione musicale all'aroma, al profumo, al gusto morbido e delizioso dei principali vini tipici piemontesi.

g. l. p.

Lauretta Masiero

Quattro orchestre in finale al Festival di Mondovì

Mondovì, sabato sera.

Alle 22 di stasera avrà inizio la finale del Festival musicale delle orchestre con l'assegnazione della targa d'argento di campione provinciale: la manifestazione indetta in occasione del «Settembre mondovisiense» è giunta alla sua ultima serata dopo l'eliminatoria di ieri, venerdì. Walter Marcheselli presenterà al pubblico le quattro orchestre finaliste: Guarini ed i musici, di Saluzzo; Dollar Jazz Band, di Ceva; Sei piccolo, di Alba e «I quattro soldi» di Mondovì; ogni complesso eseguirà due brani liberi, di cui uno di edizione anteriore al '45, e un brano obbligatorio, il ben noto «Polvere di stelle»; sarà poi la giuria ad emanare il verdetto definitivo.

La guida dei film

DUE ORE IN U.R.S.S. (Alfieri) — In Kinopanorama, e cioè su di uno schermo panoramico triplo e ultragigante, un escursus attraverso la Russia, percorsa in lungo e in largo, dalla tundra alla steppa alle città industriali con visioni prestigiose di ogni settore dell'immenso paese.

I QUATTRO MONACI (Ambrosio) — Peppino De Filippo, Fabrizi, Taranto e Macario, tutti nel solo del frati, animano con le loro disinvolte virtù comiche una commedia che trae buoni pretesti da una clamorosa vicenda processuale. Però i momenti sono imbrogliani e bidonisti travestiti. A colori.

RICOMINCIAMO AL SOLE (Corso) — A colori, e con tecnica come sfondo, «Lolita» mediterranea, zeppelin internazionali flirtano con vitelloni mirando al traguardo del matrimonio. Con Catherine Spaak, Lisa Gastoni e altre, seduttrici bravissime, giustificano «furia» del tipo di Giulio Gianna e Pietro Focac.

MONDO SEXY DI NOTTE (Cristallo) — Italiano, documentario sui locali notturni, con nudità, per affinità o per una «numeri» d'arte varia, balletti, attrazioni, fantasisti, nudomani, e spogliarelli audaci ma senza sorprese (se c'erano le ha eliminate il censore). Sempre a colori.

LO SCERIFFO SCALZO (Doria) — Americano, commedia brillante. Sullo schermo largo, le bellezze della Florida fanno da sfondo alle amene traversie d'una famigliola di pionieri improvvisati, usciti con onorificenza dalle pagine del romanzo *Fa-cosare matic*. Con il bravo caratterista Arthur O'Connell, due piacevoli attrici, Anne Main e Joanna Moore, e un gradevole Elvis Presley. A colori.

IL FIGLIO DI SPARTACUS (Ideal) — Tributo del deserto della cast, Spartacus junior, impersonato da Steve Reeves, libera schiavi in catene, vendica il genitore crocifisso, fa lo Zorro dell'antichità e si sposa alla fine. Questa sì ch'è una bella carriera! A colori, scope.

ANIMA NERA (Lux) — Avventure galanti d'un cinico e divertente libertino contemporaneo, alla fine redento, e amori, anche per merito di tre belle donne che intorno al cuor gli son venute: Annette Stroyberg, Nadja Tiller, Eleonora Rossi Drago. L'«anima nera» è Gassman.

L'ISPETTORE (Reposi) — Storia di una giovane israelita che nel 1946 diventa (sorridente una alla fine riesce a raggiungere l'agognata Palestina. Dall'Olanda a Parigi, da Londra a Tangeri e Tel Aviv, lo scopo a colori è vario di sfondi e ambiente. Stephen Boyd, Dainrra Hart.

...E LA TERRA PRESE FUOCO (Romano) — Inglese, fantascienza. Il mostro gigante minaccia di diventare un immane rogo per colpa di due simultanei esperimenti nucleari, uno al Polo Sud (americano), l'altro al Polo Nord (sovietico). Il mondo sarà salvato o distrutto?

IL MONDO SULLE SPIAGGE (Vittoria) — Messo insieme dal figlio di Rossellini, il giovane Renzino, è una cronaca puntata del consueto giro (per nigAta e music-halls, integrato stavolta da una più ampia scorribanda (tale cioè da giustificare il titolo) sui settori balneari. A colori.

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RIVISTE

Alfieri: Rivista Gennaro Manna-Anna Lari: ore 16.15 e 21.15
Carignano: Rivista ore 16.30 e 21.15.
Nuovo: 16.15 e 21.30 Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rosanera «Buongiorno a te Torino»
Museo del Cinema, Palazzo Chiablese, ore 10-13 e 15-18

Acapulco nuovo locale estivo: tutte sere ore 21, corso Moncalieri 145 (ponte Isabella), tel. 683-068.
Al Ragastello Evaristo's Club Whisky A Gogo Fiò, str. Cavorello 2, telefono 676-978: nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino tel 42-823): ore 21-1 Complesso I. Benedetti. Canta Pinuccia Pavan.
Blechenduell Lutrario: 21 Orch. Rosaclet, Scuola ballo gratuita.
Bramo, Valenti.: 21 Orch. T. 04.
Castello di Stupinigi: Ristorante.
Chalet Valentino: 21 Bonazelli
Garden Danza Valsalice, cap. 13; ore 21 Complesso Sgnardi.
Hay Estivo (c. Moncalieri 53): 21 Orch. Rita Gori. Consum. gratuita.
Guy Villa Whisky & Gogo (c. Moncalieri 53): tutte le sere ore 21.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano
Hollywood: 21 Compl. Chi-Ca-Cha.
La Cicala Danza: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21 I 6 di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
La Cascina: 21 Orch. Alberti Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 423, tel 637-016): estivo invernale: 21.
Massua Danze (p. Massaua): ore 21 Gianfy e il suo complesso.
Pagodo: ore 21 Boccaccio-d'Andrea.
Parco Europa Motor., tel. 690-350
Il Giorgio Ristorante Danza Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino

Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr
Misterli Club: Attrazioni internas.
Gran Ballo Valent.: 22-4 Attrac.
Tavernetta (aria condiz.): Attrac.

Teatri e ritrovi di domani

Alfieri: Rivista Gennaro Manna-Anna Lari ore 15, 18 e 21.15.
Carignano: Rivista ore 15, 18 e 21.
Nuovo: «Buongiorno a te Torino» Rivista M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera ore 15, 18 e 21.30.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10 - 13 e 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Alfieri: «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Aperl. 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 300.
Ambrosio: «I 4 mondi» R. De Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto, M. Macario sentacolor.
Corso: «Diciottenni al sole» colori con Chelsea Speak (locale fresco, aria condizionata).
Cristallo: «Mondo sexy di notte» scope eastmancolor.
Doria: «Lo sceriffo scalzo» col. Arthur O'Connell, Anne Heim.
Ideal: «Il figlio di Spartacus» Steve Reeves, J. Bernas, colori
Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadia Tiller, A. Stroyberg. Vist.
Nuovo: «L'ispettore» Stephen Boyd, Dolores Hart scope colori.
Romano: «...e la terra prese fuoco» Janet Munro, Lee Mc Kern (aria condizionata).
Vittoria: «Il mondo sulle spiagge» in eastmancolor. Vist. min.

Arlecchino: «L'orribile segreto del dr. Hichcock» techn. B. Steele.
Artorchino: «Gli eroi del doppio gioco» M. Carotenuto, G. Bramieri
Augustus: «Mariola magica» tecn. integrale sc. tec. Vicario min. 14
Ivanhoe: «Diversis all'italiana» M. Mastroianni, D. Bocca. Aperl 17

Alexandra: «Anime sporche» L. Harvey, Capucine, B. Stanwyck
Fiamma: «Uno scapolo in paradiso» sc. tec. B. Hope, L. Turner. Ap. 17.
Hollywood: «La sceriffo all'forro» con Sterling Hayden.
Nuovo: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero-F. Canova-M. Giusti-Rosanera 16.15 e 21.20 Film «Drakut il vendicatore» techn.
Massimo: «Gli sparvieri della strada» tec. R. Hudson, Da Carlo.
Metropol: «Anime sporche» L. Harvey, Capucine, B. Stanwyck.
Orfeo (aria condiz.): «Ho scherzato con tua moglie» tech. D. Gelin, F. Perier. Viet. min. 14 anni
Principe (aria condiz.) «Ho scherzato con tua moglie» col F. Perier, D. Gelin. Viet. min 14 anni
Statuto: «Gli sparvieri della strada» techn. R. Hudson, De Carlo.

Adriano: «Come sposare una figlia» R. Harrison, Kendall sc. tec.
Alcione: «Bellezze sulla spiaggia» Riv. G. Mastri-A. Lari 16.15-21.15.
Alpi: «Leggenda di Robin Hood» col. Errol Flynn, O. De Havilland.
La Perla (aria condiz.): «I Leoni al sole» scope colori Cabriel, Valeri.
Regina: «Vendetta dei moschettieri» tec. G. Barray, Demongeot.

Arti: «Il kentuckiano» Burt Lancaster, techn. scope. Aperl. 14.
Centrale: Chiuso.
Ellisdale: «Albero della vita» colori Liz Taylor, M. Clift.
Fo: «L'ultimo dei vichinghi» col. scope C. Mitchell, E. Purdom.
F. Nuovo: «Colosso di Rodi» e «Gianni Pinotto contro dr. Jeckyll e M. Feller: «Macista all'inferno» techn. Kirk Morris, H. Chanel.

Kapezio: «La battaglia di Alamo» techn. sc. J. Wayne, R. Widmark. Apertura ore 19, ultimo ore 22.
Giardino: «Due volti della vendetta» tec. sc. Brando, Jurado. Viet.
Madama Rose: apert. all'aperto ore 21 «Prigioniero di Zenda» Deborah Kerr, S. Granger colori.
Miraflori: «I 2 marescialli».
S. Rita: «Rivolta degli schiavi» techn. R. Fleming, E. Nanni.
Vittoglio: «Cacciatore di indiani» sc. tech. K. Douglas, Martinelli.

Arvido: «La schiava di Roma» sc. colori R. Padosth, Guy Madison.
Elisa: «Sinbad il marinaio» tec. D. Fairbanks jr. Quinn
Fréjus: «Trionfo di Maciste» sc. techn. Kirk Morris, K. Caro.
Musio: «Il mondo di Suzy Wonga» tec. sc. W. Holden, N. Kwan.
Sangone: «Buffalo Bill» tech. J. Mc Crea, M. O'Hara, L. Darnell.

Artisti: «Tuttigli e le altre» E. Margano, Van Hafm, C. Gravina.
Belgio: «Missile all'inferno» tech.
Corallo: «Le parigine» Françoise Arnoul, Dany Robin, Viet. min.
Eridano: «Conquistatore di Corinto» J. Bernas, C. M. Canale tec.
La Sala: «Whisky e gloria» col. Alec Guinness, John Mills.
Orpea: «Sansone» technicolor.
V. Veneto: «Atlan trionfatore di Atene» tech. sc. M. Forest, Moris.

Astra: chiuso lavori rimodernam.
Bernini: «Psyco» A. Perkins, Vera Miles, John Gavin. Viet. min.
Ellen: «Vento caldo» technicolor Troy Donahue, C. Colbert, Malden
Massaua: «La mia geisha» techn. Shirley Mac Laine, Yves Montand, E. G. Robinson, Y. Tani.
Odeon: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. E. Manni, Valenta.
Star: «Buffalo Bill» (tecnic. Joe Mc Crea, A. Quinn, M. O'Hara.

Aurora: «Il grande circo» tech. Victor Mature, R. Marian.
Ercolia: «Più grande spettacolo del mondo» col. Stewart. Ult. 20.
Chatillon: «Ercole alla conquista di Atlantide» tec. R. Park, Manni.
Edelweiss: «Letto a tre piazze» Totò, N. Gray, P. De Filippo.
Fenice: «Il gladiatore invincibile» R. Harrison, I. Corey techn «Rivista ore 16.30 e 21.15.
Lanteri: «Le vergini di Roma» col Louis Jourdan, Silvia Syms.
Maino: «Una vita difficile» Sordi.
Nord: «Furia degli implacabili» sc. col. Richard Todd, A. Aubrey.
Palermo: «Ursus e la ragazza tartara» sc. col. Yoko Tani, E. Manni.
Sociale: «Cartouche» scope colori Claudia Cardinale, J. P. Belmondo
Zenit: «Conquistatore di Corinto» techn. sc. J. Serhas, G. M. Canale.

Baretti: «Figlio di Kocles» techn. Rock Hudson, Barbara Rush.
Cabiria: «Mondo di notte n. 2» tecnicolor strip-tease interna.
Colosseo: «Amore ritorna» Rock Hudson, D. Day, T. Randall tech.
Continental: «L'anello di fuoco» David Jansen, Joyce Taylor tech.
Fiera: «Facciamo l'amore» Marylin Monroe, Y. Montand tec. sc.
Italia: «Ratto delle Sabine» tech. Milian Demongeot, Jean Marais.
Moderno: «Principe ladro» Tony Curtis e «Vento di passioni» tech.
Piemonte: «Luci nella piazza» D. De Haviland, R. Brazzi tech. sc.
S. Carlo: «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, F. Avalon techn. scope. Ult. 21.30.
Spezia: «Il coraggio e la sfida» sc. col. D. Segardr. M. Demongeot

Stampa: «Gli amori di Carlomagno» sc. tec. J. P. Belmondo, Cardinale.
Torri: «Cavalieri del nord ovest» tec. John Wayne, J. Dru, J. Agar.
Roma: «Pirati del fiume rosso» R. Mathews, G. Corbett techn. sc.
Umberto: «Viaggiano S. Pio» J. Mc Crea, «I 4 bersaglieri» Sordi, Riva.

Alba: «I mannadieri» techn. D. Pagni, Y. Sanson, F. Lulli.
Ambra: «Mezzogiorno di fifa» colori Jerry Lewis, Dean Martin.
Apollo: «Appartamento delle sorprese» sc. tech. T. Weld, C. Holm.
Cafasso: «Fantasma dello spasso».
Edera: «Tolò contro Maciste» col.
Lucento: «Colpo grosso» techn. sc. Frank Sinatra, Dean Martin.
Latrazie: «L'idolo delle donne» techn. Jerry Lewis, Diana Dors.
Martiella: «La vacca e il prigioniero» Fernandel e «Furie nere» technicolor con Joel Mac Crea.
Splendor: «Paris blues» sc. P. Newman, Woodward, Armstrong.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Sci nautico a Sesto Calende per "Campanile,,

A Civitanova si svolgerà invece una gara di calcio fra ragazzini inferiori ai dieci anni - Da Milano una prova musicale

Sesto Calende, sabato sera.
(a. c.) *Sesto Calende vive ormai le ore della vigilia. Sembra di essere tornati ai tempi in cui Laveno e Arona sui teleschermi andavano per la maggiore e nei due centri tutto era rivolto alla trasmissione e non si parlava che di quello. Campanile Sera per la folla televisiva ha perso molto del suo fascino, della sua attrattiva, ma proprio per il suo «motivo campanile» appassiona sempre la cittadinanza che è chiamata in causa e le zone che attorno ad essa fanno cerchio.*

Così ora di Campanile sera si parla a Varese, ad Arona, a Laveno, a Gallarate e da questi centri arrivano informazioni, consigli, offerte di visita. Sono il Lago Maggiore e il Varesotto che fanno lega per ben figurare una volta ancora di fronte agli occhi dei telespettatori d'Italia e del Canton Ticino.

Sesto Calende dal canto suo nulla ha trascurato per far colpo coreograficamente sui telespettatori e su quanti arriveranno marciando sulle rive del Ticino. Il ponte sul fiume è stato addobbato con festoni di lampadine. Altri festoni e riflettori sono stati installati al Lido-Enal della Sisa Marchetti, da dove verrà irradiata la trasmissione. Dalla sponda antistante di Lido Calende è una cittadina aeronautica sin dalla nascita dell'aviazione in Italia; vedremo alcuni esemplari dei famosi idro Nardi-Riviera 333, detentori di sei primati mondiali. E all'inizio del gioco una fantasmagoria di fuochi artificiali si moltiplicherà all'infinito in miriadi di riflessi per lo scintillare delle onde.

Si è intanto saputo quali saranno le prove. A Sesto Calende competizione di sci nautico con salti, a Civitanova Marche gara di calcio tra squadre di cinque ragazzini inferiori ai dieci anni. Vi sarà poi una prova musicale sia a Sesto che a Civitanova Marche. Saranno chiamati in causa un pianista, un violinista e un clarinettista. Sesto dovrà indovinare i motivi suonati da Civitanova e viceversa.

Per la cabina, Sesto Calende ha confermato la professoressa in belle lettere Enrica Gnemmi e lo studente in medicina Giuseppe Bonanni. Il pubblicista dott. Fiandesio, che è un po' il deus-ex-machina dell'organizzazione sestese, non nasconde il suo ottimismo. La prova di sci nautico poi fanno tutti i clubs che svolgono intensa attività nel Verbano; pone la condizione di partenza avvantaggiata i lombardi, e come inizio non si sembra poco. Ma poi consideriamo che Sesto Calende avrebbe dovuto scendere in lizza il 29 agosto e che il ritardo non può che avere giocato a favore di esperti e cabinisti, dobbiamo concludere che l'ottimismo è più che giustificato.

Il pianista Richter colpito da collasso

Londra, sabato sera.
Il noto pianista sovietico Sviatoslav Richter, attualmente a Mosca, è stato colpito da un «collasso cardiaco», provocato dall'alta pressione del sangue, e non potrà partecipare ai concerti già fissati a Londra e Edimburgo per settembre. Tale annuncio è stato dato oggi a Londra dall'impresario dell'artista.

Dopo la sospensione di sabato scorso per le ferie

Ritorna «L'amico del giaguaro» con Tony Renis ospite d'onore

La Del Frate non farà più la «gattina» ma «la matta» - Parodie di «Campanile sera» e della mania dei gemellaggi - I concorrenti al giuoco

MILANO, sabato sera.
I quattordici giorni di interruzione fra l'ultima trasmissione e quella di stasera, hanno scatenato le solite fantasie e quella di stasera, hanno scatenato le solite fantasie degli sceneggiatori ufficiali degli autori, degli interpreti e degli uffici della Rai-tv addetti a «L'amico del giaguaro». Sia colpa del caldo soffocante, sia colpa di una nuova parola d'ordine, il fatto è che un mutismo quasi da «cortina di ferro» circonda i quiz, i quadri e le novità con cui deve riprendere la simpatica rubrica.

Malgrado tutto, abbiamo superato il «muro di Berlino» e siamo penetrati in alcuni degli archivi segreti di cui è pieno Sanpiano per poter dare ai nostri lettori qualche primizia. Di normale, c'è che «Holiday on ice» e la Mostra di Venezia sono stati benedetti dal ciao del «Giaguaro» come una insostituibile grazie ad cui infatti, Zucconi, la Del Frate, Pian e Brambieri con faggiti al mare o ai monti a goderai qualche meritato giorno di riposo e di frasca. Nemmeno però se l'ha fatta a mancare con la «fattarella» di moda.

Questa sera la bella Marina, dopo l'addio di sabato 18 agosto, non farà più la gattina vezzeggiante ma diventerà invece «la matta», dopo di avanzata moderna che monologherà una benevola presa in giro su fatti e personalità del giorno. Dunque, una sola variante: recita invece di canto. Nel solito «quadro», Marina, accompagnata dal balletto e dal Quartetto Radar, canterà «Un bacio a mezzanotte».

Pian e Brambieri ci presenteranno una divertente parodia sul «Gioco dei mestieri» in voga a «Campanile Sera» e il comico milanese poi, nel suo «sketch» personale, sarà interprete d'una telefonata intercontinentale che gemellaggerà sentimentalmente una città del Pakistan con il conosciutissimo e importante centro di Bisetto Olona.

Non abbiamo potuto sapere, né con minacce né con promesse di cioccolatini, in cosa consisterà lo «sketch» di Pian in «Monde, bolo» e quali saranno le «battutacce» del trio: ci hanno assicurato che il mistero è dovuto al fatto che tutto quanto avrà direttamente a che fare con il quiz della fantasia, e quindi...

Neppure il balletto, questa sera, avrà numeri particolari: il suo compito principale sarà quello di incorniciare i numerosi quadri che si susseguiranno ininterrotti, secondo la nuova regola del «Giaguaro», e di accompagnare le due melodie presentate da Tony Renis, cantante-ospite d'onore.

I concorrenti alla fantasia saranno: la veterana Gabriella Balocca di Città della Pieve, in provincia di Perugia: essa sta battendosi per il «record» di resistenza e durata alle domande insidiose di Corrado, e se anche stasera vincerà, la bastarà stasera vincerà, la bastarà stasera vincerà, la bastarà

La moda

Un completo da città

Ora che il bianco è il nuovo colore elegante per la città, non deve sorprendervi il fatto che gli insieme di fine estate siano formati da vestiti scuri su cui quali si indossano mantelli bianchi.

Questo accoppiamento di tinte, iniziatosi in primavera con i tessuti di lana e lo «tweed», perdura anche nella stagione estiva con la seta. Il «rayon» e persino il cotone. In molti casi i soprabiti di questi nuovi completi estivi da città sono privi di maniche. Tuttavia possono essere realizzati anche con maniche brevi o con cappe che coprono soltanto la parte superiore delle braccia.

Quasi sempre il vestito è di linea assai semplice, più o meno attillato, ed esso pure privo usualmente di maniche.

L'insieme che offriamo oggi alla vostra attenzione è una creazione di Paulina Trigere. Il mantello, che essa consiglia di confezionare in «rayon» molto leggero, è privo di colletto e invece delle maniche è fornito di una breve cappa. Questa è tagliata nel mantello stesso che viene tenuto fermo a vita da un piccolo nodo. A proposito del mantello, si tenga ancora presente che nella parte inferiore dovrà essere lasciato morbido e svasato così da poter assumere il necessario effetto di grandiosità.

L'abito, di colore marrone scuro, ha la forma detta «princesse». La scollatura è a barchetta e, fedele ai concetti oggi in voga è privo di maniche. Come ovvio, un abito del genere può essere benissimo portato da solo. Per completarlo sarà sufficiente aggiungere ad esso guanti corti e che arrivino al massimo fino al gomito nonché un cappello. Qualora non vogliate il copricapo, potrete limitarvi ad abbellire la vostra pettinatura con un nodino di stoffa.

La salute

I bambini delle incubatrici

Coloro che accudiscono alle incubatrici nelle cliniche ostetriche vivono momenti emozionanti, quasi come gli specialisti che sorvegliano le funzioni vitali di un astronauta che orbiti intorno alla Terra. Certo, l'incubatrice non è una macchina così complicata come la cabina spaziale, ma il bimbo nato prematuramente è oggetto d'altrettanta cura quanto il cosmonauta rinchiuso nel suo abitacolo.

Le prospettive favorevoli o quelle sfavorevoli si alternano rapidamente nei primi dieci giorni di vita, soprattutto se il battufolo di carne dà solo deboli segni di vita.

Chi sa se la creatura che si cerca di salvare sarà un futuro Darwin o un Napoleone, un Voltaire od un Rousseau? Quali uomini di genio vennero al mondo in condizioni fisiche inadatte! Si dice che Victor Hugo, quando venne alla luce, fosse poco più grosso di un pugno. Vien fatto di chiedersi quanti geni in potenza siano morti nel passato, per mancanza di un'incubatrice..

Quali siano i problemi di medici ed infermiere, davanti ad bambino prematuro, può mostrarlo un caso qualunque. Si tratta di una piccola, chiamata Bridget, venute alla luce nel «Mount Sinai Hospital» di Chicago. Al momento della nascita pesava 1130 grammi, la sua respirazione era scialba e la respirazione impercettibile. Venne messa nell'incubatrice e sottoposta alla respirazione artificiale, tramite le stanze immagazzinati dal cardiotonici. Dopo 32 ore d'incessanti cure, medici ed infermiere manifestarono la speranza che potesse sopravvivere. Trenta giorni dopo la sua vita era già stata salvata e più ripresa dall'amorosa e intelligente cura di un'infermiera la quale, con un apparecchio fatto funzionare a mano, rimuoveva tempestivamente il muco che stava per ostruire la via respiratoria.

Bridget fu tenuta in un'incubatrice speciale in cui veniva immesso ossigeno in quantità opportuna, mentre un termostato controllava la temperatura. La biancheria della culla era già predisposta, piegata e rimboccata, in modo che, con due sole manovre della mano, l'infermiera potesse ridare il minuscolo letto.

La piccola venne dapprima alimentata con acqua e zucchero, poi con latte, attraverso una cannuccia di plastica. Quando ebbe 7 settimane, le fu praticata una trasfusione del sangue, per combattere una forma d'anemia. Era pesata all'interno dell'incubatrice, con una bilancia appositamente costruita.

All'età di tre mesi, Bridget pesava un po' più di due chilogrammi e potè essere restituita alla madre.

Piccole donne

«Mia sorella ed io — leggiamo nella lettera della signorina C. D. — siamo molto basse di statura: appena un metro e mezzo. Ci sono istituti che possano farci crescere?». Ne dubitiamo, a meno che la scarsa crescita sia da attribuire a disfunzioni ghiandolari. Ma se godete di buona salute, non preoccupatevene. Il successo nella vita non dipende dalla statura.

La bellezza

Benefica a volte la vanità

Nell'opinione di un noto specialista della pelle, le donne sono a volte troppo poco vanitose. A riprova di ciò egli cita il caso di una signora che soffriva di eruzioni cutanee, non ritenendo degna un'inutile vanità recarsi dal dottore a causa di qualche foruncolino. Quando credette di aver trovato un rimedio ai foruncolini, schiacciandoli o forandoli con uno spillo, ottenne un solo risultato, quello di provocarsi delle cicatrici permanenti.

Va rilevato, aggiunge lo specialista, che quello che sembra essere un semplice foruncolo, a volte è una cisti. Ciò significa che se vi è qualcosa di piccolo e apparentemente innocuo alla superficie, la profondità esso è assai più vasto e ramificato. In questo caso, pungere qual che sembra un foruncolo può voler dire provocare una diffusa infezione. Consultando invece un medico si eviteranno le dannose conseguenze di un'imprudenza commessa nel timore di apparire ridicolmente vanitose.

E' chiaro perciò che chiedere l'intervento di un dermatologo al primo insorgere di un'eruzione cutanea è una misura precauzionale più che lodevole. Lo specialista infatti, giovandosi dei moderni mezzi di cura, sarà in grado di agire con tempestività e senza inconvenienti. E non si avrà più da andare dal medico per non spendere denaro. Si tratterebbe di un'economia per lo meno ridicola se raffrontata al tormento emotivo che può essere causato da un acne.

Di conseguenza vi ripetiamo quanto detto in principio, e cioè che chiedere l'aiuto del dottore per una foruncolosi non è indice di schietta vanità.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASA di pochi, Madonna Campagna, alloggi camera, tinello e cucina servizi più buona fabbricata, rendo 87 milioni. Intrigni, Cernaia 28. 200

GARZA superbo vendo alloggio centrale arredato primo palazzo altamente signorile, 4 camere servizi; altro alloggio 3 camere servizi vendesi immediatamente affittato 36.000 mensile Telefonare 44-372. A72635

CENTRO Gran Madre, proseliti pensionati vendo appartamenti padronali 4-10 locali, 2 servizi. Lux Case, Giusti 2.

CENTRO Valentino, Thovez 68, tram 12, vendo appartamenti padronali alloggio tinelli 6-14 locali. Lux Case, Giusti 2.

CENTRO alloggio 2-5 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino».

CORSO Brunelleschi 26 vendiamo camere libero marzo Tel. 513-541.

CORSO Francia angolo Gian Francesco Re 5, imprese vende alloggi signorili 8 camere cucina. Telef. 780-048.

CORSO Francia (Collegno) vendiamo alloggi altamente signorili, 3-5 camere tinello, prossi aprile 1963. Tel. 513-541.

CORSO Regina angolo via Torino vende ultimi bellissimi alloggi 3-5 locali signorili magazzini. Lux Case, Giusti 2.

CORSO Vittorio (piazza Rivoli) vendo primo piano alloggio 3 camere servizi 5.500.000. Lux Case, Giusti 2.

CUNEATURA 23 camere vendo, corso Unione Sovietica 225. Telef. 70-181.

GASSINO vendesi 3 lotti terreno adatto villette strada comoda vista incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2355 — Torino».

GORIZIA angolo S. Marino vendo bellissimi appartamenti 3-5 camere. Lux Case, Giusti 2.

G.P.L.T., S. Quintino 4 bis, comodo rapidamente Semidamenti e mutui (pensati su casa, alloggi, terreni.

IMPRESA libera cedilio costruzioni stabilimenti, capannoni, strutture metalliche, cemento armato, opere murarie. Telefonare 53-711. A72343

LASCARIS magnifici grande tenuta accanto abbondanza confinante fabbricati, prezzo imminente, acque piantamenti lunga maturazione. Delegatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3560 — Torino». A71947

MERCATI nuovi mutuali ed affittati, buona radicia, vendo Telefonare 721-390.

MERCATI zona Francia in blocco o separati vendesi. Telefonare 547-1094.

PIAZZA Gran Madre, 6 camere alloggio, 1e piano vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 126 — Torino».

PRIVATO compra da privato terreno residenziale in Torino o dintorni. Telefonare 661-908.

PROGETTO approvato 300 camere centro Richelmo completamente rendono. Telefonare 532-256. A72361

RESIDENZA procollirare palazzetto mercati Molvalcorona vendiamo in palazzina con giardino alloggi signorili 3-4 camere servizi, garage. Cuso FAI, Cernaia 4, telefono 538-831. 293

S. MAURO villetta padronale panoramica giardino ristoro, riscaldamento, vendo Lux Case, Giusti 2. 1318

SANREMO Capo Nero vendiamo in pittoresca signorile sul mare appartamento 1-2-3 camere, servizi. Scrivere: Rossa, Malinotti, Sanremo. 27391

SANREMO semplesso residenziale parco privato, piscina, vendiamo appartamenti 2-3-4 camere, servizi. Scrivere: Rossa, Malinotti, Sanremo. 27391

SANREMO vendiamo appartamenti ville due qualità comodi, servizi, tutti prezzi. Rossa, Sanremo. 27391

SATRAGNI, Cernaia 32, telef. 44-741, vendo casa Fatella, 35 milioni, due piani, garage, forno comodo, separato vendo altro piano. 200

SATRAGNI, Cernaia 32, telef. 44-741, vendo terreno industriale mq. 13.000 entro dazio, ogni servizio. 200

SATRAGNI, Cernaia 32, telef. 44-741, vendo casa fabbricato mq. 150, ufficio cortile, richiesta 10 milioni. 200

SATRAGNI, Cernaia 32, telef. 44-741, vendo casa 2 piani, cortile 1957, alloggi camera-tinello, bagno fabbricato, reddito 7%. 200

SATRAGNI, Cernaia 32, telef. 44-741, vendo alloggi liberati, zona residenziale.

SEMESTRALE luminoso, servizi, tinello, ingresso carrale proprio mq. 250, vendesi. Via Bastimonchia 15, telefono 288-514. A72199

SEMPRILE alloggio tre camere salone cucina, corso Unione Sovietica, corso Duelle panoramico, vendiamo valanda Cuso FAI, telefono 538-831. 293

SEMPRILE 51 vani, garages, bene fabbricato, vendiamo ultime sistemazioni lucrativa. Cuso FAI, telefono 538-831. 293

TERRENO industriale cavalcavia Collegno, lotto mq 3000 vendesi. Telefonare 585-954. 126

TERRENO industriale mq. 2600 fronte corso autostrada, servizi, vicinanza nuovi stabilimenti, Grugliasco, vendiamo. Beltrame, 58-962. 606

TERRENO industriale mq. 5000 circa con progetto approvato, zona Grugliasco. Telefonare 902-364. A72348

TERRENO industriale mq. 10.000, ottima zona industriale, vicinanza nuovi stabilimenti Westinghouse, vendiamo. Beltrame, telefono 58-962. 606

TERRENO industriale mq. 30.000, fronte corso autostrada, comodità servizi, vicinanza nuovo stabilimento automatico Borbone vendiamo, anche lottizzando. Beltrame, telefono 58-962. 606

TERRENO ottimo progetto approvato, 300 camere, centro Grugliasco, Vendiamo. Beltrame, telefono 58-962.

TERRENO per casette vani abitazione Torino centro zona molto tranquilla, comodità negozi, panorama, vendesi 600 metri lire 2.400.000. Telefonare 531-736. 490

TERRENO precollinare (Asoli) mq. 2600 progetto villa ottimo valore 5.500.000 comodo con alloggio custode. Telefonare 763-959. A72095

TERRENO proprio approvato 300 camere, vicinanza nuovi stabilimenti industriali, Grugliasco, vendiamo. Beltrame, telefono 58-962. 606

TERRENO proprio approvato 300 camere, fronte strada asfaltata, Grugliasco, vendiamo. Beltrame, telefono 58-962. 606

TERRENO vendesi 120 camere vicinanze Stabilimenti Fiat corso. Tel. 46-544.

ULTIMI alloggi una-due camere, servizi residenza. Telefonare 283-463. 200-016

VALSALMANTINO villetta signorilmente arredata grande garage giardino ogni comodità, 18.500.000 vende Lux Case, Giusti 2. 1318

VENDESI alloggio piano terreno villa nuova piazza Bernini, 4 camere, cucina, ripostiglio, servizi, ripostiglio, servizi. Telefonare 764-704. A71800

VENDESI fronte strada Torino-Orbassano mq. 85.000 terreno industriale, opere pertinenti. Telefonare 902-844.

VENDESI in Torre Pellice casa con annesso terreno adatto costruzione consistente condominio. Richiesta 1.600.000 trattabili. Telefonare 42-974.

VENDESI o affittasi alloggi ai sogni Telefonare 882-782, ore ufficio.

VENDESI o affittasi mega Mirafiori alloggio nuove tre vani cucinotto servizi. Telefonare 886-717 A72682

VENDE alloggio tre camere servizi zona silenziosa. Facilitazioni Tel 834-845

VENDE magazzini in Catania ampia area stradone angolare quattro stradoni con seminterrato accessibile qualunque mezzo zona commerciale anche permutasi con immobile Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino».

VENDE villetta 4 camere giardino cinto tutti servizi Richiesta 13.000.000 Grugliasco Telefonare 781-606

VENDONSI alloggi signorili, negozi, magazzini seminterrati, uffici, Corso Regina angolo via Cigna e via Le Chiuse 92. Telefonare 280-968. 423

VENDONSI lotti terreno permessi costruzione villa vista panoramica strada vecchia Pino. Tel ore pasti 755-036.

VILLINI terreni vendonsi con senza costruzione 25 km. Torino. Telef. 898-827.

ALL'ISTITUTO Gesuiti Torino 23 locali molti disimp. servizi, stenografia, dattilografia, ragioneria, computisteria, paghe, lingue, contabilità generale e amministrativa Lezioni prove gratuite 436

ATMENA italiana preparazione macchinari stenografia, speciali preparazioni inglese, corsi biennali segretarie aziendale. Piazza Milano 16. 444

AVVIAMENTO agli impiegati stenografia, dattilografia, computisteria, segreteria d'azienda. Metodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-344. 388

BRIOSCHI, Siena 65: esperti pagine, scuola, organizzazione aziendale, amministrazione aggiunta lingue inglese, tedesco, spagnolo. (Tradizione nuovi pagine corrispondenza) A68434

BORGHESIERA Alberghiera vita Montagna aperte tutto l'anno, sale riunioni commerciali, cucina capi maestro non bevono, 3-12 anni via Romana 70 telefono 25-08 36504

COLLEGIO MASONICO SALESIANO, VERCELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA ottima FORMAZIONE A RICHIESTA 402

DOMANDE ARTISTICO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A 2 ISTA affittasi subito alloggi 4 camere 40.000. 50.000 Tel. 538-839

AFFITTASI 1-3-2 camere servizi Arsenale 43 Telefonare 46-439. 1018

ARRONDISSEMENT alloggi diverse, sono agenzia Cocina, Sacchi 14, tel. 538-537.

AFFITTASI alloggi signorili due camere tinello cucinino preferibilmente ad impiegati, zona Treiano. Tel. 511-119.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi semiarredo, corso Unione Sovietica, Telefonare 307-306. A66054

AFFITTASI magazzino mq 400. Telefonare 240-168. A72756

AFFITTASI negozio via Re Arduino 25. Telefonare 533-371. A72096

AFFITTASI per ditta zona centro ciclabile mq. 2000 circa zona Mirafiori. Telefonare 898-804. A71791

AFFITTASI uso ufficio 3 locali piano rialzato mq. 80 via Sacchetti 9. Telefonare 688-663 ore ufficio.

AFFITTASI zona Fiocchi alloggio primo piano camere 5 cucina doppio servizio Telefonare 754-417, 788-301.

AI LAGHI centrale 4 camere, ingresso, bagno, libero subito, affittasi, ceo ufficio, corso Marconi. Telefonare 40-816.

APPARTAMENTO zona piazza Statuto, 2° piano, 6 camere servizi, signorile grande ufficio, garage, affittasi Telefonare 53-855. 225

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, ricreazione sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Via Bormida, Cuneo 11. Tel. 547-385.

AUTOTRASLOCHI conservazione, autorizzazioni industriali, garanzia, autotreni, preventivi. Tel. 898-226, Mastrostefano.

AUTOTRASLOCHI tel. telefono 21-058, garantisce » modicità economicamente qualsiasi esigenza. 593

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-722, Cigalini.

CARIGNANO Knit corso Regina 65, affittasi ultimi alloggi 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 534-440.

PROPRIETARIO affitta direttamente ufficio casa signorile, zona Borgaglianti. Telefonare 53-973. 1173

VIA Pisa 31, affittasi locale via locale per laboratorio rappresentanza mq. 260. Telefonare 481-012, mattino.

LOCALI PER UFFICIO L. 150 per parola

ANDRAGGIO, Varazze 77-234, proviene Celle Ligure appartamento signorile ammobiliato vantaggiosi A63465

VARAZZE settembre affitto appartamenti ammobiliati centralissimi Prezzi ottimi Vittino Bovoso 36130

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 150 p. p.

CICATARI, Albergo «Mare Magni», panorama Tigullio. Aurelia 86 (telefono 38-765). 27401

LAVAGNA (Genova) albergo Villa Rosa, settembre ottobre (500) Bonetto ospit.

LIDARO pensione Bonifà, 100 metri mare Cesarea 7, prezzi speciali settembre - ottobre. A72610

PIETRALIGURE, Hotel Continental, telefono 67-352, bella nuovo lusso, settembre 3300. A69425

RIMINI mare, Pensione Silvana, telefono 54-646, dal 25 agosto L. 1000.

RIMINI Pensione Lidia, ristorante ottimo, dal 27 agosto 1800 compleanno.

RIMINI, Pensione Villa Vera Giugno settembre 1300 Tel. 886-349 Torino.

RIMINI, Pensione Alfieri, vicino mare, ottima cucina, prezzi convenientissimi. Interpellateci. 27394

RIMINI, Pensione Sabrina, dal 26 agosto: 1900 tutto compreso. Interpellateci. 27394

VARAZZE, Pensione La Fiammetta (telefono 77-327) eccellente, ottima cucina, settembre 1800. 27356

VARAZZE, Villa Emilia, Mongioffo 7, Capocaffè settembre ottobre, 1500 compleanno.

VILLA Silvia Cuneo (Torino), cura, soggiorno, riposo, soggiorno ideale ogni stagione Comfort. Telef. (0172) 51-80.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A Gennaio avviamento ad tecnico ufficiali possibilità conseguire diploma ragioniere, geometra, perito industriale seguendo corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8, tel. 43-949.

COMMERCIO Giulini particolo pensioni di cittadini maschili, femminili: media, ragioneria, avviamento, istituto professionale commerciale, corsi completi lingua estere, sede legale esami Presidenza Governo pari Scuola mili Preparazione corta, assistenza familiare Sede maestrina. Lavaro (Lago Maggiore). Telefono 61-803. 37369

CORSI serali di ripasso diurni e serali, lezioni: Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 34, telefono 873-370.

GRATUITAMENTE corsi fondamentali di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 888-968. 668

SEGRETARIA media offre corso ufficio amministrativi. Mercatini 6, telefono 534-440. 606

ISTITUTO POGLIANI (fondato nel 1936) CORSO FRANCIA 3, ANGOLO VIA DROVETTI TELEF. 42.820

CORSI ACCELERATI DIURNI - FESERALI E SERALI
ISTITUTO TECNICO (Ragionieri - Geometri - Periti Ind.)
SCUOLA MEDIA - ISTITUTO MAGISTRALE
RECUPERO ANNI
Corsi per qualifica di corrispondente commerciale in lingue estere

CSM lingue avviamento tecnico professionale conseguimento. Medio ragioniere, geometra, perito industriale. Preparazione corsi diurni, preserali, serali. Istituto Bertola, Po 8, tel. 43-949.

ERMITTO diritti particolo pensioni di cittadini maschili, femminili: media, ragioneria, avviamento, istituto professionale commerciale, corsi completi lingua estere, sede legale esami Presidenza Governo pari Scuola mili Preparazione corta, assistenza familiare Sede maestrina. Lavaro (Lago Maggiore). Telefono 61-803. 37369

CORSI serali di ripasso diurni e serali, lezioni: Istituto Calvoli, via Maria Vittoria 34, telefono 873-370.

GRATUITAMENTE corsi fondamentali di formazione, promozione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 888-968. 668

SEGRETARIA media offre corso ufficio amministrativi. Mercatini 6, telefono 534-440. 606

ARCHITETTO ingegnere laureato collaboratori avviamento, particolarmente lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino».

AMMINISTRATORE geometra giovane offresi per attività interessamento offresi preferibilmente anche immobili dilatata, alti profitti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A72377

CENTRALE corrispondenza lingua moderna affittasi con pensione. Tel. 488-872.

PENSIONE centrale signorile familiare, ottimo trattamento, ogni comodo, Telefonare 532-287. A72388

PIED-A-TERRE appartamento ingresso, secondo piano ristorante, 2 lifts, affittasi periodi Telefonare 546-562 dopo ore 10

PIED-A-TERRE indipendente signorile, Dante, adatto Diarista, 2 Agosto 15, Pied-a-terre, libero subito, indipendente, signorile Lagrange, attuarlo Diarista. Sant'Agostino 13. 223

STUDENTE universitario cerca retta alloggio presso distinta sera famiglia. Telefonare 539-138 A72396

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ABILE corrispondente inglese francese, dattilografa offresi. Telef. 266-242.

AMMINISTRATORE geometra giovane offresi per attività interessamento offresi preferibilmente anche immobili dilatata, alti profitti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3437 — Torino». A72377

ARCHITETTO ingegnere laureato collaboratori avviamento, particolarmente lavoro offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino». A72382

CONTABILE diplomata perfetta conoscenza tutti servizi, operatore Bourroughs, Audit, Nazionali, tradizionalmente Torino diversi centri cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino».

DANTANTE sala balle libero fine settembre. Offresi elegante invernale. Telefonare 896-196. A72186

GAPO reparto produzione lavorazione serbatoi e recipienti a pressione piccola media e grandi dimensioni in lamiera saldata offresi Scrivere: «Pubblicità Stampa 1068 — Torino». A72068

ULTIME NOTIZIE

Fallito dai sovietici il lancio d'una sonda verso il pianeta Venere?

Frammenti di un veicolo spaziale russo girano attorno alla Terra - Il rilievo compiuto da un centro cosmonautico americano - Il «Mariner II» prosegue regolarmente nel suo viaggio: ha già percorso oltre 1.370.000 km.

Washington, sabato sera.

Mentre il «Mariner II» continua il suo volo negli spazi, e si avvicina al traguardo dei milione di miglia, attorno alla terra girano i frammenti di un veicolo spaziale sovietico, che (almeno così si ritiene) i russi intendevano lanciare verso Venere perché superasse o battesse nella corsa la «sonda» americana.

Fin da quando il «Mariner» era stato lanciato si era fatta negli ambienti scientifici americani l'ipotesi che Mosca, approfittando della maggior potenza dei suoi razzi, volesse impegnarsi con gli Stati Uniti in una gara di prestigio, nella quale avrebbe avuto molte chances di successo. Effettuando adesso il tentativo, i sovietici avrebbero potuto raggiungere la zona di Venere a novembre, prima cioè dell'arrivo del «Mariner II» il quale, in tutto andrà bene nella correzione di rotta necessaria e ormai imminente, arriverà presso il pianeta attorno alla metà di dicembre.

La prima notizia del fallito tentativo sovietico è venuta da un autorevole informatore, estraneo alla «Nasa» e che non ha permesso la divulgazione del suo nome. Poi l'Ente spaziale americano ha fatto sapere: «La notizia è conforme ai dati in nostro possesso».

Da parte della «National Aeronautics and Space Administration» non si dichiara tuttavia esplicitamente che i frammenti di cosmonave ora in orbita siano i resti di una sonda venusiana. Questo potrebbero dirlo soltanto i russi. Rimane il fatto che si sta ormai avvicinando la fine del periodo utile per un lancio verso Venere.

D'altra parte l'esplorazione del «pianeta del mistero» (costantemente coperto da uno strato uniforme di nubi) è fra i punti principali del programma spaziale sovietico come di quello americano. I russi lanciarono una sonda verso Venere nel febbraio del 1961, ma essa passò, secondo i calcoli, a circa centomila chilometri dal pianeta. Inoltre le radio di bordo avevano cessato di funzionare dopo appena diciotto giorni di volo.

James Webb, direttore della Nasa, non ha voluto far commenti: «In questo momento», ha detto, «non sono in grado di discutere la questione». Quanto al portavoce che ha confermato la esistenza dei «rottami» diventati altrettanti satelliti ha detto che dalla forma e dall'inclinazione della orbita «non si può dedurre molto» circa la natura del lancio, poiché l'inclinazione è una delle due più spesso usate dai russi per i loro lanci. «Certo il periodo in cui si può sperare di passar vicino a Venere è ormai vicino a conclusione», ha però aggiunto l'esperto. Un suo collega ha affermato che la tesi di un fallito lancio russo verso Venere trova credito negli ambienti ufficiali americani.

In questi ambienti si è già detto che se il «Mariner II» non svolgerà ora il compito affidatogli, la prossima occasione per gli Stati Uniti si presenterà solo nel 1964.

Ai frammenti in orbita è stato assegnato un nome: gli scienziati americani li chiamano «Alpha Fi I, II, III e IV». Uno, il primo, è scomparso: si è disintegrato, con ogni probabilità, rientrando nell'atmosfera. Che si tratti di «pezzi» e non di satelliti veri e propri risulta da vari elementi, in particolare dalla relativa instabilità delle orbite. «E' questione di settimane, forse di giorni, e poi anche "Alpha Fi II, III e IV" si disintegreranno», ha detto uno degli esperti americani.

Al momento attuale «Alpha Fi II» sta girando attorno alla terra con un'inclinazione di 64 gradi, a una distanza massima di 179 miglia (poco meno di 290 chilometri); compie un giro completo della Terra ogni 93 minuti. Il numero tre ha un'inclinazione di 65 gradi, un ciclo di 90 minuti e un apogeo di 280 miglia (poco meno di 450 chilometri). Il IV è inclinato anch'esso di 65 gradi, ha un apogeo di poco più di 292 chilometri e il suo ciclo d'orbita non è stato determinato. (L'altra «orbita preferita» dai sovietici per i loro lanci è quella di 46 gradi).

E' questa una delle poche occasioni in cui i centri americani hanno accertato il fallimento di un lancio sovietico (si sa che tempo fa individuarono il reingresso e la disintegrazione di un veicolo appena lanciato).

Le ultime notizie sul «Mariner II» dicono che a mezzanotte aveva percorso oltre 850 mila miglia, ossia 1.370.000 chilometri. E' rimasta fuori rotta, ma gli scienziati del laboratorio di geotropolsione di Pasadena pensano di effettuare nella notte tra lunedì e martedì la delicata manovra di correzione della rotta mediante l'accensione dell'apposito razzo. Dal successo di questa manovra (nel quale si spera, senza però nascondere le difficoltà del compito) dipende se il volo del «Mariner II» verso Venere sarà un successo completo.

u. p.

Benzina in fiamme: panico a Casale

Casale, sabato sera.

(m. v.) La tempestività dell'intervento dei vigili del fuoco, la valida opera prestata dalle squadre di emergenza, formate dagli operai, e la efficacia delle attrezzature antincendio, hanno permesso di evitare un disastro che poteva avere gravi conseguenze anche per le vite umane.

Poco dopo le 7 di stamane un principio di incendio si è sviluppato nel deposito di carburanti e lubrificanti di corso Valentino 44, di proprietà dell'avv. Dionigi Bergante. Gli operai che da pochi minuti si trovavano sul posto di lavoro, si sono precipitati agli idranti e ai numerosi estintori di cui è dotata l'azienda e, dimostrando sangue freddo e ottimo addestramento, hanno validamente combattuto le fiamme.

Pochi minuti dopo sono giunte sul luogo tutte le squadre dei vigili del fuoco di Casale. In meno di un quarto d'ora le fiamme sono state completamente soffocate ed è cessato il panico fra gli abitanti del popoloso quartiere del Valentino, che già si apprestavano ad abbandonare le loro abitazioni, attigue al deposito carburanti di cui si temeva lo scoppio. Si ignorano le cause che hanno determinato l'incendio, che ha tuttavia provocato lievissimi danni.

Salvataggio degli animali selvatici

L'annuale siccità che colpisce il lago Kariba ha messo in pericolo la vita degli animali selvatici: bisonti e indigeni, con l'acqua fino al ginocchio, procedono al loro salvataggio. In primo piano, un leopardo (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un piano pazzesco per sopprimere cinque persone

Paese del Trentino terrorizzato da esplosioni e lettere minatorie

Serrate indagini a Flavon - Trattenuto e lungamente interrogato un contadino, che nega ogni addebito - Gravemente ferita una donna dallo scoppio di una delle cariche di dinamite l'altra notte

Trento, sabato sera.

Nell'alpestre villaggio di Flavon gli abitanti vivono sotto la paurosa minaccia degli attentati dinamitardi dell'altra notte e tutti si domandano se effettivamente sia finita la «banda della morte» che ha firmato le lettere minatorie inviate a sedici persone del paese e che avrebbe ideato il piano pazzesco diretto a sopprimere cinque persone.

I carabinieri continuano le indagini. Sono state interrogate, fra le altre, due persone di Flavon, zio e nipote, che risiedono abitualmente a Torino per ragioni di lavoro, ma che trascorrono l'estate nel pittoresco paese trentino; i due sono stati poi rilasciati non essendo emerso, a quanto pare, alcunché a loro carico. E' stato invece trattenuto lungamente nella caserma di Denno l'agricoltore Cesare Poda, di 36 anni, intorno al quale, secondo parecchie voci, avrebbe gravitato tutta la misteriosa vicenda.

Qualcuno ha avanzato la ipotesi che il Poda sia il mandante delle criminose azioni. Egli ha tuttavia proclamato ripetutamente la sua innocenza ed ha anzi presentato ai carabinieri dodici lettere anonime che anch'egli aveva ricevuto. Una di queste, secondo le sue asserzioni, sarebbe stata infilata sotto la sua porta proprio la notte di giovedì, nell'ora in cui avvenivano le esplosioni delle bombe collocate sul davanzale della finestra al pianterreno del Municipio e davanti alla casa di Natalina Rania, che, uscita all'aperto, rimase colpita in pieno dalle schegge prodotte dall'esplosione e riportò gravissime ferite. La perizia calligrafica ha escluso che le lettere siano state scritte dal Poda.

La direzione delle indagini è stata assunta nel pomeriggio di ieri dal sostituto procuratore della Repubblica di Trento, dott. Chiarieri, il quale ha effettuato un sopralluogo alle case davanti alle quali furono collocati gli ordigni esplosivi.

Un morto e quattro feriti a Valeggio in uno scontro

Verona, sabato sera.

Un morto e quattro feriti sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto questa notte sulla statale 249 Mantova-Peschiera, nei pressi di Valeggio. Quattro giovani di Bolzano, componenti un complesso che si esibiva in un locale di Peschiera — Angelo Beltrame di 23 anni, Cesare Gliardi e Ugo Sparer di 21, e Willibald Stiller di 17 — sono saliti a bordo di una «500» condotta dal mantovano, Romano Gilbertoni, di 20 anni, e sulla quale era anche un suo amico, Gianfranco Campana, di 26 anni, pure da Mantova.

I sei, stipati nella vettura, si sono diretti a forte velocità verso Mantova. Giunta ad una curva, la macchina è sbandata paurosamente andando a sbattere contro il rimorchio di un autotreno mantovano, condotto dal 33enne Battista Silliotto, di Roverbella, che procedeva in senso contrario. In conseguenza del violento urto, la «500» veniva sbalzata a venti metri di distanza. Dei sei occupanti, solo Cesare Gliardi non subiva conseguenze. Il guidatore Romano Gilbertoni è rimasto ucciso sul colpo; gli altri quattro hanno riportato gravi ferite: il Stiller è ricoverato all'ospedale di Verona con prognosi riservata, lo Sparer, pure con prognosi riservata all'ospedale di Mantova, mentre il Campana ed il Beltrame sono stati ricoverati all'ospedale di Valeggio e giudicati guaribili rispettivamente in 50 e 60 giorni.

Al congresso svoltosi in questi giorni

Il Talidomide condannato a Merano

I medici hanno concluso i loro lavori con un consiglio a tutti, e soprattutto alle gestanti: non fate uso dei tranquillanti a cuor leggero

Merano, sabato sera.

Il processo al Talidomide, che per quindici giorni si è tenuto nella sala dei Kursaal di Merano e nelle più ridenti località delle vicine vallate, ha chiuso i battenti. Molte cose che ancora non erano note o dalle quali si aveva solo il sospetto sono state annunciate qui per la prima volta in forma definitiva.

Oggi sappiamo sul Talidomide molto più di quindici giorni fa. E' stato provato sufficientemente (e gli studi compiuti di recente da parte del prof. Welcker di Bonn hanno detto l'ultima parola): la grandissima maggioranza dei ventimila bambini nati focomelici negli ultimi mesi nel mondo è stata determinata dall'uso del Talidomide da parte delle madri.

Nella focomelia tipica i neonati non hanno le mani e i piedi attaccati direttamente al tronco, ma di forma di focomelia ce ne sono a decine e vanno dalla tetrafocomelia — mancanza totale di tutti e quattro gli arti — alla mancanza di un solo dito. Della maggiore o minore estensione della malformazione, dipende l'efficacia dell'opera che i medici potranno compiere nel tentativo di reintegrare le piccole vittime del farmaco ipercriminato.

Come agisce il Talidomide e perché? Gli studi del professor Welcker hanno potuto determinare che esso provoca nell'organismo della gestante una carenza di vitamina B2 nel periodo che va dal 21° al 29° giorno della gestazione. L'embrione in questo periodo emette quattro microscopiche appendici destinate a divenire gli arti della creatura in formazione. Per la mancanza di vitamina l'embrione assorbe ciò che ne ha preso il posto: il Talidomide. Le conseguenze sono nefaste: gli arti appena nati si bloccano.

Indipendentemente dagli effetti di cui si è detto, il Talidomide — secondo tutti i medici presenti a Merano — è uno dei migliori se non il migliore fra i sedativi messi in commercio. E' opinione comune che ne sentiremo ancora parlare, favorevolmente questa volta, per i benefici effetti che potrà raggiungere nella cura di alcune malattie nervose.

I danni del Talidomide non si potevano veramente evitare? Probabilmente sì. Probabilmente c'era qualche cosa che appariva almeno sospetto se la dottssa Frances Oldham Kelsey, dell'organo governativo degli Stati Uniti incaricato di rilasciare il nulla-osta per la vendita di nuovi farmaci si è decisamente opposta a lasciare immettere sul mercato americano i prodotti a base di Talidomide. E ciò malgrado le fortissime pressioni a cui è stata sottoposta da parte dell'industria farmaceutica. Se ne deduce che sin da allora c'era nel Talidomide qualche cosa di poco chiaro. Un sintomo prevaggente c'era: non v'è stato purtroppo in Germania, in Italia, Inghilterra, Australia, Giappone e Canadà. Da noi s'è fatto ancor peggio: mentre in tutti gli altri Paesi una volta lanciato l'allarme il farmaco è stato immediatamente ritirato dalla circolazione (in Germania lo ha fatto di propria iniziativa la Casa produttrice), in Italia questo provvedimento è giunto solo due mesi fa e dalle farmacie i prodotti sono stati ritirati appena alla fine di luglio, quando il decreto è apparso sulla *Gazzetta Ufficiale*.

In Italia i bimbi focomelici che ancora purtroppo verranno alla luce saranno forse non molti, ma ciò si deve al fatto che il Talidomide è stato impiegato solo da alcune tra le più piccole delle nostre 1300 ditte farmaceutiche e che pertanto le donne che lo hanno usato sono relativamente poche.

E, per finire, ecco il consiglio che i medici radunati a Merano danno a tutti noi e alle gestanti in particolare: non usate mai tranquillanti a cuor leggero.

Una colonna di polvere rossa e di vento alta mille metri

Una tromba d'aria ha devastato le campagne pugliesi di Manduria

Due persone gravemente ferite, altre contratte a farsi medicare agli ospedali - Una violentissima grandinata ha completato l'opera di distruzione nei campi, nelle case coloniche, nelle strade, nelle linee telefoniche ed elettriche - Trenta pini giganteschi sradicati

Nel pomeriggio di ieri

Ieri, sabato sera.

A Manduria, in provincia di Taranto, una tromba d'aria di eccezionale violenza si è abbattuta verso le 16 di ieri, sfiorando la città e attraversandola in alcuni punti. I danni sono ingenti. Per fortuna, non si lamentano che contusi e feriti lievi fra gli abitanti.

Si è trattato di una colonna d'aria di color rosso, che ha fatto il giro completo in pochi minuti e passato. Le persone più seriamente ferite sono state Ernesto Martella, di 30 anni, e la trentacinquenne Giuseppina Antermite; molti altri, dopo essere stati medicati ai posti di pronto soccorso, hanno potuto far ritorno a casa. La tromba d'aria è stata seguita da una violentissima grandinata, durata quasi un'ora, che con chicchi grossi come piccole noci ha flagellato la città e le campagne circostanti. Il disagio fra la popolazione è aumentato i danni.

Un pensoso fortunatamente ha accolto gli ordini della popolazione nel primo pomeriggio di ieri, allorché si è propagata la notizia che gli pericolosa colonna rossa, alta mille metri e del diametro di una settantina di metri, che si spostava lentamente ed avanzava inesorabilmente in direzione della città. Allorché il stallo proteggato della centrale distruggitrice ha cominciato a farsi udire molti si sono rifugiati negli scantinati, altri si sono chiusi in casa, sprangando le porte, altri ancora si sono stesi vire contro terra, protteggendosi la nuca con le mani. Coloro che non hanno provveduto a ripararsi in qualche modo, non escludono casi molto gravi della gravità del fenomeno, sono stati sbattuti contro i muri e colpiti dal crollo di calcinacci.

La spaventosa tragedia per fortuna non ha colpito in pieno Manduria, ma l'ha raggiunta di fianco. Tuttavia ha provocato egualmente danni gravissimi. In periferia sono crollate diverse abitazioni; molti cornicioni sono stati strappati e ridotti in frantumi quasi fossero fogli di carta. Un comignolo è stato divelto e spostato di non cinquantina di metri; i pali delle linee telefoniche ed elettriche e moltissimi alberi, oltre una ventina, sono stati sradicati via come fuscelli; una trentina di alberi di pino di gigantesche proporzioni sono stati sradicati e piegati, ma per fortuna non hanno potuto colpire viaggiatori fortuiti; infine la stalla dove otto sono rimasti uccisi molti morti.

Il traffico nella provinciale Oria-Manduria è rimasto necessariamente interrotto per diverse ore a causa degli sbarramenti stradali costituiti da alberi e da pietre staccatesi da muri a secco. I vigili del fuoco di Taranto e di Manduria hanno dovuto faticare non poco per riattivare la circolazione. La tromba d'aria si è poi inoltrata sciendendosi in vari tronconi che hanno preso direzioni diverse.

Il Consiglio comunale di Manduria, riunitosi ieri sera d'urgenza, in seduta straordinaria, ha deciso prendere numerosi provvedimenti in favore dei sinistrati per assicurare un tetto a coloro che sono rimasti senza casa: questi sono stati provvisoriamente alloggiati in un albergo cittadino e nell'edificio scolastico locale.

a. c.

Una iniziativa dell'Associazione librai

Sospesa la distribuzione gratuita dei libri di testo delle elementari

Si attende una precisazione del Ministero - Giudicata insufficiente la somma di 12 miliardi e 800 milioni stanziata dal governo

Roma, sabato sera.

Si attendono chiarimenti da parte del governo sulla presa di posizione dei librai in merito alla distribuzione gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle elementari, che doveva iniziarsi il 25 settembre. I librai hanno deciso di non accettare le «cedole» che verranno consegnate agli scolari, per evitare di dover sopportare, essi soli, tutto l'onere dello sconto» preteso dal governo.

«Nessun accordo, infatti, è stato in proposito raggiunto» è stato comunicato ufficialmente dalla Associazione italiani librai. La somma stanziata dal governo — 12 miliardi ed 800 milioni — per la distribuzione gratuita dei testi per le elementari nel biennio '62-'64, è risultata inadeguata alla necessità e il ministro della P. I. chiese perciò ad editori e librai di fare uno sconto dal 12 per cento sul prezzo dei testi.

Dopo varie trattative gli editori avrebbero deciso di fare ai librai il consueto «margine» del prezzo, subordinato accordi con il governo sulla base richiesta dal ministro della P. I.

«I librai — sempre secondo il comunicato della loro associazione — rilevano che gli sconti usuali (20-21 per cento sul prezzo di copertina, senza diritto di resa delle copie invendute) non consentono di praticare al Ministero lo sconto richiesto, mentre la mancata distribuzione arrecherebbe danni gravissimi al commercio librario, minacciando l'esistenza di oltre seimila aziende in tutta Italia». Essi quindi hanno sospeso l'invio delle ordinazioni alle case editrici, mentre per il 15 settembre è stata convocata l'assemblea straordinaria di tutta la categoria.

Da parte loro gli editori riunitisi ieri a Milano avrebbero rilevato «l'opportunità che venga accordato ai librai uno sconto del 26% al netto da Iga, porto e imballo, con una resa ammissibile non superiore al 5% nelle ordinazioni inferiori ai 30 Kg.». Il dr. Pagani, vice-presidente nazionale della Associazione editori italiani, ha dichiarato che le conclusioni della riunione «coincidono perfettamente con quelle dell'accordo raggiunto con il governo il 14 giugno scorso. Noi editori ci atteniamo — ha dichiarato — a quell'accordo, accettando in pieno i presi dottati dal Ministero, anche se non sufficientemente remunerativi per noi».

Citato in giudizio dagli eredi dello scrittore

Salvator Gotta confessa un plagio dalle «Noterelle» di G. Cesare Abba

Nonostante una lettera di scusa del romanziere cannetese i discendenti del grande cronista dei Mille hanno chiesto l'immediato ritiro del libro «Camicie rosse 1860» ed un risarcimento di tre milioni

MILANO, sabato sera.

Salvator Gotta è stato accusato di plagio e citato in giudizio dagli eredi dello scrittore garibaldino Giuseppe Cesare Abba: la signorina Nella e l'ing. Arrigo Abba, rappresentati e difesi dall'avv. Fulvio Sesia, hanno prodotto in giudizio prove che ritengono inconfutabili e tali da dimostrare che il libro scritto da Salvator Gotta: «Camicie rosse 1860» riprodurrebbe numerosissimi brani tolti letteralmente dall'opera: «Da Quarto al Volturno - Noterelle di uno dei Mille» di G.C. Abba e che, inseriti nel contesto, sono fatti passare per scritti originali del Gotta.

Agli eredi di G. C. Abba (scomparso a Brescia or è mezzo secolo) Salvator Gotta ha scritto una lettera, nella quale si legge fra l'altro: «Egregio Ing. Arrigo Abba, scrivo a lei direttamente per risparmiare, come già ho fatto con l'editore Zanichelli, il mio rincrescimento per la grave, sconcertante scoperta che ha commesso riproducendo nel mio libro: "Camicie rosse 1860" parecchi brani esistenti nel libro del Suo grande avo "Da Quarto al Volturno", senza fare alcun cenno all'opera da cui i brani erano tratti. Non so veramente come io, che ho scritto tanti libri originali, abbia potuto cadere in un simile errore: forse il fascino di quel grande libro dell'Abba mi ha abbacinato. Dell'errore mi confesso colpevole, provando il più grande dolore della mia vita di scrittore e altrettanta vergogna; debbo pure dire che l'editore Morale è del tutto innocente nella faccenda che riguarda solo me...».

Gli eredi del grande scrittore ligure-piemontese (l'Abba era nato nel 1838 a Cairo Montenotte, sulle rive della Bormida, che dipinse in un encomiabile romanzo), hanno richiesto in sede giudiziaria l'immediato ritiro dal commercio del libro «Camicie rosse 1860» ed i danni materiali e morali, liquidati alla determinazione del giudici e consumare con infedeli al tre milioni di lire.

Esposti Rossi, Licini, Birolli

Fanfani inaugura la mostra di Prato

Prato, sabato sera.

Il presidente del Consiglio, Fanfani, è giunto a Prato alle 10,30.

Nel palazzo pretorio l'on. Fanfani ha inaugurato la mostra retrospettiva nei pittori toscani Ottone Rossi, Osvaldo Licini e Renato Birolli, i tre grandi artisti scomparsi anni orsono, per la prima volta accomunati in una mostra che raccoglie le loro opere più rappresentative. Accompagnato dal critico d'arte Marco Valsecchi, il presidente del Consiglio ha sostato nelle sale che raccolgono le tele dei tre pittori, tutte provenienti da collezioni private pratesi, compiacendosi con gli espositori per l'organicità della mostra. Subito dopo è ripartito alla volta di Firenze.

Una signora suicida dalla terrazza del Piccio

Prima aveva fumato una sigaretta

Roma, sabato sera.

La notte scorsa verso le 2,30 una giovane donna si è gettata dalla terrazza del Pincio, sfracellandosi sul sottostante viale. La poveretta è morta poco dopo all'ospedale S. Giacomo, dove era stata trasportata. Le suicida è stata identificata grazie ad un certificato di registrazione della polizia metropolitana di Piccadilly Place (Londra), che reca la data del 16 luglio 1962. Si chiamava Marcella Pisco in Troiano, ed era nata a Roma 33 anni fa. Risiedeva a Londra ma era ospite, nella nostra capitale, della cognata Anna Maria in viale Taranto 88.

A riferire alla polizia le circostanze del suicidio è stato il signor Lamberto Giovagnoli, il quale ha affermato di aver notato questa notte la Troiani seduta sul muretto della terrazza in uno strano atteggiamento. Fumava, nessuno una sigaretta e giunta alla cicca la lasciò cadere oltre la balaustra. Dopo essersi rialzata per qualche istante e seguitone con gli occhi la caduta nel vuoto, si lasciò andare giù.

Soccorsa dallo stesso signor Giovagnoli, che l'ha trasportata all'ospedale a bordo della sua automobile, la poveretta è morta all'alba in seguito alle gravi ferite riportate in tutto il corpo.

Tentativi di sbarco a Cuba respinti dalla difesa costiera

Fidel Castro guiderebbe personalmente l'azione repressiva contro le forze ribelli - Giunti all'Avana 1200 tecnici militari sovietici

MIAMI, sabato sera.

Secondo notizie rimbalzate stanotte a Miami dall'Avana (e trasmesse evidentemente da emittenti clandestine in territorio cubano), una sollevazione sarebbe stata sventata dal primo ministro Fidel Castro nella provincia di Las Villas, la stessa dove in passato sono avvenuti altri tentativi insurrezionali. Le stesse notizie affermano che nuclei di forze anticastriste avrebbero effettuato sbarchi in alcuni punti dell'isola.

Non si sarebbe trattato comunque di un'azione su vasta scala, ma di offensive isolate da parte di «commandos». Ancora non si sono avuti comunicati ufficiali da parte del governo dell'Avana. Non si esclude perciò che Castro, il quale ancora una volta avrebbe guidato personalmente le repressione, appaia alla televisione per dare, come è sua abitudine, l'annuncio di quanto accaduto.

Che non tutto a Cuba sia tranquillo sta a dimostrarlo il fatto che in questi ultimi tempi si è avuto un accentuarsi di misure repressive da parte del regime castrista. La stessa radio dell'Avana ha comunicato che sono stati giustiziati sei guerriglieri ribelli i quali avevano ucciso quattro militiani. Un'altra prova dell'inquietudine regnante all'Avana è data dal rafforzamento delle misure di sicurezza interno ai più importanti edifici e istallazioni della capitale.

Proseguono intanto le trattative fra il «leader» cubano e l'avvocato di New York, James Donovan, per il riscatto degli ultimi millecento prigionieri catturati nel fallito tentativo di invasione di Cuba del 1961. Castro aveva chiesto cinquantadue milioni di dollari, ma sembra che ora sia disposto a venire ad una transazione.

Negli ambienti anticastristi di Miami sono state accolte con profonda emozione le dichiarazioni del senatore repubblicano Kenneth Keating il quale ha rivelato che non meno di 1500 soldati sovietici, in uniforme di fatica, sono sbarcati a Cuba tra il 1° e il quindici agosto.

Compito di questi comini, che sarebbero in prevalenza tecnici, sarebbe non soltanto quello di addestrare i cubani nell'uso di nuove armi, ma di creare basi missilistiche e di installare apparecchiature elettroniche ad alta sensibilità per intercettare le comunicazioni della vicina base americana di Capo Canaveral e, eventualmente, controllare i lanci dei missili statunitensi nelle loro prime fasi.

Non si esclude inoltre che i russi vogliano stabilire nell'emisfero occidentale centri per le comunicazioni con i cosmonauti.

Un'ulteriore prova dei legami sempre più profondi che vanno stabilendosi fra Cuba e l'Urss è fornita dalla notizia secondo cui settecento giovani agricoltori cubani sono partiti per l'Unione Sovietica.

v. m.

Catturati con altri membri dell'organizzazione

Appartenevano all'Oas i rapinatori della Banca Commerciale di Cannes

La polizia francese nella Costa Azzurra sta dando la caccia ai terroristi giunti con i profughi di Algeria - Ieri nuovo episodio di banditismo: ufficio postale di Nizza assaltato da quattro malfattori

Nizza, sabato sera.

La polizia giudiziaria, aiutata da tutte le forze dell'ordine, ha eseguito varie operazioni di vasta portata, arrestando nel sud della Francia una ventina di individui, in massima parte ex-membri dell'Oas del gruppo «Delta 14 e 15» d'Algeria, passati in Francia con armi e bagagli, mescolati ai rimpatriati, nell'intento di ricostituirsi nella metropoli come «armata rivoluzionaria».

Ieri il comando di polizia di Nizza ha comunicato che in questa zona sono stati arrestati undici individui e ha dato la generalità di cinque di essi, che l'8 agosto scorso assaltarono a mano armata in pieno pomeriggio la Banca Commerciale Italiana di Cannes situata in rue d'Antibes n. 37, proprio al centro della città, asportandone quattro milioni e mezzo di franchi e 1900 marchi tedeschi.

I cinque malviventi hanno pure ammesso di aver preso parte ad azioni terroristiche in Algeria, a posa di bombe al plastico, provocando feriti e morti.

Essi sono: Joseph Almajida di 23 anni, autista ad Orano, e quattro compagni che lavoravano ad Algeri, cioè: Jean Dominique Martin di 21 anni, elettricista; Sauveur Petrosino di 27 anni, macchinista; Michel Ambrosini di 26 anni, autista, e Paul Courti di 23 anni, garagista.

Costoro appartenevano tutti al gruppo «Delta 15» ed erano arrivati qui ai primi di luglio con altri rimpatriati, dopo avere ricevuto dai loro comandi mezzo milione di franchi a testa come premio d'attesa, con l'ordine di aspettare ulteriori istruzioni per la riattivazione del loro gruppo, che verosimilmente avrebbe dovuto avvenire in settembre.

Nel frattempo erano stati sistemati in un alberghetto tranquillo di Sospel dove (o perché si annoiavano nell'inazione, o perché vedevano assottigliarsi il loro gruzzolo), hanno deciso di attaccare la banca di Cannes. Metà del danaro rubato è stata spesa, l'altra metà ritrovata.

Quattro di essi: Almajida, Martin, Petrosini e Ambrosini, sono stati trasferiti alla prigione di Grasse, il Courti alle carceri di Marsiglia perché dovrà essere giudicato anche come disertore.

Questi arresti non hanno però impedito altri furti ed attacchi vari a mano armata nella zona. E' di ieri pomeriggio verso le 16 un furto di 1.800.000 franchi ai danni dell'ufficio postale di Nizza Saint Augustin (alla periferia della città). Quattro uomini armati di pistola, uno dei quali aveva in mano una granata, sotto la minaccia di far saltare il locale, si sono fatti consegnare dal personale tutto l'incasso della giornata e sono poi fuggiti a bordo di una «404» gialla, naturalmente rubata, che è stata poi ritrovata più tardi in una zona centrale di Nizza.

m. r.

La morte del prof. Cotta

St. Vincent, sabato sera.

E' deceduto alle 10 di stamane a Robella d'Asti all'età di 60 anni il prof. conte Alberto Cotta, docente universitario: il prof. Cotta era padre del comandante partigiano «Gabriele», dott. Carlo, che fu valoroso comandante della divisione «Monferrato», procuratore generale della società «Sitav» e «Saav» di St. Vincent.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REGISTRATO AL TRIBUNALE

Improvvisamente Iddio ha chiamato l'anima eletta di
Valentino Orlandi
Ragioniere FF. SS. a riposo
Confortati lo piangono e pregano per lui i figli: Gianni, Mario Carlo, Giovanni, nuora, nipoti, il fratello, zana, cognati, parenti ed i tanti e tanti amici. I funerali avranno luogo domenica 2 settembre alle ore 11 partendo da via Cardinal Maurizio 24, Torino.
Chieri Marina, 31 agosto 1962.

Tempo di vacanze: veloci come il vento

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

(Continua da pag. 11)

INDUSTRIA assume ragazze 15-19 anni. Presentarsi ditta, via Alessandro Cavoso-lo 37, Torino. A73266

INDUSTRIA confezioni fini per signora cerca aiutante e lavorante sarte tutto il quotidiano. Telefonare 673-600.

**INDUSTRIA DI PRECISIONE IN TORINO CERCA PERSONE ALESATORE E DECHELATA, PACA' MASSIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3488 — TORINO ». A71487

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaio lamierista, saldatore elettro-autogeno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A72476

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia aiutante meccaniche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3364 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia cellaudi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3349 — Torino ». A72121

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista collaudo materiali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3367 — Torino ».

INDUSTRIA elettrodomestici cerca apprendista aggiustatori meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca operaia imballaggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ». A72110

INDUSTRIA grafica assume alle migliori condizioni tagliente legatore. Telefonare 273-156. A72362

INDUSTRIA meccanica in Torino cerca disegnatori di attrezzature e macchinario. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A72473

INDUSTRIA tessile cerca giovane militarista per ufficio magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3347 — Torino.

MAGAZZINIERA pratica vetro massivo cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6458 — Torino ». A72399

MAGLIFICIO cerca macchinista cucitaglia Singer alluccia elastici Triplex. Telefonare 386-300. A72354

MAGLIFICIO corso Vinzaglio 21, assume macchiniste rettilinee interne, esterne, confezionatrice. 613

MAGLIFICIO KETTY ASSUME MACCHINISTE, CONFEZIONISTE ED APPRENDISTE. PRESENTARSI LAGRANGE 29. 256

MANUALE volenteroso intelligente 30-45 anni preferibilmente pratico muratura cercasi per impiego stabile presso stabilimento, paga iniziale 300 orarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3296 — Torino ».

MANDVALI assume Bazzaro Mobili Torino. Presentarsi via Valperga Caluso 18.

MANOVALI assume industria [illegible] lavoro per Grugliasco. Presentarsi via Bidone 28, Torino. 449

MARMISTI operai cercansi. Tel. 376-537.

MONTATORI, manovali specializzati ed comuni assume ditta primaria importanza installazione impianti idro-termo-sanitari. [illegible] « PUBBLICITÀ Stampa 3454 — Torino ». A73600

OFFICINA meccanica automobilistica cerca tornitore Telefonare 372-960 A71782

OPERAIO giovane per magazzino carta cerca [illegible] ditta. [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa 3345 — Torino ». A72058

OROLOGERIA cerca apprendista qualificazione. Telefonare 725-752.

OPERAI SPECIALIZZATI, FRESATORI, ALESATORI, PANTOGRAFISTI, TORNITORI CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA COSTRUZIONE STAMPI PRESSOFUSIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3331 — TORINO ».

PELLETTIERI e apprendisti cercansi. Presentarsi: Michel, via Vassalli Eandi 9.

PELLICCERIA centrale cerca pellicciaio lavorante 17-18enne. Tel. 511-562.

**PER VILLA IN KM. TORINO CERCASI COPPIA CONIUGI MASSIMA SERIETÀ, NUBILE PREFERITO, CUOCA, MARITO PRATICO GIARDINAGGIO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 298 — TORINO ». 28234

PICCOLA officina meccanica assumo tornitore specializzato presso Rivoli e aiuto-rattore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3380 — Torino ». A71634

PARTE fisita, polistirite, chiave inglese, taschista, assemblatore, attrezzisti, cerca industria condizioni sensazionali. Telefonare a 343-738. A71771

SANITARIA ALTA MODA SETTORE INDUSTRIA LAVORO CONTINUATIVO ESPORTAZIONE CERCA ABILISSIME LAVORANTI PRESSE. TEL. 712-129.

SERIA industria cerca giovane finita, tuttofare qualificato. Telefonare 755-174.

SIGNORE, signorina residenti Torino provincia, desiderando specializzarsi meglio in domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito, cercasi, Via Quittino 4 (centro) 129

STIBATRICE bianco Italia lavoro continuativo cercasi. Via San Donato 58, telefono 774-302. A72336

STIRATRICE in lingerie lavoro continuativo cercasi Via San Donato 58.

TAPPEZZIERE in stoffa arredamenti cercasi operaio provetto e apprendista, referenziati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5149 — Torino ». A72217

TAPEZZI carpentieri saldatori arco gruppi esperti cerca importante impresa impianti e montaggi industriali tubazioni carpenteria Dettagliare: « Pubblicità Stampa 76 — Torino » 25873

TUTTOFARE fisso cercasi per signora sola con casa tranquilla trattamento familiare stipendio ottimo. Telefonare ore ufficio 598-353 o scrivere: « Pubblicità Stampa 6454 — Torino ». A72280

TERMICATORE provetto cercasi, disponibile mezza giornata. Telefonare ore pasti 358-870. A70891

TUMISTA cercasi. Telefonare 241-831, 241-345. A71781

FILIGRANI, RAPPR. L. 120 per parola

A. BEVILACQUA & C. S. P. A., VIA POCCHIOLERALE N. 62, NAPOLI, CERCA RAPPRESENTANTI INTRODOTTI ST ORGANIZZATI IN CIASCUNA DELLE ZONE DI CUNEO, VERCELLI, ALESSANDRIA, NONCHE' RESIDENTE IN CIASCUNA ZONA, AI QUALI AFFIDARE LA VENDITA DEI PRODOTTI BEVILACQUA (ANTIACIDI, CONFETTURE SUGOMI DI FRUTTA, FRUTTA SCIROPPATA, FONDICORI ECC.) E DEI PRODOTTI TULIP (CARNI IN SCATOLA, SALCICCE, ECC.) DELLA TULIP BRAND FACTORY DI TEALE, DANIMARCA. SCRIVERE DIRETTAMENTE ALLA DITTA, FORNENDO AMPIE REFERENZE ST INFORMAZIONI DETTAGLIATE SULL'ORGANIZZAZIONE DI VENDITA 27303

DISPONGO vasti locali ammessi propri, [illegible] rappresentanze. Telefonare [illegible] 725-606. A71773

AUTISTI con autocarro proprio cerca industria dolciaria per distribuzione prodotti in Torino e provincia piemontese. Lavoro indispensabile. Ottimo trattamento [illegible]. Scrivere: Schiamengo, via Nizza 1, Torino. A71781

CERCASI concessionario per Cuneo ed Asti prodotto già intramitabilissimo industria cerimoni. Biscio, c. Battisti 16, Torino. A72594

CERCASI viaggiatore introduttore macchine stampati Piemonte Riparetto, rimborso spese, provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2493 — Torino ».

FLORICOLTURA industria chimica specialità per fertilizzanti, specialità chiodi largamente introdotta riviera, cerca rappresentante introdotto cui affidare direzione vendite provincie Imperia Savona. Scrivere curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5155 — Torino ».

GUERRE con autocarro Leandro offresi [illegible] anche [illegible] cantieri, di rappresentanza o viaggiatore. Scrivere. « Pubblicità Stampa 5154 — Torino ». A71975

GRANDI marche [illegible] liquori cognac formaggi birra cercasi [illegible] agenti generali esclusivi Italia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3332 — Torino ».

INDUSTRIA biscotti cerca rappresentante, primario referente ed introdotto nelle zone Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5380 — Torino » A71582

MAGAZZINO MQ. 1000 DI UFFICI E AUTOMEZZI NO DISPONIBILI CERCA RAPPRESENTANZA DEPOSITO. POSSO DARE GARANZIE BANCARIE PRIMO ORDINE ET CAUZIONE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 319 — TORINO ». 5488

SITTADINI dell'Ovile, dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 41-100, 531-643, 534-574: indagini personalmente, per vale, commerciali, controlli 1188

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industriali. Unico nazionale. Sede Torino 10, telefono 511-334. 20587

AUTOMEZZI L. 150 per parola

A.A.A.A. AUTOSVENTURIERI Firenze, piazza Stazione 24, tel 485-899, 485-902: via Milano 1, telefono 687-849. Finanziamenti immediati (ed eventuali), operazioni valutazioni anche su autoscarsa (pratiche comunque [illegible]. 1124

A.A.A. AUTOSVENTURIERI immediate a condizioni vantaggiosissime. Rima, via Mercanti 12, telefono 40-879 1195

A. STATE MOTORS, ACQUISTATE LA NUOVA ILLEAN SUPER MINX CON CAMBIO A COLONNA O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. SEP KOELLIKER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte. Installazioni immediate. Gino, Antonio Cecchi 57, Telefono 278-891. 439

ABEAMO Giulietta [illegible] spider, Sanco-canti spider, Fiamble coupé Farina, Tu-[illegible] 1900 nuova, Maserati 3500, Jaguar, Volkswagen, Appia II, 1900 super, 1800, 1300, 500, Autocaravan Ford Nuova, Volta 2, telefono 46-681. 596

ABRAMO Corvetto Sola recente, radiocolori 1100 furgone Appia. Autorimessa Napoli via Cecchi 30.

ACCORDIAMO finanziamenti garanzia rapida a tutti gli automezzi. Abs, corso Rubatto 1 g. telefono 631-381. 23506

AUTO media efficienza ottimo stato acquisterai pagandone carta con quadri. Federico, XX Settembre 81. A72577

AUTOAGENZIA Centrale, Grosseralle 3, telefonare 774-326: 1800 2 mesi; Giulia Aprilia, Appia I, III, Giulietta normale, familiari '59, 103, 600, 500.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 119, telefono 880-621. Compera vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasione, [illegible] garanzia. 98

AUTOMARI AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTISSIME, CONSULTO DOSSO 18, UNIBERTO 8. 1139

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate Pastacalone via Vigone 44, vi convincerete. 638

AUTOMOBILISTI Rateazioni rapide garantite. Officina specializzata freni, sospensioni, sterzo, convergenza ruote. Vendita garantita. Farano, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 687-900.

AUTOMOBILISTI Autogiocasa senza collaudo, 600 D, 1100 export. Telef. 687-814.

AUTOMOBILISTI Richiamo Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 N, 600, Multipla, 500 1184

AUTOMOBILOGGIANI al « Moderno » auto vo 1300, 1100 N, 600 D, 500 D. Telefonare 278-891. 943

AUTOMOBILOGGIANI nuove 850, 900, 1100, 1300, 1800. Miglietta, Principe Tommaso 12, telefono 40-984. 925

AUTOMOBILOGGIO Lapis 1500, 1100, 500 Via [illegible] 12. Telefona 778-041 A71633

AUTOMOBILOGGIO S. Ambrogio senza anticipi: 1961, 600, 500 Giardiniera. Telefonare 790-492. 1118

BOM, depositi, autorimesse, magazzini ferro via L. 90.000 cilin. Tel. 53-712.

CITROEN DS 19, ID 19, Ottimo. Anni 6 nuove. Considerassima quale autore mezzi. Citroni, corso Vittorio Emanuele 306. 447

CERCO RESTANTE SOLLECITO AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporta, semitenda, volante, cambio, rialzato. Abbiati, San Maurizio 18. 211

COTTINO COMMISSIONARIA ALFA ROMEO, CONSEGNA SOLLECITA GIULIA T.I. 1600 SPRINT E SPIDER. CHIAMO GIULIO CESARE 113, VIA CESARE 10.

DIENNEVERE vende Appia III 6 mesi km. 5700. Telefonare 20-864.

DIFERRI carrozzerie fiat, autocarri normali, [illegible], trasporto acque minerali, [illegible] perfetta, rateali. Rapallo, via Sacchi 39, telefono 20-207. 434

FALCON Ford 3000 cc. cambiamo mai immatricolata, prezzi [illegible]. Telefonare 587-665. A69506

FIAT RACCAR COMMISSIONARIA, CERCO 1100/D SUBITO SELVAGGIO. ELEGANTISSIMO 500 SELVAGGIO, NUOVE 500, 600, 1100, 1200, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIAT-SAVA commissionaria e filiale 30, telefoni 653-642, 653-667. Nuova succursale comune, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, funebrette, furgoni autocarri normali e ribaltabili, trasati, medi e piccoli. Massimi, rateazione fino 18 mesi. 154

FIAT 500 preparata corse, ottimo stato, revisionata, vera occasione. Telef. 286-362. 767-426.

MORELATO dispone vasto assortimento usati: 500 vetture, furgoni, multiple, 1100 furgoni, Giulietta TI, Dauphine, 500 K Hardieleva. Prove e prenotazioni Sinca. Telefonare 21-151, 20-733.

OCCASIONISSIMA SOLTISSIMO 1100, 850, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TROPOLINI, 1400, APE, GIULIETTE, CRUMMINE, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 158

OM Leoncino autocarro 1057, Fiat 615 S 1957 1955 1954, autocarri Macchi, motocarro 501 vendo ottime condizioni Concessionaria GM Weill e C., Tirreno 11; telef. 511-804, 683-530.

OPEL LA SETTIMANA DEL GIORNO. OPELIZZATEVI CONSEGNE-SUBITO, PRESTAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 1004

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 700 SPIDER VENALE PER VIAGGIARE DENTRO AGENZIA, VIGONE 44. 1004

PRIVATO vende Flaminia coupé ricca accessori oppure cambia, rateizza. Telefonare 879-761. A69519

PRIVATO vende Ondine tre mesi, permuto, rateizzo. Telefonare 778-454.

PRIVATO vende 1100-103 Special bellissimo permuto, rateizzo. Telef. 752-494.

RENEO utilizzi benzina pestano carburante pulitura collisioni preventivo 7 persone o merce, buone condizioni, vendo ditta. Cuneo, Roata 7, tel. 772-765, 767-426.

VOLTURIANO rapidamente 500 chilometri lavaggiocera, 600 duplicata, 1100 quindicinale. Borin, Carlo Alberto 43, telefono 537-976. 1057

500 nuova fine '60, unico proprietario vendo lucidissimo. Telefonare 321-708.

1500 Familiare 8 mesi nuova bianche privato vende 90.000. Telefonare 273-284

1100 special colonia semestrale vendo, Telefonare 758-020 A74102

1200 Special grigia semestre km. 3000 reali nuovissima. Tel. ore pasti 387-638.

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

ADRIANO cromatori MBW, Guzzi, BSA Goodstar, Vespa, Lambretta, ciclomotori, [illegible], [illegible], Cecchi 67, telefono 279-951. 433

AFFARE provato i ciclomotori Bianchi nelle [illegible] [illegible] a sparti Prezzi ribassati, rateazioni. Via Cumiana 3. 4

DA Merlo, Gilera [illegible], nuova produzione 1962, Legnano Macchi ciclomotori di classe, circolano senza patente, Zanzarette novità, rateazioni. Via Saluzzo 1 angolo Boschetti 18 (piazza Statuto) 314

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione [illegible] più moderna, [illegible] potenza, meno peso. Prestazioni, prove, permuta prezzi [illegible] Torino, via Accademia Albertina 2; corso Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA scooterissima '62, minimo [illegible], assicurata. Avia, Vercelli 84, telefono 21-543. 479

MOTORI smontiamo qualsiasi tipo vendita pezzetti rateazioni. Torrelli, Tiziano 50. 384

MOTORI, Trofi MV, Ducati, Demm, Tiapello, motocarri. Cino, tel. 270-951.

OCCASIONI Ape, Vespe, Lambrette, ciclomotori, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11 227

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A ARREDAMENTO rimanenze alloggi, negozi, ville, chiedetici cataloghi Annoni termoconvettori Kerosene Federal. Rivoco, Vittorio 56. 8

ACQUISTA rottami libri aggiornamento aggiunti vari aggiorno locali. Tel. 683-613.

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari. Tel. 485-440. 483-127. 935

AFFARONE vendo sala pranzo camera letto coloniale lucente veneziane. Telefonare 891-135 pasti. A74127

AMBIENTATE porta a Sestrocione tipo famiglia alta 2,10, larga 90, da 33.000 in più. via Campana 15. 513

ARMADI guardaroba, cumeri, cassettoni regassi, soggiorni, Spadaccini. Pagella, Martiri 44. 800

ARREDAMENTO Tuscaia, corso Tuscaia 17; mobili buoni e comodi, matrimoniali 75.000, [illegible] Fornaio 45.000, salotti, mobili letto, prezzi di fabbrica, [illegible]. 805

ARREDAMENTI Casa del Mobile, Bagno angolo Sebiani, camere massime 75.000, tinelli, armadi armadi 25.000 Facilitazioni 2776

ASSORTIMENTO scrivania ogni misura, libreria, [illegible], Sandonato, Belfiore 8. 338

ATTENZIONE Fabbrica [illegible], ritira compensato, avanzi pezzi stabilimenti Fiume Vittorio 8. 109

ATTENZIONE distruzione 71.000 cc. cime 38.000, Lagrange 30 (cortile), Principe Amedeo 11 0. 3618

CERCHI calciobalilla [illegible] e piccole da bar. Scordigno, piano terreno via Sansovino 176, Torino.

CUCCIOLI Collie (Lassie) bellissimi vendo 45.000. Regini, Moncalieri 115, Vallelaiocca. A71098

CUCINE americane, lavelli, stufe, Vercelino, fabbrica avenda, Via Rivalta-ba 130, telefono 261-813. Esposizione: via Lagrange 12 A73514

CURIEL, macchina maglieria perfetta, recentissima, picura, modelli adatti qualsiasi lavorazione, [illegible] assortite tessute, motorizzazioni, insegnamenti, rateazioni. Via Bogino 5, tel. 538-892.

LIQUIDAZIONE poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, cortile.

MACCHINE maglieria Weber, più recentissima. Privatelli Guarnero, Monte di Pietà 14. 496

MACLAVIE. Privato macchina maglieria Dubied, ri entrelacciata. Rivoluzione ultimi maglieria italiana. Bogino 6, telefono 535-930. 621

MACO di Torino prof. Rapp, Tabaie 2, radiosensista guarisce ebbronsatia. Consulti per appuntamento telefonando 268-141 ore pasti A69412

MOBILI a Cesabella e, resta svendiamo, patronio, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 6, telefono 631-107.

MOBILI Mec, corso di Rivoli, assortimento sedie, tavoli, cassoni, seggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, pratiziani. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Regnolo XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città. 265

MOBILIFICIO Capra. Vasto assortimento camere, sale, tinelli, poltrone. Ritiro mobili usati Via Donati 74.

MOBILIFICIO Ditmenni consegna gratuita ovunque; vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutazioni massime; Cagliero 8, telefonare 489-181. 11042

MOBILIFICIO Cisp. 30 rate, cucina accessoriata di propaganda, camera da 99.000 alla famosa poltrona 360.000, tinelli da 89.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi valutabili 2 cortile.

PIANOFORTE verticale oppure mezza coda compro contanti anche [illegible]. Telefonare 439-279. A71387

PIANOFORTI: acquisti, cambi, riparazioni, noleggi, facilitazioni. Restauro, [illegible] 44-658, [illegible] 80.

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, [illegible]. 867

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Consorzio, Po 20, telefono 882-798. 9662

ROMBERIANO locali acquistando mobili e altri oggetti, Telefon. 980-812.

SCOMBERO sloggi solai acquisto mobili moderni oggetti antichità. Tel. 236-316.

SVENDIAMO Olivetti macchina scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6 681

TELEVISORI stabilmente [illegible] provatissima 21 rate senza anticipo. Telefonare 82 181 813

TELEVISORI, [illegible], [illegible], [illegible] [illegible] [illegible] Telefonare 889 883 199

TELEVISORI 23" primaria marca compleri cavetto, antenna, garanzia. Spedo 110.000 contanti Telefono 820 993.

X ALLEMAGNE, Galleria Subalpina. Ufficio tecnografico con scala assortibili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 813

Minor prezzo e più competenza senza tema di confronti

ISTITUTO OTTICO FULCHERI - VIA LAGRANGE 4 - TORINO

GRANDIOSA ESPOSIZIONE MOBILI **LA MOBILIARE** VIA BELLEZIA 19 FACILITAZIONI

ARA COMMISSIONARIA **FIAT**
CONSEGNE SOLLECITE - VASTO ASSORTIMENTO
AUTOVEICOLI USATI - FACILITAZIONI PAGAMENTO
VIA MONTE DI PIETA' 1 - Telef. 43-418 - CORSO BELGIO 121 - Telef. 890-888